ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo» Italia, per trimestre L. 16; Estero L. ... al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle ... condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi. Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 11 Agosto 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 543

I fecondi risultati dell'incontro di Roma

Vasta risonanza internazionale

Fervidi messaggi al Duce di Brüning e Curtius

ROMA, 10

Al momento di lasciare il territorio italiano, il Cancelliere Brüning ha così telegrafato a S. E. il Capo del Governo:

«Nel lasciare il suolo ospitale d'Italia, tengo ad esprimere a V. E. i sensi della nostra più viva gratitudine per la magnifica accoglienza fattaci. Tornando porto con me la convinzione che i nostri cordiali colloqui svoltisi in un ambiente storicamente suggestivo, contribuiranno a dare maggiore incremento non soltanto ai rapporti amichevoli esistenti tra la Germania e l'Italia, ma anche allo sviluppo di quelle forze spirituali che sono destinate a conferire in futuro alle relazioni tra i due popoli il loro carattere sulla base di immutata fiducia. — Firmato: Brüning».

A sua volta il Ministro Curtius ha inviato il seguente dispaccio a S. E. il Ministro Grandi:

«Terminata la nostra breve ma proficua visita romana alla quale V. E. insieme al Capo del Governo ha voluto dare l'impronta di ospitalità cordialissima e di sincera amicizia, formulo il fervido voto che così nel campo della cooperazione internazionale come in quello dei rapporti tra i nostri due popoli, Germania e Italia diano sempre nuovi esempi di un'opera comune e disinteressata per la pace politica ed economica del mondo. — Firmato: Curtius».

Vivo compiacimento in Germania

BERLINO, 10

La stampa riporta largamente le dichiarazioni fatte a Roma ai giornalisti dal Cancelliere Brüning e dal Ministro degli Esteri Curtius. In speciale rilievo vengono messe le dichiarazioni fatte ai giornalisti tedeschi dal Capo del Governo italiano, nonchè l'accettazione da parte del Duce dell'invito a recarsi a Berlino.

L'ammirazione per Mussolini

L'inviato speciale della *Deutsche Allgemeine Zeitung* a Roma scrive che l'Italia e la Germania possono basare oggi i loro rapporti più saldamente e profondamente che nei tempi della triplice alleanza. Dopo aver affermato che la visita di Brüning e Curtius non avrebbe potuto avere un migliore coronamento dell'accettazione da parte dell'on. Mussolini dell'invito del Cancelliere Brüning, il giornale nota l'aperta ammirazione per Mussolini testimoniata da Brüning e le sue dichiarazioni alla stampa.

L'articolo continua dicendo che l'eloquenza di Mussolini e di Brüning non conoscono l'ideologia pacifista di Briand. Entrambi sono i rappresentanti della generazione dei combattenti e il loro giudizio sulla guerra coincide. Su quella base morale e psicologica può costruirsi il lavoro pratico degli uomini di Stato.

Dopo aver accennato al valore prevalentemente morale del viaggio di Brüning e Curtius nelle varie capitali europee, il corrispondente dice che i temi principali trattati nei colloqui romani sono stati le questioni economiche, i carichi di guerra e il disarmo. Il riserbo impostosi da Mussolini e da Brüning, aggiunge il giornale, sottolinea la gravità di quei problemi; comunque è però certo che, quanto più saranno approfonditi i problemi economici, altrettanto sarà inevitabilmente sviluppata anche la parte politica. L'Italia e la Germania hanno nelle due giornate romane lavorato con successo, rafforzando le premesse morali sul disarmo e tracciando più nettamente il cammino dell'azione comune.

Il corrispondente della *Börsen Zeitung*, Ludwig, fa il bilancio provvisorio dell'incontro, dicendo che la cordialità e il cameratismo dimostrati da Mussolini sono una prova assoluta della simpatia politica verso la Germania. Il giornale afferma poi che la conoscenza personale di Mussolini e l'impressione immediata della sua personalità sui Ministri tedeschi hanno manifestato più chiaramente il valore politico dell'Italia fascista e la sua forza morale per il riordinamento europeo e l'organizzazione della pace. Il giornale crede prematuro dare un giudizio, ma ritiene che sia stata raggiunta una sicura intesa sulla questione del disarmo.

Ampliamento del trattato di commercio

Il comunicato letto personalmente dall'on. Mussolini ai corrispondenti tedeschi, aggiunge il giornale, accenna alle tesi di Mussolini secondo cui per l'Italia ha la massima importanza il rafforzamento politico nazionale della Germania che provocherebbe la sua libertà interna ed estera. La Germania così rafforzata si presterebbe meglio alla soluzione dei problemi economici. Come soluzione provvisoria, è stato suggerito l'ampliamento del trattato di commercio italo-tedesco, adattandolo alle intese similari che l'Italia ha già con l'Ungheria e con l'Austria.

Il corrispondente afferma di sapere da fonte particolare che Mussolini nelle sue concezioni sulla situazione tedesca ha sempre insistito sulla possibilità dell'auto-aiuto nazionale contro il comunismo e contro i turbamenti finanziari internazionali ovvero politici, in quanto ritiene l'economia tedesca ancora sana e meritevole di fiducia. Per l'Italia le disposizioni per un aiuto politico e commerciale, come pure le disposizioni per più intimi impegni, crescono in proporzione, a seconda che in un prossimo avvenire la Germania riesca a liberarsi da sè dai pericoli della politica estera e dagli errori interni provocati dalla politica seguita finora.

L'editoriale della *Deutsche Allgemeine Zeitung* constata che la visita a Roma degli uomini di Stato tedeschi ha dovuto convincere anche gli scettici sul forte contributo portato dall'avvicinamento delle due giovani Nazioni. La trattazione accurata dei problemi accennati a Roma, scrive il giornale, può promettere utili e forse anche poderosi risultati per l'avvenire. In tali circostanze è il tono che fa la musica, e il tono tenuto a Roma dalle due parti non ha fatto sentire nessuna dissonanza, anzi un'armonia per la quale il tedesco del dopoguerra ha un orecchio molto sensibile. *(Stefani).*

Il Cancelliere riferisce a Hindenburg sui colloqui con Mussolini e Grandi

BERLINO, 10

Mentre la situazione interna, grazie ai severi provvedimenti della polizia, si avvia verso una chiarificazione, oggi prima giornata dopo il ritorno dei Ministri da Roma, il Governo si è riunito in seduta e siede in permanenza. Il Cancelliere dott. Brüning si è recato dal Presidente della Repubblica al quale ha riferito intorno al suo viaggio in Italia.

Per tutta la giornata di oggi si sono svolte delle consultazioni presso la direzione della Reichsbank. Per domani è convocata la Commissione centrale della Banca di emissione nella quale verrà proposta la riduzione del tasso di sconto al 10 per cento.

Parallelamente si svolgono in seno al Consiglio dei Ministri le conversazioni per l'applicazione dei provvedimenti necessari per far ritornare la normalità nella vita bancaria. Si è parlato anche del problema della sorveglianza sulle banche e del diritto di controllo da affidarsi al Governo.

Grande importanza hanno anche le trattative per conservare alla Germania i crediti esteri. Pare che il Comitato bancario di Basilea sia disposto a tramutare i crediti a breve scadenza in crediti a lunga scadenza. Nulla di definitivo è stato ancora stabilito riguardo alla sede di questo Comitato bancario. Generalmente si crede però, che esso risiederà a Berlino dove avrà tutte le possibilità di controllo sulla situazione creditizia e sui bisogni creditizi della Germania.

"Un vero progresso morale,,

PARIGI, 10

Commentando il viaggio a Roma di Brüning e Curtius, il *Temps* rileva che anche negli ambienti dell'Europa centrale, dove si è più interessati ad osservare da vicino gli sviluppi delle relazioni italo-tedesche, la visita di Brüning e Curtius a Roma non è stata considerata diretta in qualche modo contro terzi, ciò che senza dubbio si è verificato in altre circostanze. Essendo così — continua il giornale — e poichè i Ministri tedeschi e italiani non pensano che ad accordarsi e ad agire nel quadro di una vasta cooperazione europea, si tratta di un vero progresso morale compiuto e perciò le conversazioni di Roma assumono dalle circostanze il più chiaro interesse.

Il *Journal*, in un articolo intitolato «La saggezza ha parlato a Roma», scrive:

«E' difficile concepire discorsi più corretti di quelli che sono stati scambiati in occasione della visita dei Ministri tedeschi. Il «leit-motif» è l'esaltazione della virtù di partecipazione e della collaborazione economica e politica. Se gli uomini potessero dimenticare le passioni e le rivalità di interesse, unire i loro sforzi invece di opporli, tutto andrebbe nel miglior dei modi nel mondo. In nessuna parte, evidentemente, questo omaggio reso al Vangelo era più naturale che nella Città Eterna.

La Francia, che è stata la prima ad impegnarsi nelle vie della riconciliazione, non può che approvare così generose aspirazioni. Un fatto richiama particolarmente l'attenzione: Mussolini ha parlato dello spirito di fiducia scambievole che è la garanzia della vera pace basata sul diritto e sulla giustizia, ed il Cancelliere Brüning ha ripreso la formula del diritto e della giustizia, fondamento della collaborazione generale internazionale. L'idea è anche essa inoffensiva quanto le parole? Qui è la questione. Il diritto e la giustizia possono intendersi molto differentemente, secondo che si è attaccati all'ordine stabilito o che ci si crede autorizzati a domandare la revisione.

Ciò che non è dubbio è che la sola interpretazione che si accorda con l'aspirazione di concordia e di pace è quella che scarta tutti i dissensi e tutti gli sconvolgimenti. La constatazione apparterebbe alla scuola del signor De La Palisse se noi non avessimo troppo sovente avuto occasione di notare in questi ultimi tempi che le parole non hanno sempre lo stesso senso, secondo che sono pronunziate in tedesco, in francese o in italiano. Si tratta di dimostrare che le discordie sono relegate nel passato se si vuole guarire il mondo.

I voti espressi a Roma debbono uscire dal campo oratorio ed entrare nella realizzazione pratica dei fatti. Allora solamente si potrà registrare l'utilità del viaggio a Roma

I lavori a Ginevra del Comitato dei banchieri

GINEVRA, 10

Il grande interessamento con cui l'America ha ripreso a considerare gli affari europei è provato dall'attenzione con la quale la Repubblica stellata segue lo svolgimento delle discussioni che hanno attualmente luogo a Basilea in seno alla Banca internazionale dei pagamenti: anzi si può dire che tali discussioni — eccettuata beninteso la Germania — sembrano interessare più New York che le grandi capitali di Europa.

D'altra parte si rileva l'importanza che la stampa americana ha attribuito un paio di settimane fa all'invio in Europa — onde presiedere il Comitato nominato in seguito alle conclusioni della Conferenza di Londra del luglio scorso — di Albert Wiggin, presidente del Consiglio d'amministrazione della «Chase National Bank» di New York.

E' invero da tener presente, come già dicemmo altre volte, che il Wiggin, che gode in America di grande autorità e di un larghissimo seguito, è stato sempre uno dei più tenaci fautori della riduzione o della cancellazione dei debiti di guerra e delle riparazioni. Ora il suo viaggio viene considerato come una prova della evoluzione che sull'argomento si è prodotta nell'opinione pubblica americana e specialmente nella persona del Presidente Hoover.

Giunto dunque con questo viatico in Europa, ed a quanto si dice anche con un mandato molto preciso, il signor Wiggin non ha perduto un momento del suo tempo per cercare di dare ai lavori del Comitato l'impronta della politica attualmente seguita negli Stati Uniti.

Poichè da una parte si mantiene intorno ai lavori del Comitato il più stretto riserbo e dall'altra nessun comunicato verrà diramato prima che un accordo di massima non sia intervenuto, non è dato, almeno finora, di sapere gran chè sullo svolgimento di essi. Si sa soltanto che l'odierna giornata è stata dedicata all'esposizione del signor Melchior rappresentante della Reichsbank, ed in parte ad una delle più urgenti questioni che sono all'ordine del giorno, quella dei crediti a breve termine che furono accordati al Reich. A questo riguardo il Comitato è stato informato delle trattative dirette che nella scorsa settimana hanno avuto luogo a New York, Londra, Parigi e Zurigo fra i creditori da un lato e la Reichsbank dall'altro. Il Comitato si è trovato concorde nel ritenere di non poter prendere decisioni fino a che non sarà conosciuto il risultato definitivo di queste trattative.

Per quanto concerne i crediti, il dott. Melchior ha proposto un prolungamento delle scadenze di sei mesi, mentre gli interessati non vorrebbero andare oltre i tre mesi, prospettando tuttavia la possibilità di un ulteriore rinnovamento dei crediti medesimi qualora fossero offerte delle nuove garanzie. Nella sua odierna esposizione, il dott. Melchior si è particolarmente intrattenuto sulla situazione delle banche tedesche

La fine della dittatura in Jugoslavia annunciata da un giornale inglese

LONDRA, 10

I corrispondenti inglesi dalla Jugoslavia segnalano che, in questa settimana, la dittatura monarchica jugoslava avrà termine. Re Alessandro annunzierà domenica prossima, 16 corr. con un proclama, la fine della dittatura reale e il ripristino del Governo parlamentare.

Il 16 agosto segna la data del decimo anniversario dell'ascensione del Sovrano al potere. Il Regno dei serbi croati sloveni adotterà una forma di Governo parlamentare basata sul sistema britannico dei tre partiti. Il Re cesserà d'essere direttamente ed attivamente alla direzione degli affari dello Stato. I tre partiti prenderanno il posto della vecchia compagine politica ed un nuovo partito, quello nazionalista, avrà una forte preponderanza fra gli altri due. L'opposizione consisterà nei due partiti più deboli, il principale dei quali rappresenterà i vecchi elementi radicali. Nessuna questione religiosa farà parte del programma di ciascun partito.

In fondo però il nuovo regime significherà soltanto la sostituzione di una forma di dittatura con altra più costituzionale nella forma. Il nuovo partito nazionalista sarà così forte e predominante, che la sua permanenza al potere è prevista per la durata di almeno quattro anni. Questo periodo di tempo sarà probabilmente annunziato con lo avvento al potere del partito.

Dopo il plebiscito in Prussia

Vasto piano di riforme nell'amministrazione del Reich

BERLINO, 10

Il risultato negativo del referendum in Germania è stato accolto con soddisfazione, non soltanto presso le personalità prussiane, ma anche dal Governo del Reich. A questo proposito è interessante rilevare che il Presidente della Repubblica, Hindenburg, non ha partecipato al referendum, come pure non hanno partecipato i Ministri del Reich ad eccezione del Ministro degli Approvvigionamenti, Schiele.

Le ragioni dell'insuccesso

Il risultato rappresenta indubbiamente una grave sconfitta per i partiti che hanno promosso il referendum, anche perchè essi in questi ultimi giorni avevano calcolato con sicurezza di vedere aumentato il numero dei loro consenzienti. I fatti però hanno smentito queste previsioni. In tutti i collegi della Prussia le cifre raggiunte sono rimaste molto al di sotto da quelle che si sono potute registrare nelle ultime elezioni al Reichstag.

La prima ragione di questo minore concorso, rispetto alle elezioni parlamentari, va ricercata, principalmente, nell'atteggiamento tenuto dagli elettori comunisti.

Esaminando i risultati parziali emerge che, nei distretti industriali e nei vari quartieri proletari, la partecipazione è stata addirittura minima.

Gli elettori comunisti, evidentemente, non hanno seguito la parola d'ordine diramata dalla direzione del partito. La ragione di questo atteggiamento può essere spiegata col fatto che la parola d'ordine della direzione del partito non corrispondeva al programma del partito stesso, per cui gli elettori, trovando l'ordine illogico, lo hanno nettamente respinto.

Si prevede che l'esito del plebiscito porterà un mutamento nella tattica comunista che ha subito una vera seria sconfitta.

In considerazione del numero dei loro seguaci, hanno subito pure una grave sconfitta anche quei partiti del centro borghesi che avevano fatto causa comune con i partiti di destra, per il referendum popolare. Risulta evidente che gran parte degli elettori, che appartengono al centro borghese, non hanno prestato ascolto agli ordini dei loro capi-partito.

Questo fatto non sarà facilmente superato, nè in seno al partito popolare tedesco, nè presso il partito dell'economia, se anche qui non si cambierà direttive, come hanno dimostrato di comprendere gli elettori che stanno dietro a questi partiti.

Un largo programma di riforme

Gli uffici competenti non ritengono che si debbano indire immediatamente le elezioni al Parlamento. Queste elezioni avranno luogo, secondo quanto si afferma nei circoli vicini al Governo prussiano, nel termine normale e precisamente nell'aprile dell'anno prossimo. Se fino a quell'epoca i partiti del centro borghesi, che appoggiano le destre, avranno mutato la loro tattica, si avranno nuove possibilità di collaborazione con i partiti prussiani; fatto questo che darà tutto un altro carattere alle elezioni tedesche.

Certamente contribuirà ad uno sviluppo pacifico della situazione, la realizzazione di quei progetti di riforma che sono in elaborazione per i prossimi mesi. In diverse conversazioni fra le personalità competenti del Reich e della Prussia, è stato predisposto un programma di riforme interne che dovrebbe significare l'inizio di una riforma in grande stile nell'amministrazione dello Stato del Reich.

Si pensa anzitutto di fondere il Ministero delle Comunicazioni e del Reich col Ministero del Commercio prussiano, il Ministero dell'Approvvigionamento del Reich col Ministero dell'Agricoltura prussiano, come pure di fondere in uno i due Ministeri della Giustizia. Parallelamente a queste riforme anche negli altri Länder le amministrazioni subirebbero dei radicali mutamenti. Infine si pensa, tenendo conto dell'attuale situazione economica, di riformare tutto l'apparato amministrativo compreso quello dei comuni.

Nello stesso tempo, anche nella politica estera, il Governo del Reich continuerà l'opera da esso iniziata. Si vuole dare l'impressione all'estero che la grande massa della borghesia germanica e degli elettori tedeschi in genere, segue una politica realistica per non provocare, in momenti come quelli che si attraversano, una nuova crisi. Questo stato di cose sarà oltremodo utile al Cancelliere e al Ministro degli Esteri per le trattative ch'essi dovranno compiere nei prossimi tempi.

Severe misure della Polizia

E' risultato anche che i disordini nei giorni che precedettero il plebiscito e nella giornata del plebiscito stesso, hanno potuto essere rapidamente repressi dalla polizia. Le conseguenze di questi eccessi ricadranno su coloro che li hanno organizzati e non recheranno danno al senso di sicurezza in Germania e ai paesi esteri che sono interessati nella quiete e nell'ordine in quello Stato.

La direzione di polizia di Berlino ha risposto immediatamente con severi provvedimenti contro l'assassinio dei due ufficiali di polizia avvenuto sulla piazza Bülow.

E' stato promesso un premio di tremila marchi per l'identificazione degli assassini, nonchè di altri ventimila marchi per chi saprà dare delle indicazioni che portino all'identificazione dei mandanti di questo truce delitto.

Il prefetto di polizia inoltre ha proibito per due settimane l'uscita dell'organo comunista la *Rote Fahne* e inoltre ha disposto una specie di piccolo stato d'assedio per il quartiere popolare intorno alla piazza Bülow. La sede comunista alla casa Carlo Liebknecht rimarrà chiusa fino al 21 agosto. Tutti i locali e tutti gli ingressi saranno occupati da organi della polizia.

Le autorità di polizia procedono con la massima severità perchè sono convinte che l'assassinio dei due ufficiali è stato compiuto secondo un piano preparato da lunga mano. La polizia è informata che, sotto la direzione della centrale comunista, continua ad esistere e funzionare l'associazione disciolta dei combattenti rossi. Sembra trattarsi di una organizzazione di veri e propri assassini, il cui scopo precipuo è quello di vendicare i compagni contro provvedimenti di polizia.

Pare pure che i membri di questa organizzazione ricevano un' istruzione speciale ed operino secondo gli ordini pervenuti dagli uffici centrali. La direzione di polizia vuole ora scovare questi gruppi terroristici comunisti. I prossimi giorni dimostreranno se i provvedimenti adottati permetteranno di smascherare i reparti terroristici del partito comunista.

Scioglimento delle sezioni comuniste?

Non si pensa invece di emanare un ordine di scioglimento delle sezioni comuniste locali perchè esso non avrebbe nessuno scopo. Non si esclude però la possibilità che un provvedimento possa essere preso dalle autorità centrali.

Nelle prime ore del pomeriggio lo sgombero del quartiere generale comunista alla casa Carlo Liebknech e dei locali di redazione e di tipografia della *Rote Fahne*, nonchè degli uffici delle altre organizzazioni comuniste, era stato portato a termine dagli organi di polizia. Tutti i capi comunisti, gli addetti e gli operai che sono stati trovati nell'edificio, furono costretti ad abbandonarlo e non potranno rimettervi piede se non dopo il 20 agosto. Soltanto al portinaio è stato permesso di rimanere in casa. Circa trenta persone sono state arrestate allo scopo di chiarire l'assassinio dei due ufficiali di polizia.

Sulla piazza Bülow è perdurata la calma. La «Schupo» è mobilitata e percorre le vie a cavallo, in bicicletta e a piedi impedendo anche il più piccolo assembramento. Per evitare il ripetersi dei disordini, le autorità hanno imposto alle case sospette di tenere chiuse le finestre. Ventitrè persone che si erano opposte nel pomeriggio allo sgombero della piazza Bülow sono state tratte in arresto.

Anche nella serata è continuata la calma. Si è avuto soltanto un piccolo incidente: un gruppo di giovani comunisti ha fatto irruzione in un negozio di commestibili rubando merci per 150 marchi.

L'attentato sulla Francoforte-Berlino

La circolazione ristabilita

BERLINO, 10

E' stata ristabilita la circolazione dei treni sulla linea ferroviaria ove si è verificato l'attentato contro il diretto Francoforte-Berlino. Tutte le persone ferite hanno potuto lasciare l'ospedale, nessuna di esse corre pericolo di morte per cui l'attentato non ha causato alcun decesso.

Nel pomeriggio il Governo del Reich ha comunicato che avrebbe pagato un premio di 50.000 franchi per chi avesse dato delle indicazioni utili a far luce sul grave attentato dinamitardo commesso contro il direttissimo Basilea-Berlino. Nello stesso tempo anche le Ferrovie dello Stato hanno aumentato il loro premio da 20 a 50.000 marchi, sicchè il premio ascende ora a 100.000 marchi. L'importo eccezionale messo a disposizione è la prova che le autorità sono convinte che si tratti di un delitto politico.

Un morto e 43 feriti nella Buelowplatz

BERLINO, 10

Le vittime della giornata di ieri ammontano complessivamente nelle provincie prussiane a un morto e 43 feriti. Da tali cifre vanno naturalmente esclusi i morti e feriti della Bülowplatz, che anche stamane all'alba è stata occupata dalla forza pubblica.

Più tardi folti gruppi di disoccupati hanno attaccato i vari cordoni di agenti per invadere la piazza e in alcuni punti vi sono anche riusciti. L'arrivo di rinforzi ha però ristabilito la situazione. Verso mezzogiorno la polizia, per una zona di mezzo miglio antistante ad ogni cordone, ha impedito la formazione di gruppi di più di quattro persone ed ha praticamente applicato le altre disposizioni del regime in stato d'assedio. *(United Press).*

Impressioni londinesi

LONDRA, 10

I risultati del plebiscito prussiano sono stati accolti con vivo compiacimento nei circoli inglesi e la stampa liberale e laburista esulta in particolar modo. L'insuccesso del «referendum» viene interpretato come una vittoria del buon senso. Si prevede che i risultati della giornata di ieri avranno un'immediata ripercussione favorevole nei centri finanziari dell'Europa e dell'America. Gli avvenimenti degli ultimi 10 anni hanno dimostrato senza dubbio che la stabilità della Germania è essenziale alla stabilità dell'Europa. Il Primo Ministro prussiano Otto Braun e il Cancelliere Brüning — rileva la stampa londinese — seguono la grande tradizione di Stresemann. La loro permanenza al potere significa la continuazione della lotta impegnata per il ritorno della prosperità economica.

I risultati del plebiscito contribuiranno molto — osserva qualche giornale — a disperdere i dubbi che i creditori stranieri nutrivano per la sicurezza dei loro investimenti in Germania. I banchieri francesi, in particolare, erano molto preoccupati per l'esito del plebiscito, avendo assai temuto la possibilità di un successo dei nazional-socialisti e di una nuova crisi finanziaria in Germana.

Un rapido rialzo del corso della sterlina, che la settimana scorsa era caduta ad un basso livello, viene ora previsto in questi ambienti finanziari, in seguito ai risultati del plebiscito.

Verso un milione e 800.000 iscritti all'O. N. D.

Il compiacimento del Capo del Governo

ROMA, 10

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Achille Starace che gli ha presentato la relazione recentemente edita sui primi cinque anni di attività dell'O. N. D. L'on. Starace ha inoltre aggiunto i dati statistici riferentisi al tesseramento e alle manifestazioni svolte nel primo semestre dell'anno in corso. S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto per i risultati veramente notevoli raggiunti fin da oggi ed ha impartito precise disposizioni per l'attività che dovrà essere svolta nell'anno decimo.

Cinque anni di attività

Il commissario dell'O. N. D. rende noti i dati statistici relativi al tesseramento nel primo semestre dell'anno IX, che segnano un costante e progressivo aumento. Al 30 giugno i tesserati assommavano a 1.642.265, superando così di 20.125 il tesseramento dell'intera annata 1930 e di 246.351 il tesseramento del primo semestre dell'anno VIII. Si prevede pertanto, dato il costante ritmo di sviluppo, che alla fine dell'anno IX i dopolavoristi potranno superare il numero di 1.800.000. Inoltre tutte le attività al 30 giugno hanno segnato un aumento del 25 per cento sui dati dello scorso anno. I tesserati a tutto il 1930 erano 1.622.140, i tesserati a tutto il 30 giugno 1930 erano 1.396.914, i tesserati a tutto il 30 giugno 1931 erano 1.642.265.

La relazione presentata dall'on. Starace al Capo del Governo illustra in oltre 220 pagine ricche di materiale fotografico, di grafici e di prospetti riassuntivi, i primi cinque anni di attività dell'Opera che è oggi una delle più salde ed efficienti istituzioni del Regime.

La relazione si apre con un largo cenno riassuntivo dell'origine e della costituzione dell'O. N. D., mettendo in rilievo come attraverso questo singolare organismo lo Stato svolga un'importantissima azione che mira all'assistenza dei lavoratori in tutte le sue forme: economiche, fisiche, igienico-sanitarie, culturali ecc., e come quindi attraverso di esso abbia un'alta manifestazione il principio fascista di collaborazione.

E l'Opera ha appunto accentuato in questi ultimi tempi la propria azione ai fini di quella collaborazione fra le classi sociali senza la quale scarsa è la produzione della ricchezza e nullo il progresso civile. Ovunque si notano i risultati tangibili dell'avvicinamento fra dirigenti e maestranze, anche perchè alle provvidenze attuate nel campo del Dopolavoro sono stati tolti sia il carattere filantropico, sia l'imposizione dell'obbligatorietà nazionale, per lasciare il posto al consenso, alla fraternità sincera, all'amore spontaneo profondo.

Sport e previdenza

L'Italia è stata la prima Nazione che, con visione realistica, oltre all'azione di tutela degli interessi degli operai nel campo economico e nell'assistenza materiale, ha voluto apportare i mezzi atti ad elevare la mentalità, i costumi, il tenore della vita delle classi operaie, con la ferma coscienza di corrispondere alle loro più legittime e integrali aspirazioni.

La relazione dà quindi conto dell'organizzazione tecnico-amministrativa dell'Opera e passa successivamente a illustrare con grande ampiezza l'attività programmatica che comprende particolarmente l'educazione fisica (sei milioni di lavoratori hanno partecipato alle principali manifestazioni sportive indette dall'Opera nel quinquennio), l'educazione artistica (un totale di 276.477 manifestazioni nel quinquennio), l'educazione propriamente detta, cioè la cultura popolare e il perfezionamento professionale (79.744 manifestazioni nel quinquennio e 2388 biblioteche funzionanti nelle sedi dopolavoristiche), e infine l'assistenza igienico-sanitaria e sociale (959 sezioni igienico-sanitarie; 134.165 partecipanti alle colonie marine climatiche e ambulatorie: 1974 sodalizi che praticano l'assistenza sociale; 41.732 pratiche espletate dagli uffici di consulenza; 1206 orti-giardini; 1918 spacci alimentari cooperativi; 300 spacci di bevande, ecc.).

In materia di assicurazione e previdenza sociale l'Opera ha svolto un'attività di grande importanza e la relazione opportunamente ricorda che S. E. Augusto Turati, commissario straordinario del Dopolavoro del tempo, superando le difficoltà che si erano presentate, creò due tipi di speciali polizze di assicurazione, dando modo al lavoratore di compiere un atto di previdenza verso sè stesso e verso la propria famiglia. Tale forma assicurativa ha dato ottimi risultati e alla fine del quinquennio si aveva un totale di 13.200 assicurati contro gli infortuni extra lavoro, per un totale complessivo di indennità assicurate ammontante a lire 143.256.402. Inoltre, alla fine del 1930, 870.818 dopolavoristi erano assicurati contro i rischi delle manifestazioni dopolavoristiche.

I Dopolavoro statali

La relazione tratta successivamente delle ampie previdenze attuate dai Dopolavoro rurali, i quali hanno svolto un'opera costante per contribuire a rendere piacevole la resistenza in campagna e a dare un'educazione popolare e professionale al contadino, col risultato di giovare grandemente alla produzione agraria.

Dopo aver riferito in merito ai Dopolavoro aziendali, nei quali le attività del Dopolavoro hanno avuto il massimo sviluppo e la massima portata, recando un grande contributo alla realizzazione della vera collaborazione di categoria, la relazione si occupa con grande ampiezza dei Dopolavoro aziendali statali, cominciando da quello Ferroviario che raggruppava, alla fine del 1930, 155.000 ferrovieri, cioè quasi il 96 percento della totalità degli agenti che prestano servizio sulle ferrovie italiane dello Stato, senza tener conto naturalmente dei pensionati ammessi successivamente e dei figli dei ferrovieri che, quali soci aggregati, partecipano ampiamente alle manifestazioni culturali e sportive.

Non meno imponenti, relativamente, sono le cifre dei tesserati al Dopolavoro postelegrafonico (50.000 al giugno u. s.) al Dopolavoro Monopoli di Stato e al Dopolavoro femminile, i quali tutti hanno svolto una larga e proficua attività nel campo dell'educazione fisica, nel campo dell'attività educativa culturale e in quello dell'assistenza igienico-sociale.

Complessivamente alla fine del quinquennio i tesserati dell'O. N. D. erano 1.622.140, di cui 528.468 appartenenti alle categorie impiegatizie e 1.093.672 appartenenti alle categorie manovali. Sintomatico è il fatto che la percentuale dei lavoratori manuali è andata progressivamente crescendo, arrivando dal 43 percento, quale era nel 1926, al 67 percento nel 1930, il che dimostra la sempre più larga adesione dei prestatori d'opera alla grande e benefica istituzione del Regime.

445.117 manifestazioni

Distinti per categorie di lavoro, i tesserati dell'Opera erano alla fine del 1930 così ripartiti: addetti all'industria: 609.655, addetti all'agricoltura: 262.619, addetti al commercio ed alle banche: 205.627, addetti ai trasporti: 75.771, dipendenti degli enti pubblici: 468.468.

Come si vede, le masse industriali sono numerosissime, ma anche quelle rurali sono molto importanti, in quanto costituite in massima parte da braccianti delle zone dove vige la grande cultura e dove è in corso la bonifica idraulica e agraria, in altri tempi facile dominio dei caporioni delle famigerate leghe rosse.

I Dopolavoro che nel 1926 erano 1164, sono saliti nel 1930 alla ragguardevole cifra di 14.427, di cui 7.106 Dopolavoro generici (compresi i rionali e comunali), 2139 Dopolavoro aziendali (compresi i Dopolavoro delle aziende di Stato), 4890 Dopolavoro delle associazioni dipendenti e 292 Dopolavoro femminili. Su 7249 Comuni ben 5399 hanno il Dopolavoro.

Assai interessante è il quadro delle manifestazioni delle istituzioni dipendenti dall'O. N. D. nel 1930 nel Regno. Si tratta di ben 445.117 manifestazioni così ripartite: manifestazioni sportive 78.993; manifestazioni escursionistiche 36.482; manifestazioni artistiche (musicali, corali, cinematografiche, radiofoniche) 262.706; manifestazioni filodrammatiche 13.761; manifestazioni assistenza sociale e igienico-sanitarie 53.391; manifestazioni di cultura popolare e folklore 39.814; manifestazioni di insegnamento professionale 39.960.

Il successo dei treni popolari

Oltre 53.000 viaggiatori

ROMA, 10

Anche i treni popolari del 9 agosto hanno dato ovunque un notevole concorso di gitanti. Si sono trasportati 46.890 viaggiatori con 50 treni. Oltre ai treni domenicali si erano anche effettuati nel pomeriggio di sabato 8 agosto, per lo spettacolo all'Arena di Verona, 6 treni in partenza da Milano, Venezia, Bologna e Bolzano, coi quali furono trasportati 6250 viaggiatori. Il servizio si è svolto dappertutto con ordine e regolarità.

Il battesimo di un caccia ellenico

ai cantieri di Genova

GENOVA, 10

Stamane nel cantiere di Genova Sestri ha avuto luogo la benedizione e il battesimo del caccia d'alto mare «Ammiraglio Kondouriotis», costruito per conto della Marina ellenica. Alla cerimonia sono intervenute tutte le autorità cittadine, il Ministro greco Metaxas e numerosa folla. Madrina è stata la consorte dell'eroe di cui la nave porta il nome. Il varo verrà effettuato non appena le condizioni del mare lo permetteranno.

La sessione del Consiglio della Lega

s'inizierà il 1.o settembre

GINEVRA, 10

Si apprende alla Segreteria della Società delle Nazioni che la 64.a sessione del Consiglio della Lega comincierà il 1.o settembre a Ginevra, sotto la presidenza del signor Lerroux, rappresentante della Spagna, che d'altra parte nella sua qualità di Presidente in esercizio del Consiglio aprirà il 7 settembre la 12.a sessione dell'Assemblea plenaria.

Fra le varie questioni che figurano all'ordine del giorno vi è quella relativa all'unione doganale austro-tedesca. Il Consiglio prenderà in esame il parere consultivo della Corte permanente di giustizia internazionale dell'Aja circa la compatibilità o meno dell'unione doganale fra i due Paesi con gl'impegni internazionali assunti dall'Austria.

La firma del trattato di commercio

fra l'Inghilterra e l'Albania

LONDRA, 10

Un telegramma da Tirana annuncia che il Ministro britannico ha firmato oggi un trattato di commercio e navigazione fra l'Inghilterra e l'Albania. Per l'Albania il trattato è stato firmato dal Ministro degli Esteri albanese. Si crede che quanto prima sarà aperta a Tirana una banca anglo-albanese allo scopo di favorire la penetrazione commerciale della Granbretagna. La banca stabilirà anche succursali nei centri minori dell'Albania.

L'orgoglio di essere italiani

Nobile lettera di un emigrato al Brasile

ROMA, 10

Il signor Luigi Rizzatti ha diretto, dal Brasile, la seguente lettera al figlio Pepe, giocatore della Lazio, giunto da pochi giorni a Roma dal Brasile.

«Carissimo figlio, come è andato il viaggio? Siamo ansiosi tutti di ricevere le tue prime impressioni della grande e redenta Italia, che sotto la guida del chiaroveggente e amato Duce, si impone con l'onestà e con la vera giustizia al mondo intero.

Tu conosci perfettamente i miei sentimenti di italiano e se ti spinsi e ti incoraggiai più volte verso la Patria, che dovetti abbandonare da bambino, fu perchè un giorno tu ti convincessi che i miei consigli erano veri e giusti.

Tu sai benissimo che, dopo 37 anni di Brasile, feci il sacrificio enorme per raggranellare un po' di denaro, per saziare la mia nostalgia; e difatti il 21 aprile 1927 salpai da Santos, da quel porto che mi vide arrivare fanciullo a sei anni, col cuore trepidante e pieno di gioia per rivedere la nuova Italia uscita dal putridume di una falsa democrazia, buona sola a illudere il popolo italiano.

Spero che il rivedere l'Italia sia anche per te una gran gioia e che sproni i tuoi buoni sentimenti a compiere il suo dovere, non solo come sportivo ma anche come cittadino. Vestendo la maglia della «Lazio» che ha per capitale Roma eterna, ti auguro che tu abbia a difenderne i colori con vero orgoglio, perchè è, soprattutto, una squadra che rappresenta l'Italia».

Questa lettera documenta il nuovo spirito degli Italiani all'estero e vale più di ogni altra testimonianza a mostrare quale sia stata la virtù rinnovatrice del Fascismo fra gli emigrati e quale nuova coscienza esso abbia dato anche ai più modesti lavoratori che furono costretti ad abbandonare, tra la fine del secolo e il primo decennio del 1900, la propria famiglia e il Paese natale.

I giornali e la festa di Ferragosto

ROMA, 10

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica:

Sabato 15 corr., Ferragosto, agli effetti della pubblicazione dei giornali dev'essere considerato come una domenica. Pertanto: 1) I giornali della sera si pubblicheranno il giorno 14 e riprenderanno le pubblicazioni con le edizioni normali del giorno 17; 2) i giornali del mattino usciranno nella mattinata del 15 agosto e riprenderanno le pubblicazioni la mattina del 18 agosto; 3) i giornali meridiani usciranno il giorno 14 e riprenderanno le pubblicazioni il giorno 17, iniziando il lavoro tipografico non prima delle ore 6 antimeridiane e la vendita non prima delle ore 12.

Il Principe di Piemonte all'on. Scorza

TORINO, 10

All'on. Scorza, che gli aveva fatto pervenire il saluto devoto e la riconoscenza delle Camicie Nere universitarie della coorte di Torino, per la visita di cui l'aveva onorata, è giunto da S. A. R. il Principe di Piemonte il seguente telegramma: «Molto grato del suo telegramma ringrazio e saluto. Desidero esprimere ancora il mio vivo compiacimento per ciò che ho potuto constatare nella mia visita di ieri agli ufficiali e Camicie Nere della coorte universitaria. *Umberto di Savoia*».

Il riordinamento della Confederazione
della gente di mare e dell'aria

ROMA, 10

Con R. D. in corso di pubblicazione è stato provveduto al riordinamento della Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria ed alla approvazione di nuovi statuti per la Confederazione stessa e per le associazioni ad essa aderenti. Tali associazioni sono ora le seguenti: 1) Associazione nazionale fascista degli ufficiali della marina mercantile; 2) Associazione nazionale fascista dei sottufficiali e comuni della marina mercantile; 3) Associazione nazionale fascista degli impiegati delle comunicazioni marittime; 4) Associazione nazionale fascista degli impiegati ed operai della navigazione aerea.

La festa nazionale dell'uva
Disposizioni del Ministro Mosconi

ROMA, 10

Il Ministero delle Finanze, per concorrere alla migliore riuscita della seconda festa nazionale dell'uva che avrà luogo quest'anno, per decisione di S. E. il Capo del Governo, il 27 settembre p. v., ha impartite disposizioni alle autorità competenti perchè siano esenti da tassa di bollo i manifesti relativi che verranno affissi al pubblico. Con circolare inoltre del 5 corrente N. 10552 il Ministro Mosconi ha impartite disposizioni perchè in quel giorno le uve di qualsiasi specie possano liberamente e senza alcuna formalità trasportarsi per la vendita fuori del Comune di produzione.

E' data inoltre facoltà alle autorità comunali, di concerto con i Comitati locali per detta festa, di affidare per quel giorno la vendita delle uve a commercianti ed esercenti di qualsiasi genere che non sia il vino. Avvertesi però che anche tale unica esclusione van considerata con equa comprensione delle condizioni, degli usi e delle esigenze locali e però non vi sono compresi i caffè, i bars, gli spacci di liquori sebbene vi si vendano anche vini in bottiglie.

40 gradi a Chieti

CHIETI, 10

Il caldo di questa stagione ha raggiunto un livello che non si ricorda sia mai stato registrato in Chieti, città che è stata sempre giustamente ritenuta luogo di villeggiatura. Ieri, alle 16, il termometro segnava 40 gradi all'ombra.

Viva apprensione sulla sorte di Cramer
I propositi di tre aviatrici americane

LONDRA, 10

Viva apprensione regna sulla sorte dell'aviatore americano Parker Cramer che, partito ieri mattina da Lerwick nelle Shetlands diretto a Copenaghen, non ha dato più notizie di sè. Il Cramer era partito da New York una settimana fa con l'intenzione di raggiungere l'Europa attraverso la Groenlandia, ma la sua impresa è rimasta finora avvolta nel più grande riserbo, poichè l'aviatore desiderava dare scarse notizie di sè e del suo volo.

Con lui viaggia anche un meccanico e l'apparecchio è munito di radio. Le stazioni radiotelefoniche norvegesi hanno intercettato, l'altra notte e stamane, varie segnalazioni che, purtroppo, sono rimaste incomprensibili.

Sono state diramate istruzioni a tutte le navi e baleniere che incrociano nel mare del Nord, perchè pongano la massima attenzione a probabili segnalazioni radio e per avvistare eventualmente l'apparecchio.

Sono giunte a Londra notizie rassicuranti circa la sorte del visconte Sibour, il quale era partito ieri da Pechino diretto a Nanchino, senza poi aver dato più notizie di sè. L'aviatore era partito sabato mattina alle 5 da Pechino, accompagnato da un meccanico, a bordo del suo Tignola; dopo poche ore di volo, le condizioni atmosferiche si fecero così minacciose che essi dovettero atterrare a Tsi Nan Fu. Nell'atterraggio lo apparecchio riportò qualche avaria che non potè essere riparata che ieri.

Il visconte era atteso a Nanchino dal Ministro britannico, e il suo mancato arrivo aveva fatto sorgere gravi preoccupazioni, poichè si temeva che egli fosse caduto nelle mani di qualche banda di briganti.

Le tre aviatrici americane che intendono attraversare prossimamente l'Atlantico, stanno ultimando alacremente i preparativi per i loro voli. Miss Geraldine Grey, che spera di essere la prima donna che traverserà l'Atlantico pilotando la propria macchina, potrà essere pronta a partire circa il 20 agosto. Essa ha dichiarato che tenterà il volo diretto New York-Roma.

Miss Laura Ingals e miss Ruth Elde Nichols sperano esse pure di poter essere pronte all'incirca per la stessa data, e si propongono di compiere la traversata New York-Parigi.

La partecipazione francese alla "Schneider,,
ancora incerta

PARIGI, 10

Il *Paris Midi* riceve da Berre, che il Ministro dell'Aria Dumesnil ha visitato quel centro di aviazione marittimo, informandosi sullo stato di allenamento dei piloti che si preparano per partecipare alla gara per la Coppa Schneider. Egli ha dichiarato che farà conoscere, tra qualche giorno, se ritiene che la Francia debba partecipare alla prova.

Nel caso affermativo, un solo apparecchio potrebbe probabilmente entrare in gara: il 1500 HP a presa diretta, munito di radiatore liscio e il collaudo sarebbe fatto da Sadi Leconte.

All'infuori di ciò, aggiunge il giornale, nulla di quello che è stato detto relativamente alla coppa, sembra esatto. La velocità realizzata è stata esagerata, i 525 km. all'ora sono stati raggiunti ma non oltrepassati. Il registratore della velocità dell'apparecchio di Bougault, esaminato quando l'idroplano venne ripescato dopo la catastrofe, segnava effettivamente 585 km., ma si ha ragione di credere che sia stata la stessa caduta dell'apparecchio che abbia portato il registratore a segnare tale cifra. *(Stefani)*.

Il viaggio del "Do X,,

RIO DE JANEIRO, 10

L'idrovolante «Do X» ha deciso di ripartire da Parà, verso il nord, senza attendere l'arrivo delle parti di motore richieste in Germania, perchè il permesso di ammaraggio a Cajenna nella Guyana francese scade nei prossimi giorni e data l'incertezza di ottenere una proroga. *(United Press)*.

Gli aviatori giapponesi
atterrati felicemente a Parigi

PARIGI, 10

Hanno atterrato nel pomeriggio di oggi al Bourget, provenienti a Croydon, gli aviatori giapponesi Kurimura e Kumakawa, studenti all'Università di Tokio. I piloti giapponesi, montando un apparecchio da turismo della forza di 121 HP, hanno percorso l'itinerario se-Novo Sibirsk, Omsk, Rougarn, Krasno-Novo Sibirke, Omek, Rougarn, Krasnofimsk, Berlino, Bruxelles, Londra e Parigi. In Europa, Kurimura e Kumakava, hanno visitato i centri universitari e si ripromettono di recarsi prossimamente in Italia per incontrarsi con gli studenti universitari italiani.

Il "Nautilus,, verso i mari polari

TROMSOE, 10

Il sommergibile «Nautilus» è partito per i mari polari alle 18.25. *(United Press)*.

Il Congresso internazionale degli studenti

BUCAREST, 10

Si è iniziato a Sinaja, il 13.o Congresso della Federazione internazionale degli studenti, presenti 230 delegati che rappresentano 34 Nazioni. Re Carol, il quale ha accettato la presidenza onoraria del Congresso, ha ricevuto, al palazzo di Pelesh, una delegazione degli studenti.

Ogni anno si perdono a New York
32 mila chiavi

NEW YORK, 10

Sebbene le chiavi siano di solito gli oggetti più gelosamente conservati, è un fatto che ogni anno a New York si perdono ben 32.000 chiavi. In altre parole su duecento abitanti, ce n'è uno che perde la sua chiave.

Questi dati sono stati forniti al congresso dei fabbri e fabbricanti di serrature, che si è tenuto recentemente.

Nuove scuole medie
per oltre 10.000 alunni

ROMA, 10

S. E. il Capo del Governo ha conferito con S. E. Balbino Giuliano, Ministro dell'Educazione Nazionale, il quale gli ha fatto una relazione sul piano di imminente apertura di nuovi corsi e di nuove scuole medie in parecchie città maggiori e minori d'Italia. L'elenco di queste scuole sarà reso di pubblica ragione tra qualche giorno. Le scuole stesse potranno essere frequentate da oltre 10.000 alunni.

Conferenze italiane all'Aja

L'AJA, 10

Il preside della facoltà di giurisprudenza della R. Università di Roma, prof. Giorgio Delvecchio, ha svolto, nell'Accademia di diritto internazionale dell'Aja, un corso di conferenze sul tema: «La Società delle Nazioni dal punto di vista della filosofia del diritto internazionale». Il corso è stato seguito con interesse da un uditorio numerosissimo, nel quale erano rappresentate 32 diverse nazionalità d'ogni parte del mondo, e ha riportato il più vivo successo.

La legge marziale all'Avana
Tre morti e 7 feriti durante un conflitto

AVANA, 10

Il Presidente Machado ha proclamato la legge marziale nelle provincie di Avana e di Pinar del Rio, dove sono state concentrate numerose truppe per prevenire la pretesa mobilitazione delle forze insurrezionali. Si apprende intanto che tre persone, fra cui una donna, sono rimaste uccise e sette agenti di polizia sono stati feriti durante un'insurrezione in una casa di Luyano.

Machado ha ordinato l'arresto di tutti gli oppositori. Finora ne sono stati presi trentasette. Il capo nazionalista generale Mario Menocal, ex Presidente, sarebbe riuscito a fuggire a bordo di un yacht.

Due socialisti uccisi e sette feriti
dai comunisti a Bilbao

BILBAO, 10

Un gruppo di comunisti ha aggredito, stamane, a revolverate, numerosi socialisti in una piazza del centro, uccidendone due e ferendone sette. Gli aggressori hanno dichiarato che in tal modo avevano inteso vendicare la morte di un comunista, avvenuta la scorsa settimana, secondo quanto essi dicono, ad opera dei socialisti. *(United Press)*.

Le disastrose condizioni amministrative
del partito socialista "italiano,, in Francia

ROMA, 10

Dopo la circolare del neo gran maestro della Massoneria fuoruscita, Arturo Labriola, contenente confessioni d'impotenza nella lotta al Fascismo, un altro documento interessante giunge dalla Francia. Si tratta delle confessioni amministrative e quindi politiche del partito socialista cosiddetto italiano in Francia. In data luglio-agosto il predetto partito ha inviato una circolare interna, di cui dà notizia la *Tribuna*, che è tutto un appello a pagare, sborsare denari, inviare d'urgenza denaro.

«Tutto ciò non è incoraggiante...»

Dice fra l'altro l'interessantissimo documento: «E' doloroso confessare che nel 1930 quasi nessuna federazione ha compiuto il suo elementare dovere, quello di saldare completamente il conto tessere. Qualche federazione ha saldato il conto quest'anno; le altre non hanno ancora pagato.

Crediamo inutile ricordare loro il dovere di saldare, almeno in parte, i debiti vecchi. Per il 1931 la distribuzione delle tessere è stata notevole, ma anche quest'anno solo due federazioni e qualche sezione isolata hanno cominciato a pagare le tessere, tutte le altre al 24 luglio, cioè oltre la metà dell'anno, non avevano versato un centesimo al partito. Tutto ciò non è incoraggiante e non è certo una prova di eccessiva diligenza da parte dei dirigenti della federazione.

Complessivamente, per entrate arretrate e in conto tessere 1931, l'amministrazione aveva incassato al 24 luglio franchi 3953.50. In pari data le spese per il partito (che consistono quasi esclusivamente in rimborso di spese sostenute da compagni e molte delle quali non vengono neppure rimborsate) ammontavano a franchi 5762. Chi ha coperto il «deficit»? L'*Avanti!*. Ora, che il partito aiuti l'*Avanti!* è doveroso; che l'*Avanti!* debba aiutare finanziariamente il partito è enorme. La direzione invita perciò le federazioni a mettersi immediatamente in regola.

Il partito aveva pensato anche a un almanacco. Ne sono state tirate, dice la circolare, 2000 copie. Ebbene, al 24 luglio ancor più della metà restano invendute. Al 24 lugliio l'almanacco è stato pagato interamente al tipografo (5800 franchi oltre i «clichés» e le spese di spedizione). Le spese per l'estero sono fortissime. In tutto, l'almanacco era costato a questa data 7886 franchi. Gli incassi in pari data erano di 2055.25.

Si bussa a quattrini

Ancora una volta, chi ha pagato le fortissime spese? L'amministrazione dell'*Avanti!* O i segretari amministrativi e i compagni tutti si persuadono che l'almanacco dev'essere diffuso anche per uno scopo di propaganda, o la direzione dovrà imporre d'ufficio alle federazioni il pagamento di un certo numero di almanacchi e non si potrà parlare di un almanacco 1932».

La consueta inevitabile sottoscrizione per l'*Avanti!* ha dato una cifra «veramente superba», che raggiunge al 24 luglio franchi 42.128.60. Però si poteva fare di più. E' la circolare che lo dice. Si potevano incassare 100.000 franchi, ma i «compagni» sono stati duri di orecchie dicendo che la «crisi» non permetteva gli esborsi richiesti.

Gli abbonamenti rendono molto meno del preventivo. Essi avevano dato al 24 luglio appena franchi 5377.60. I pagamenti effettuati erano 236: poco più del 10 per cento. Scarsi gli altri introiti. Sulla pubblicità, per quanto si speri di migliorala, franchi 715 al 24 luglio. Le spese: l'*Avanti!* costa circa 2000 franchi per numero (1180 di tipografia, 390 di spedizione, oltre le spese accessorie).

Al 24 luglio le spese erano state: tipografia franchi 22.990.50, spedizione franchi 10.285.65, stipendi, compensi e rimborsi franchi 7220. Totale: franchi 40.486.15. Inoltre alla tipografia erano stati dati 6000 franchi in cambiali che scadono entro l'agosto e da «compagni» l'amministrazione ha avuto franchi 2631.70 a prestito che ha il dovere di rimborsare al più presto. Infine l'amministrazione ha pagato finora franchi 8345.50 di conti riferentisi alla gestione 1930.

Quota speciale: Dalle cifre esposte risulta che, pur essendo state le entrate notevoli, ogni arresto può risultare fatale al giornale. Per questo la direzione ha imposto a tutte le sezioni il versamento, fino a nuovo ordine, di una quota mensile di 5 franchi per socio a favore dell'*Avanti!*

Conclusione. Occorre: 1) diffondere, vendere e... pagare l'almanacco; 2) pagare le tessere; 3) pagare la quota straordinaria; 4) curare le sottoscrizioni in molte zone; 5) trovare molte rivendite nuove dappertutto; 6) fare abbonati nuovi e mettere in regola i vecchi.

Condizioni fallimentari

La *Tribuna* così commenta: Dalla circolare risulta che il partito socialista italiano, settore del fuoruscitismo antifascista, è in istato di avanzatissima cachessia, tanto è vero che ha perduto ogni misura di giudizio. Infatti questo partito che emana una circolare d'allarme nella quale si domanda di pagare, di comperare l'almanacco o il giornale soltanto settimanale, ha subito un tale processo di logoramento da confessare che avrebbe considerato un superbo successo la vendita di duemila (diciamo duemila) copie di un almanacco! Ebbene, questo partito, ridotto ad incomodare aggettivi e sostantivi smisurati per 2000 copie in un paese dove i lavoratori italiani sono centinaia di migliaia e dove il fuoruscitismo vanta di averli tutti dalla propria, è costretto nientemeno a confessare che anche quelle 2000 copie sono state una speranza esagerata, perchè i risultati sono invece quelli... che più sopra si leggono.

Si parla di diffusione dell'*Avanti!* e si confessa che costa 2000 franchi al numero. Ma allora quale sarà la tiratura di questo foglietto? Si parla di penetrazione, di nuovi proseliti e poi si confessa che i compagni fedeli, pur ridottisi di numero, non leggono e non pagano!

Ma perchè questa disastrosa confessione amministrativa non risale alle cause? Perchè il partito socialista italiano non si domanda se le frottole sull'immancabile caduta del Regime, ripetute dall'*Avanti!* da alcuni anni, con quella rispondenza alla realtà che tutti possono vedere, non abbiano per caso stancato i lettori anche i meglio disposti a credere?

Lotta vana e menzognera

Perchè il partito socialista italiano non si domanda se, malgrado le solite invocazioni al fronte unico, il fuoruscitismo antifascista, costretto a riprodurre le sottodivisioni e i contrasti e le concorrenze delle sinistre del vecchio regime, non abbia diffuso oggi la persuasione di una lotta vana e menzognera, di cui il partito socialista italiano confessa ora la sua parte?

Tra il Grande Oriente di Arturo Labriola e queste confessioni... amministrative, ci sembra che l'antifascismo sia proprio ai verbi diffettivi. Tuttavia un po' di accorgimento, perchè, continuando così, i sussidi stranieri, somministrati nella speranza che almeno una delle solite previsioni si verificasse, potranno venir meno: e allora?

Jack Diamond che non è Jack Diamond
I fastidiosi equivoci di un'omonimia

LONDRA, 10

La omonimia che ha sempre creato fastidi alla gente, ne dà, ora, in abbondanza al sig. Jack Diamond, alloggiato in un albergo londinese. Egli, anzichè dagli Stati Uniti, proviene da Città del Capo ed invece di essere il capo della malavita newyorkese fa l'ingegnere. Ma tant'è quando pronuncia il suo nome tutti spalancano gli occhi e si guardano attorno.

Il sig. Jack Diamond assicura bonariamente i suoi interlocutori che egli non è quell'altro Diamond, ma qualche volta non arriva in tempo a farlo, come gli accadde a bordo del piroscafo che lo conduceva in Europa, quando fu presentato ad una signora la quale, per l'emozione provata, cadde svenuta e per quanto le facessero presente l'equivoco in cui era caduta, ella se ne stette chiusa nella sua cabina per tre giorni interi.

Un'altra donna, una signorina e questa volta in un albergo d'Inghilterra, appena udì il nome del personaggio che le veniva presentato, ritirò la mano da quella di lui e fuggì via. Ella confessò poi di temere di avere noie dalla polizia.

Ma i guai dell'ingegnere non sono finiti tanto che egli ne è seccatissimo e non vede l'ora di tornare a Città del Capo dove almeno, dice, è conosciuto da tutti per il galantuomo che è. *(Radio Stefani)*.

Il colera a Bassora

BASSORA, 10

Dieci giorni fa si erano manifestati casi di colera che, verso la fine della settimana scorsa, si sono diffusi in maniera impressionante. Finora si contano 12 decessi. *(Radio Stefani)*.

Il col. Lawrence nel Marocco
L'allarme di un giornale francese

PARIGI, 10

L'*Action Française* lancia, stamane, una notizia che non mancherà di suscitare un certo rumore negli ambienti coloniali francesi. Il famoso colonnello Lawrence, l'agitatore britannico che conosce così profondamente l'ambiente musulmano, l'avventuriero misterioso che ha tanta influenza sui capi dell'Islam e che riuscì, da solo, durante la guerra, a condurre a buon fine in Arabia una vasta opera politica a vantaggio della Gran Bretagna, si troverebbe al Marocco, e precisamente nella regione del Riff, in contatto diretto coi capi indigeni della zona non sottomessa del Marocco francese.

Contemporaneamente, alla presenza del misterioso inviato, che si vuole agisca per conto dello «Intelligente Service» britannico, il giornale monarchico, segnala l'esistenza di una sorda agitazione tra gli indigeni del Marocco, che avrebbe causato gravi preoccupazioni alle autorità francesi tanto da motivare il viaggio del Residente generale francese al Marocco, signor Saint a Parigi, allo scopo di prendere accordi per far fronte a tutte le eventualità. Sembra, secondo il giornale monarchico, che lo sbarco di armi di contrabbando sulle coste riffane, si intensifica da un certo tempo, approfittando della diminuita sorveglianza da parte delle autorità spagnole. Il giornale monarchico lascia comprendere, insomma, che al Marocco, tanto nella zona francese quanto in quella spagnola, si è alla vigilia di gravi avvenimenti, ed esorta le autorità a non lasciarsi sorprendere.

Cassiere che scappa
con oltre un milione di franchi

PARIGI, 10

Alberto Robert, contabile in un istituto di credito parigino, è scomparso sin dal giorno 9 luglio scorso dalla sua abitazione, data nella quale fu ordinata un'inchiesta dalla direzione della banca presso la quale era occupato.

Da un primo esame delle scritture, sembra accertato che il disonesto impiegato si sia appropriato, nel breve periodo di tre mesi, dell'importante somma di 1.229.000 franchi. Egli da poco tempo era stato assunto dalla banca ed era riuscito per la sua attività e per lo zelo dimostrato nell'esercizio delle sue funzioni ad accaparrarsi la fiducia dei superiore che gli avevano così affidato delle mansioni di fiducia. Il Robert, che è ricercato dalla polizia, sembra si sia rifugiato all'estero.

La caduta di una meteorite
in Tunisia

PARIGI, 10

Una meteorite è caduta, il 27 giugno scorso, nell'estremo sud tunisino. La caduta era stata accompagnata da un grande bagliore e da violenti boati. Parecchie pietre hanno scavato profonde buche nella sabbia. Le pietre si sono frantumate e parecchie sono state raccolte e inviate al Museo di storia naturale.

Sembra che esse appartengano al gruppo molto raro dei «asiderites» del genere drogenaite. Esse sono della medesima composizione di quelle raccolte in India negli anni 1843 e 1850, in Vestfalia nel 1860 e nel Colorado nel 1924. Queste pietre sono formate unicamente di lypersthene senza alcun grano di ferro metallico *(Radio Stefani)*.

I "barbari,, metodi della polizia americana
denunciati da una Commissione d'inchiesta

WASHINGTON, 10

La Commissione Wickerham, nominata per una inchiesta sui metodi seguiti dalla polizia confederale da dieci anni a questa parte nel far valere la legge sul proibizionismo, ha pubblicato un rapporto il quale condanna energicamente i metodi coi quali in moltissime città degli Stati Uniti la polizia assicura l'applicazione della legge stessa. Il rapporto denunzia centinaia di casi provati, nei quali la confessione degli inquisiti venne ottenuta con la forza.

Degli innocenti — dice il rapporto — sono costretti a stare svegli a colpi di bastone di gomma o di sacchetti di sabbia, ad altri viene fatta bere, a forza, una gran quantità di acqua fino al loro svenimento e cioè allo scopo di indurli a confessare delle colpe non commesse. Il rapporto cita casi di sospettati che vengono interrogati alla presenza dei cadaveri delle supposte vittime. Altri sono chiusi in celle in cui sono collocati dei morti.

La Commissione conclude il suo rapporto, chiedendo al Presidente Hoover di voler proporre una legge che abolisca metodi che essa chiama barbari all'ultimo grado e ciò in applicazione dei principi di umanità. *(Radio Stefani)*.

Lo sciopero dei panettieri a Madrid
L'arresto dei capi del movimento

MADRID, 10

Non appena i panettieri della capitale hanno dichiarato lo sciopero, il Governo ha fatto senz'altro trarre in arresto i membri del comitato organizzatore del movimento. Malgrado la astensione dal lavoro dei panettieri, la città non resterà priva del pane, perchè si è provveduto a che questo venga in modo sufficiente provvisto dai forni militari. *(Radio Stefani)*.

L'incontro Carnera-Sharkey
per il campionato del mondo

NEW YORK, 10

Primo Carnera si incontrerà con Sharkey a Brooklyn, il 23 settembre prossimo, per il titolo di campione del mondo, a condizione che la società che gestisce il Madison Square Garden, società con la quale Carnera ha degli impegni, acconsenta all'incontro. *(Radio Stefani)*.

Corsa ciclistica finita a revolverate

VARSAVIA, 10

Una corsa ciclistica si è conclusa in una zuffa tra gli stessi partecipanti alla gara. Zuffa nella quale due corridori hanno feriti due altri, a colpi di rivoltella. *(Radio Stefani)*.

Charlot si diverte
Un toro ucciso in suo onore

SAN SEBASTIANO, 10

Proveniente in auto da Biarritz, Charlie Chaplin ha assistito ad una emozionante corrida, durante la quale ben otto tori sono stati uccisi; uno dei tori, anzi, è stato ucciso in suo onore, e Chaplin ha ringraziato dell'omaggio offrendo all'espada il suo portasigarette. L'artista cinematografico ha dichiarato che la corrida lo interessava molto. *(Radio Stefani)*

La valigetta dei nove milioni ritrovata

MILANO, 10

La rocambolesca avventura della valigetta contenente nove milioni di gioielli, lasciata dalla signora americana Irene Colemann, in un tassametro nella notte di domenica, ha avuto lieto fine. Alle 10 di questa sera si è presentato alla nostra squadra mobile lo chauffeur Armando Belloni, di 30 anni, abitante coi genitori e due fratelli in via Colletta, il quale ha recato la preziosa valigetta intatta ai funzionari. Egli ha narrato che, lasciata alle 1.15 la signora Colemann alla porta dell'albergo e ricevuto il relativo compenso segnato dal tassametro, si portava a Porta Romana nella speranza di effettuare altri servizi.

Alle 3 ritornava al suo garage, situato in via Assisi, senza aver caricato alcun passeggero, e ripuliva accuratamente la macchina: sotto i cuscini interni rinveniva la piccola valigetta contenente i gioielli.

Il Belloni rincasava e poneva la valigetta sul cassettone in camera, dicendo alla madre che l'avrebbe poi portata all'Economato municipale. Egli ha anche detto ai funzionari di non aver pensato minimamente ad aprire il piccolo scrigno.

Stamane egli usciva di casa per recarsi al consueto lavoro senza più pensare alla valigetta di cui, del resto, ignorava il contenuto. Nel pomeriggio, passando per il centro, sentiva parlare dei nove milioni di gioielli ed aveva quindi la percezione netta d'essere l'autore involontario del trafugamento. Si affrettò, pertanto, a recarsi con la valigetta dal funzionario di servizio presso la nostra squadra mobile, al quale consegnava il prezioso scrigno.

Cameriere che accoltella
un segretario d'albergo

CATANIA, 10

Un grave fatto si è svolto in uno dei principali alberghi della nostra città, provocando la più viva indignazione.

Il segretario dell'albergo, rag. Renato Solecchia, di 27 anni, sorprendeva in intimo colloquio il cameriere Variole Oreste con una cameriera dello stesso albergo e ne avvertiva il proprietario che senz'altro licenziava l'intraprendente Variole. Questi, nella sala da pranzo, imbattutosi nel Solecchia, lo investiva e gli vibrava con un coltello un colpo in direzione del petto, producendogli una ferita da taglio al settimo spazio intercostale sinistro.

E' facile immaginare lo scompiglio che provocò l'atto inconsulto del cameriere il quale subito si dava alla fuga ed è ora, attivamente ricercato.

La rasoiata di Girolimoni

ROMA, 10

Gino Girolimoni, che venne accusato di essere il mostro di bambine e che venne prosciolto da ogni accusa in istruttoria perchè riconosciuto completamente innocente, ha compiuto quest'oggi, in una via del rione di Prati di Castello, un gesto di violenza che fa parlare ancora una volta di lui la cronaca dei giornali.

Verso le 16, venuto a lite col commesso di un bar, Augusto Fedele, abitante in via Angelo Emo n. 21, il Girolimoni estraeva ad un tratto di tasca un rasoio e feriva l'avversario al volto, tentando quindi di darsi alla fuga. Ma veniva acciuffato a tempo da due agenti di P. S. e tradotto al Commissariato di Prati.

Il ferito, soccorso da alcuni passanti, veniva trasportato al pronto soccorso dell'Ospedale di Santo Spirito, dove quei sanitari, dopo avergli somministrato le cure dal caso, lo giudicarono guaribile in 12 giorni con riserva. Egli però rimarrà per sempre sfregiato. Il commissario di P. S. di Prati ha indiziato le indagini del caso.

Partorisce in autobus

ROMA, 10

Sull'autobus che fa servizio da piazza Risorgimento a Ponte Milvio una donna, certa Olga Proietti, ha dato alla luce una bella bambina. Con l'autobus stesso la donna veniva portata ad una vicina clinica.

Viva attesa ad Abbazia
per la prima dell'«Aida»

ABBAZIA, 10

L'attesa per la prima rappresentazione dell'«Aida» al Teatro all'aperto di Abbazia è vivissima. Notizie che giungono dalle varie città del Regno, dove da oggi fino al 30 corr. vige la riduzione ferroviaria del 50 per cento per Abbazia e dall'estero, assicurano una fortissima affluenza di ospiti per i prossimi giorni. La vendita degli abbonamenti alle sette rappresentazioni (tre della «Aida», tre della «Tosca» e un concerto straordinario) e dei biglietti, procede ottimamente.

Il palcoscenico di 1000 metri quadrati subisce gli ultimi ritocchi da parte dei macchinisti milanesi e delle squadre di scenografi che curano l'allestimento degli obelischi e degli scenari. Anche le prove orchestrali, dei cori e delle masse procedono speditamente.

Gli artisti che figurano fra i principali esecutori dell'«Aida» sono quasi tutti sul posto. I nomi sono noti: Eva Turner (Aida), Aurora Buades (Amneris), Giovanni Breviario (Radames), Armando Borgiati (Amonasro), Luciano Donaggio (Ramfis), Pier Antonio Prodi (Re), Romeo Boscacci (Messaggero). Maestro concertatore e direttore d'orchestra è il cav. uff. G. Mucci. Prima ballerina è la signorina Teresa Legnani, prima ballerina della Scala di Milano. Direttore della messa in scena è Gioacchino Forzano. Il complesso orchestrale ammonta a circa 100 elementi, scritturati in parte a Milano, Bologna, Ferrara e Trieste. Sulla scena agiranno, complessivamente, circa 1000 persone.

Gli spettacoli assurgeranno dunque a manifestazioni della massima attrattiva che recheranno grandissimi vantaggi alla valorizzazione turistica di Abbazia.

Come è stato annunciato, la prima rappresentazione dell'«Aida» avrà luogo giovedì, 13 corr., alle ore 20.45.

CRONACHE DI POLA

L'aumento di depositi a risparmio

POLA, 10

Apprendiamo che nei depositi a risparmio della locale Cassa di Risparmio si è riscontrato, nel mese di luglio, in confronto del mese di giugno, un notevole aumento e precisamente da lire 34.944.082.32 a lire 35.930.609.32.

Un polese caduto in Libia

POLA, 10

Il Podestà on. Bilucaglia ha ricevuto dal vice-governatore della Libia, Graziani, il seguente telegramma:

«A seguito precedente comunicazione prego far giungere alla famiglia del soldato Giuseppe Erman, che in uno scontro con i ribelli ha trovato morte gloriosa, le vivissime condoglianze di S. E. De Bono, Ministro delle Colonie».

L'Erman, che era addetto al reparto autoblindate, è caduto il 26 luglio.

Gli incendi nell'Istria

POLA, 10

Questa notte, poco dopo le 24, a Sissano, borgata che dista pochi chilometri dalla nostra città, è scoppiato un violento incendio che ha distrutto circa ... quintali di fieno. Sul posto sono accorsi i pompieri di Pontisella col comandante di quell'aeroporto, i pompieri della nostra città con due carri al comando del sig. Selles, quelli di Valle Lunga e quelli dell'Arsenale.

L'opera dei pompieri valse a salvare una grande quantità di fieno ed a scongiurare il pericolo che le fiamme si propagassero alle case vicine. I pompieri di Pola fecero ritorno alle 5 del mattino.

— Nella giornata di oggi sono scoppiati altri due incendi uno nel bosco ... tra Valle e Dignano, e un'altro di dimensioni più vaste a Fianona.

Gite per mare a prezzi popolari

POLA, 10

Domenica, seguendo l'iniziativa del Governo, la Società di Navigazione costiera, ha iniziato le gite domenicali da Fiume e da altri porti della costa liburnica al prezzo popolare unico di lire 17. Ieri mattina, infatti, giunse a Pola un gruppo di 160 gitanti, i quali si fermarono qui sino alle 15, alla qual'ora ripartirono. Il tragitto era allietato da un'orchestrina.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. max	Temp. min	Stato del cielo e del mare
Trieste	736.8	30	24	nuvoloso, calmo
Roma	760.3	35	23	coperto, mosso
Torino	758.8	24	15	sereno
Milano	758.1	24	17	un quarto coperto
Genova	757.8	22	15	¾ coperto, mosso
Venezia	757.3	29	18	sereno, legg. mosso
Firenze	758.3	35	21	un quarto coperto
Ancona	758.1	34	24	sereno, agitato
Bologna	757.6	32	22	un quarto coperto
Napoli	760.3	33	22	coperto, calmo
Taranto	758.4	31	25	nuvoloso, calmo
Palermo	761.9	36	25	mezzo cop., calmo
Catania	760.2	33	18	¾ cop., legg. mosso
Cagliari	764.0	40	30	¾ cop., legg. mosso
Tripoli	760.0	40	30	sereno, legg. mosso
Messina	760.3	35	27	sereno, legg. mosso
Trento	759.4	27	15	piovoso
Fiume	756.8	29	22	¾ coperto, mosso
Bari	760.1	30	26	sereno, calmo
Sanremo	757.9	25	17	sereno, mosso
Bengasi	758.1	32	20	sereno, legg. mosso
Rodi	755.0	29	26	sereno, legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'area di alte pressioni atlantiche si è estesa su tutta l'Europa occidentale e centrale, spingendo sull'Ungheria e sul golfo di Botnia le basse pressioni che ieri si estendevano sulla maggior parte dell'Europa. Probabilità: La depressione ungherese che spinge ancora una saccatura in Val padana, manterrà condizioni perturbate del tempo sull'alta e media Italia, dove avranno ancora annuvolamenti e precipitazioni temporalesche. Sull'Italia meridionale annuvolamenti intermittenti. Predominio di venti occidentali moderati o quasi forti specie sul versante tirrenico e sulla Sardegna. Temperatura in diminuzione. Mare quanto agitato o agitato il Tirreno.

COMUNICATI*)

In ricorrenza del 45.o anniversario di lavoro dell'industriale

CARLO FUMIS

gli addetti tutti dell'officina, porgono i più fervidi auguri di prosperità.

I sottoscritti vogliono, con questo mezzo ringraziare pubblicamente la Ditta DOMENICO LUPOLI per la fiducia in essi riposta affidando loro la gerenza del suo

Salone Parrucchiere per Signora
(ex Venus)
sito in Corso Vittorio Emanuele III, N. ...

Nel mentre iniziano la loro gestione, fanno premura d'avvertire la spett. Clientela che sono in grado di eseguire qualsiasi lavoro, garantendone la perfetta esecuzione. La signorilità dei locali, forniti di tutti i più moderni impianti, potrà soddisfare la più raffinata esigenza della distintissima Clientela che, onorandoli di una visita, troverà l'ambiente dignitoso e ... tale da poter accogliere la più eletta aristocrazia femminile triestina.

Devotissimi, i ben noti parrucchieri OTERO, MICHELE e GIOVANNI

Domani 12 corrente, alle ore 16, in via Mazzini N. 30 procederò ASTA: giocattoli, servizi diversi, utensili da cucina, grammofoni, valigie, cappelliere, bauli, carrozzelle bambini, chincaglierie, mobili arredamento negozio ecc.; compendio attività fallimentare.

L'Ufficiale Giudiziario LUIGI ROSSI

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III, N. ... Riceve: 8-9, 11-13, 16-19. Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. ... Giovedì 17-18 Domenica 9-10

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer Medico-dentista
Piazza Goldoni 3, I piano
Dentiere senza palato. — Nuovo sistema americano — Si rimodernano dentiere difettose — Facilitazioni di pagamento. Per forestieri i lavori si fanno in giornata.

Dr. R. RUFFO
Cura della sciatica Nevralgie Lombaggini Artriti Malattie Reumatiche
Via Valdirivo mezz. 27, Telef. 34-... Ore: 15.30 - 17

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'Industriale che non fa conoscere per mezzo della propaganda i propri prodotti, può essere paragonato ad un padre il quale nasconde le virtù dei propri figli.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'istruzione italiana ai giovani fra i 14 e i 18 anni nelle campagne

Il finanziamento e gl'insegnanti

Alle spese di mantenimento delle scuole serali e domenicali per giovani e ragazze dai 14 ai 18 anni, scuole chiamate ufficialmente «complementari per apprendisti», lo Stato concorre per un terzo della spesa, mentre alla copertura degli altri due terzi provvedono la Provincia, il Consiglio dell'Economia e il Comune; ma il contributo del Comune è sempre inferiore a quello che dà la Provincia e a quello del Consiglio dell'Economia, e i Comuni più poveri sono persino esonerati da ogni contributo in denaro. In tutti i casi, però, spetta naturalmente al Comune di procurare i locali scolastici e di assumersi i servizi di pulizia, luce e riscaldamento. Di regola le lezioni della complementare per apprendisti si tengono nelle aule della scuola elementare o del corso d'avviamento al lavoro, salvo nelle località maggiori che possono offrire una sedie propria alla scuola per gli adolescenti.

Istruzione pratica

Ogni scuola complementare per apprendisti è amministrata da un consorzio locale, formato da delegati della Prefettura, della Provincia, del Consiglio dell'Economia, del Comune ed eventualmente di altri enti o d'associazioni o di privati che contribuiscano al mantenimento dell'istituzione.

Per lo sviluppo dell'industria e per il perfezionamento dell'artigianato le scuole complementari (serali e domenicali) per apprendisti costituiscono una necessità imprescindibile: in Lombardia e in Piemonte il progresso industriale andò di pari passo con l'istituzione delle scuole di disegno serali e domenicali: il disegno a mano libera e il disegno tecnico rappresentano l'elemento essenziale pressochè per tutti i mestieri: muratori, falegnami, fabbri, pittori, decoratori, scalpellini, sarti e sarte, tappezzieri, calzolai, carpentieri, carrai, cuoiai, stagnini, cestai, pasticceri, fioricultori, ecc. ecc. non soltanto nei centri urbani, ma anche nelle borgate.

E per l'ammodernamento e la tecnicizzazione dell'agricoltura, indispensabili specialmente in un Paese come il nostro, privo o quasi privo di ferro e di carbone e in generale di materie prime, l'istruzione di contadini adolescenti d'ambo i sessi, dai 14 ai 18 anni, per quattro anni consecutivi, ogni anno per tre o quattro mesi durante il riposo della campagna nella stagione invernale, dapprima in corso d'indirizzo generale e poi con speciali di orticoltura o frutticoltura, o zootecnia ecc., è destinata a produrre ottimi risultati.

Tanto nelle scuole per apprendisti artigiani quanto in quelle per apprendisti agricoltori, all'istruzione tecnica è abbinato un insegnamento di nozioni pratiche necessario ad ogni produttore: elementi di contabilità artigiana o agricola, modelli di lettere di affari, d'offerte, di contratti; norme sui pagamenti di tasse e d'imposte comunali, provinciali, erariali, per la conoscenza degli obblighi fiscali dei contribuenti artigiani e agricoltori e per la tutela dei loro diritti di fronte agli esattori; la Carta del Lavoro; il regolamento di pubblica sicurezza, ecc.

Educazione nazionale

Inoltre non va trascurata l'antichissima, più che millenaria manifestazione artistica della vita rurale espressa nel canto corale liturgico latino, la cui restaurazione nelle nostre campagne va favorita e sostenuta da parte di autorità e di privati perchè, oltre a tutto, segna un ritorno della latinità là dove essa fu osteggiata, vilipesa, distrutta. Due ore settimanali di canto corale gregoriano agli adolescenti artigiani e contadini riescono indubbiamente assai gradite agli alunni e, procurando una mirabile educazione di arte musicale popolare, esercitano una benefica azione dal lato nazionale.

Anche nelle scuole complementari per apprendisti artigiani e rurali è poi da introdurre la bella consuetudine dei saggi finali annuali di recitazione di una commediola o di una farsa, di qualche monologo allegro: la filodrammatica agevola notevolmente l'apprendimento della lingua e ingentilisce i costumi.

Alle ragazzine tra i 14 e i 18 anni, nelle cittadine e nelle borgate come nei villaggi, va impartito nelle scuole complementari (serali e domenicali) per apprendiste un insegnamento particolare d'economia domestica, con criteri della massima semplicità, di pulizia, d'igiene, per la preparazione di pasti sostanziosi, e di cucito per il confezionamento di abiti da bambini e da lavoro, e di biancheria, e per rammendatura; inoltre vanno impartite lezioni di puericoltura e in generale utili alle massaie per il buon ordinamento della casa, oltre alle istruzioni tecniche, o artigiane, o agricole, con riguardo speciale all'orticoltura, alla pollicoltura, alla coniglicoltura ecc., alimenti che possono recare un sensibile aiuto alle famiglie rurali.

La preparazione dei maestri

E' evidente che perchè abbiano a funzionare con risultati efficaci tali scuole, occorre che l'insegnamento sia affidato a docenti i quali oltre ad aver assolto gli studi magistrali, siano stati abilitati all'istruzione tecnica, o all'insegnamento del disegno per le scuole industriali, o all'insegnamento agrario per le scuole serali rurali, o all'insegnamento d'economia domestica, cucito e puericoltura per le scuole serali femminili. E soltanto maestri diplomati anche da una scuola di musica sacra saranno in grado d'istruire in un gruppo di scuole serali il canto corale liturgico.

Per i maestri di disegno nelle scuole complementari per apprendisti delle province giuliane era stato tenuto un corso di perfezionamento a Trieste nelle vacanze del 1923, dal 23 luglio al 15 settembre: vi parteciparono 15 maestri di Trieste e 15 di scuole per apprendisti delle province del Friuli goriziano e dell'Istria; di tali maestri, 6 percepirono dal Governo nazionale una borsa di studio di lire 550 per ciascuno. Tutti conseguirono ottimo profitto dando indubbia prova di riuscire buoni istruttori degli apprendisti e degli operai loro affidati. L'orario del corso di perfezionamento comprendeva complessivamente 32 ore settimanali, così divise: 12 ore di disegno a mano libera, 6 ore di disegno geometrico, 4 ore di geometria e teoria delle proiezioni, 4 ore di modellatura, 6 ore di forme decorative. Il corso di disegno del 1923 doveva rappresentare appena la prima parte d'un corso biennale, e l'anno successivo si sarebbe dovuto tenere la seconda parte con insegnamenti tecnici per gruppi specializzati. Ma allora s'era aperta per l'istruzione tecnica una parentesi oscura che poi felicemente fu chiusa. Il corso del 1923 può aver costato al Governo nazionale un importo da 12 a 14 mila lire, compresi gli stipendi per borse di studi e quelli per i professori.

Un aiuto agli insegnanti

Per poter insegnare l'agricoltura ai contadini certamente non basta aver frequentato un corso affrettato di un mese. Ma il consorzio provinciale d'istruzione tecnica può procurare ai maestri e alle maestre, che ne fanno richiesta, i libri di studio che saranno indicati dalla direzione della Cattedra ambulante d'agricoltura a tal uopo. E se con gli stipendi esigui che percepiscono i maestri rurali non si può pretendere ch'essi spendano del proprio per acquistare tali libri, il consorzio troverà il modo di poter fornirli gratuitamente agl'insegnanti. I maestri che si saranno dedicati allo studio dell'agricoltura potranno concorrere alla partecipazione d'un corso pratico in un podere di addestramento. Gli assolti poi da tale corso potranno successivamente dedicarsi allo studio di una specialità agraria: o la viticoltura o la frutticoltura o la zootecnia, ecc. e frequentare poi uno dei corsi di specializzazione pratica da tenersi dalla Cattedra d'agricoltura. Anche da noi bisogna istituire una scuola di pratica agraria per maestri come quella di Niguarda, presso Milano, e come quelle per le maestre rurali fondata dal Partito fascista a Sant'Alessio nell'agro romano.

Ed ecco che offrendo ai maestri la possibilità di attività accessorie si provvede anche a migliorare un po' le grame loro condizioni economiche.

Esistono attuaumente nelle quattro province giuliane comprese nella giurisdizione del Provveditorato agli studi di Trieste circa 50 scuole complementari (serali e domenicali) per apprendisti; delle quali quasi la metà nella provincia di Gorizia, sempre all'avanguardia, anche dopo l'amputazione territoriale subita: 23; nella provincia di Trieste ve ne sono 13; in quella di Fiume 6; nell'Istria 10. Qualche scuola maggiore dispone persino di quattro classi e di quattro insegnanti; altre, minuscole, di una classe sola con un solo maestro; in media si può calcolare che in ogni scuola insegnino due maestri: in tutto quindi circa un centinaio d'insegnanti.

Occorrono ora altre 120 scuole complementari serali e domenicali per gli alunni quattordicenni che frequentarono otto anni di scuola elementare italiana. Per 170 scuole miste, per maschi e femmine, e 80 femminili, assieme 250 scuole, fra tre o quattro anni ben 500 maestri potranno trovare un guadagno accessorio di un migliaio e più di lire annue, sulla base di circa 20 lire mensili per ogni ora settimanale di lezione.

Come avvenne nel passato e come avviene ora, avverrà pure nell'avvenire, che nelle località dove si trova una scuola complementare serale e domenicale per apprendisti, la quale offra un guadagno accessorio, i maestri concorrono in gran numero, e quelli che detengono maggiori titoli sono i prescelti.

Problema d'ordine politico

Da ogni parte s'invoca che nelle regioni di frontiera siano migliorate le condizioni economiche dei maestri rurali i cui stipendi vanno da un minimo di 400 lire ad un massimo di 800. Attraverso l'istituzione e la moltiplicazione delle scuole complementari per i giovani e le ragazze dai 14 ai 18 anni si viene a migliorare alquanto la situazone della classe magistrale rurale giuliana senza ricorrere a provvedimenti speciali, che male si adattano ad un paese retto con criteri rigidamente unitari. Anzi lo sviluppo delle scuole serali nella zona di confine per i suoi effetti politico-nazionali può offrire il modo al Governo di venire incontro anche ai maestri, sovvenzionando con qualche versamento straordinario i consorzi provinciali d'istruzione tecnica della Giulia e particolarmente quello dell'Istria, che dovrebbe ora aprire le prime classi di ben 60 scuole complementari, mentre nella provincia di Gorizia s'ha da istituirne una trentina, in quella di Trieste una ventina, e una diecina o poco di più in quella di Fiume.

Il problema della continuazione della istruzione italiana per i quattordicenni, istruzione che dev'essere proseguita italianamente per altri quattro anni, affinchè non vadano dispersi i frutti di otto anni di scuola elementare, dev'essere posto al primo piano tra i problemi regionali, e per la sua alta importanza non va trattato come un argomento d'ordinaria amministrazione, bensì come un problema d'ordine squisitamente politico. L'educazione dei giovani dai 14 ai 18 anni è decisiva per l'orientamento di tutta la vita. Nei Comuni dove tali scuole sono istituite, la loro frequentazione diventa obbligatoria: l'articolo 20 del Regio Decreto 31 ottobre 1923, al quale si richiama l'articolo 205 del regolamento del 3 giugno 1924, stabilisce queste sanzioni: «a) agli operai che non frequentino regolarmente le lezioni sarà trattenuto dal datore di lavoro un quinto del salario giornaliero per ogni assenza non giustificata; b) per i datori di lavoro che non concedano la libertà necessaria agli operai obbligati alla frequentazione dei corsi: un'ammenda da lire 5 a lire 50 per operaio, raddoppiandola in caso di recidiva».

Le scuole complementari, serali e domenicali, per apprendisti si aprono sempre su richiesta dei Podestà dei singoli Comuni, diretta al Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica. Spetta ora dunque all'iniziativa dei Podestà di promuovere queste magnifiche istituzioni e, dove occorra, i Podestà hanno da essere sollecitati dai segretari politici e dalle gerarchie del Partito Nazionale Fascista.

Le opere benefiche

Il Consultorio degli Amici dell'Infanzia

Esiste a Trieste dal tempo della guerra una istituzione veramente benefica: il Consultorio delle madri allattanti mantenuto dagli Amici dell'Infanzia. Essa entra nel quadro della politica demografica e assistenziale del Governo fascista, la quale è orientata non solo verso l'incremento della natalità ma pure verso una natalità vigorosa e sana. Non basta che nascano più bambini, è necessario che i nati siano vitali e robusti. Da ciò l'opportunità che sia assicurato ai neonati l'allattamento materno, il solo che garantisca salute, benessere, sviluppo ai piccini. Gli Amici dell'Infanzia provvedono a questo Consultorio per madri allattanti con i propri mezzi, senza alcuna sovvenzione e perciò è tanto più meritevole d'appoggio da parte di tutti i buoni. Ogni mese sono centinaia di madri allattanti, particolarmente delle classi disagiate, che ricorrono al Consultorio di via Alessandro Manzoni. Essi vi portano il loro lattante, che gode perciò di un'affettuosa vigilanza pediatrica. I medici degli Amici dell'Infanzia non si limitano a dare consigli e suggerimenti o prescrivere trattamenti adatti alle madri allattanti e cure, eventualmente, ai loro piccini, ma quando la mamma sia povera, vi aggiungono il soccorso materiale di alimenti: semolino, farina, zucchero o altri aiuti, come corredini infantili, ecc.

Ogni anno sono oltre un migliaio di madri allattanti che ricorrono al Consultorio, e altrettanti i piccini. Nel primo semestre di quest'anno le inscritte furono un migliaio, le presenze quasi quattromila.

Gli Amici dell'Infanzia, per tante ragioni benemeriti, meritano anche per quest'opera di carità sociale e di solidarietà umana, plauso, simpatia e aiuto materiale da parte dei cittadini.

TRIESTE, 9 e 10 agosto

Nati vivi	24
Nati morti	1
Morti	13

Una borsa della Cassa di Risparmio

in memoria del Duca d'Aosta

Il Consiglio di amministrazione della locale Cassa di Risparmio, per onorare la gloriosa memoria di S. A. R. il Duca d'Aosta ha, con nobile intendimento istituita una «borsa di premio» per l'importo di lire 6000, intitolandola all'Augusto nome di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Tali «borse di premio» sono state costituite dalla Società Nazionale «Dante Alighieri»: con gli interessi di ognuna di esse viene costituito un premio da conferirsi ai giovani delle terre redente che seguendo scuole primarie o popolari più si distinguono in italiano.

Fascio Giovanile di Combattimento

Corso capisquadra. Tutti i capisquadra e gli iscritti al Corso capisquadra sono comandati oggi alle ore 19.30 in sede per l'inizio dell'istruzione.

Un nuovo motivo di orgoglio per i nostri Cantieri

Il record mondiale di velocità per navi da carico

conquistato dalla motonave "Volpi,, nel viaggio di prova

Si sono svolte ieri felicemente sulla base misurata fra Punta Grossa e Punta Sottile le prove ufficiali di collaudo della motonave da carico «Volpi», la quarta, dopo le gemelle «Barbarigo», «Birmania» e «Cortellazzo», costruita al Cantiere di Monfalcone dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico per conto della Società Veneziana di Navigazione a Vapore e destinata al servizio per l'India.

Alle 10 precise, dalla Stazione Marittima di Trieste la nave lasciava gli ormeggi per iniziare quel superbo viaggio di prova che doveva conquistarle il record mondiale di velocità fra le navi da carico.

S. E. Volpi a bordo

S. E. il conte Volpi di Misurata, presidente della Società armatrice, giunto appositamente a Trieste accompagnato dal suo segretario comm. Carnera per presenziare alla gara, fu di sicuro auspicio al brillante esito della prova compiuta dalla nave che porta il suo nome.

Erano presenti a bordo inoltre: per la Società armatrice il comm. Fries, consigliere delegato, il cav. uff. ing. Coen consigliere, il cav. uff. ing. Barpi direttore tecnico, gli ispettori cav. cap. Stuzzi e il signor Alciatore, il comm. Augusto Cosulich consigliere direttore dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico in rappresentanza dei Cantieri e l'ing. Chiesa in rappresentanza della «Fiat» Stabilimento Grandi Motori. Il Registro Italiano era rappresentato dall'ing. Lorandi e il Lloyd's Register dagli ingegneri Scott e Sneddon. Presenziarono inoltre alle prove il cap. Stuparich agente del Lloyd Triestino in India, l'ing. Tassilo Ossoinach, costruttore dell'impianto elettrico per lo spazio motori e i tecnici della «Fiat» e dei Cantieri. Da comandante della nave fungeva il cap. Antonio Rainis, da capomacchinista il cav. Barbanera. Per la Società Veneziana era presente il cav. Pattanè.

S. E. Volpi, durante la visita particolareggiata che volle iniziare alla bella nave subito dopo la partenza, ebbe parole di entusiastica ammirazione per la perfezione riscontrata sia nella tecnica della costruzione, come nella sistemazione comoda ed elegante dei vari ambienti a disposizione del personale, destinato a navigare in clima particolarmente difficile e attraversare zone battute dal monsone.

17.22 nodi orari

L'esito delle prove fu superiore a ogni aspettativa. Alle 11.15 la nave giungeva al traguardo di Punta Sottile e pochi minuti dopo veniva cronometrata la velocità di 17.22 nodi. La nave conquistava così il «Nastro azzurro» («blue ribbon») per navi da carico, aggiungendo nuovi allori ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico che l'hanno costruita, a pochi giorni di distanza dal record mondiale di velocità per motonavi passeggeri raggiunto dalla motonave «Victoria» pure costruita nei Cantieri stessi.

Alle 11.45, compiute le prove di velocità prescritte, la nave faceva rotta per Venezia, dove giungeva in poco più di tre ore e, mantenendo costantemente la velocità di 17 nodi, dava la migliore prova dell'alta velocità che essa può mantenere in navigazione.

Al termine della colazione servita con l'abituale signorilità della «Cosulich», il comm. Fries volle per primo esprimere la sua piena soddisfazione por la perfezione tecnica raggiunta nella nuova nave e ringraziare quanti hanno cooperato alla sua costruzione.

«Questa bella unità — egli disse — vuole nel nome ricordare e onorare il nostro presidente, il quale anche nelle aspre contingenze attuali, ha voluto e saputo dare un così vigoroso impulso alla Società che presiede.»

Alle cortesi espressioni del comm. Fries rispose il comm. Augusto Cosulich, porgendo il saluto augurale alla Società che con la motonave «Volpi» ha acquistato un record che tutto il mondo dovrà riconoscere ed esprimendo il più vivo compiacimento per il brillante risultato tecnico raggiunto mediante la cooperazione fra la Società armatrice, i Cantieri e la «Fiat». Ringraziò il comm. Fries per le gentili espressioni pronunciate in favore di quanti hanno cooperato alla costruzione della nave e dopo aver rivolto parole di lode agli ingegneri Barpi e Barbanera che hanno saputo concepire una così bella unità, formulò i voti migliori per le maggiori fortune della Società Veneziana.

Il compiacimento di S. E. Volpi

Parlò per ultimo S. E. Volpi, il quale, dopo aver messa in rilievo la lodevole attività del consigliere delegato comm. Fries, che così felicemente ha saputo migliorare le condizioni della Società, osservò che il «Nastro azzurro» conquistato dalla motonave per il record di velocità, unitamente ai colori di Savoia, emblema dell'armatore, sono la espressione di quella vigorosa rinascita che la gioventù italiana fascista vuol mostrare specialmente in questi momenti critici per tutto il mondo. Rivoltosi infine al comandante della nave così si espresse: «Sono i marinai di Venezia e i costruttori di Trieste e di Torino che hanno creato questa unità. Essa è nave italiana e ve la affidiamo».

Dalla radio furono spiccati i seguenti telegrammi:

«Eccellenza Ciano, Ministro delle Comunicazioni, Roma. - Compiuta oggi eccellente prova collaudo motonave «Volpi» presenti rappresentanti Registro Italiano e Lloyd's Register, superando 17 miglia così conquistando «blue ribbon» delle navi da carico. Questa è l'ultima delle quattro motonavi dovute alla iniziativa antiveggente della E. V., realizzata dalla Veneziana di Navigazione per le Indie nei Cantieri di Monfalcone, con i motori «Fiat». Questa volontà di fare nelle aspre contingenze attuali, trae sua fede nel Regime fascista e nell'immancabile avvenire d'Italia sui mari. A V. E. tutti mandiamo omaggio riconoscente. - Presidente *Volpi*, amministratore delegato *Fries*, per i Cantieri *Augusto Cosulich*, per la «Fiat» ing. *Chiesa*».

«Senatore Agnelli, Presidente Fiat, Torino. - Abbiamo oggi compiuto prova collaudo motonave «Volpi» presenti rappresentanti Registro Italiano e Lloyd's Register, raggiungendo 17 miglia, conquistando così record mondiale velocità navi carico. Con questa quarta nave si compie nella collaborazione più cordiale fra la Veneziana, i Cantieri di Monfalcone e la «Fiat» la bella serie delle più veloci motonavi. Cordiali saluti. - *Volpi*».

Le caratteristiche della nave

La bella nave, costruita per la classe 100 A 1 del Lloyd's Register, ha le seguenti caratteristiche principali: lunghezza fra le perpendicolari, m. 128.012; larghezza massima fuori ossatura, m. 17.068; puntale alla coperta principale, m. 8.280; puntale alla coperta superiore, m. 10.870; portata tonn. 8000; velocità in navigazione, nodi 17.22; potenza dell'apparato motore, 4000 HPa.

Otto paratie stagne suddividono al nave nella sua lunghezza in sei stive, nello spazio macchina e in due parti estreme destinate al trasporto di zavorra ed acqua. Tali paratie normalmente si estendono fino alla seconda coperta, mentre solo una parte di esse va fino alla coperta di protezione; di queste solo due, le due estreme, quelle che limitano i gavoni, sono stagne, le altre portano delle aperture speciali, caratteristiche appunto delle navi di tipo «shelter deck».

Speciali boccaportelli per lo stivaggio del carico e disposizioni speciali per il montaggio delle paratie di ingavonamento rendono questo tipo di nave specialmente adatto al trasporto di cereali alla rinfusa e a questo riguardo le disposizioni di bordo corrispondono alle più recenti prescrizioni in materia del «Broard of Trade».

La capacità totale dello spazio riservato al carico è di 516.000 piedi cubi, pari a 14.640 metri cubi. Un doppio fondo cellulare s'estende per tutta la lunghezza della nave, utilizzato per il trasporto del combustibile liquido ed acqua di zavorra. Sei boccaporte servono i corridoi e le stive; inoltre alla estrema poppa, presso la tuga della timoneria, s'apre l'apertura di tonnellaggio, caratteristica a questo tipo.

L'apparato motore consiste in un motore principale «Diesel Fiat» della potenza di 5600 cavalli indicati, pari a 4400 effettivi, che imprime alla nave, a pieno carico, una velocità massima di 13 nodi. Nel locale motori si trovano pure tutti gli ausiliari, costituiti da tre gruppi elettrogeni da 85 KW ciascuno, gli ausiliari dello scafo e della macchina, una caldierina Cohran, un gruppo elettrogeno a testa calda, per il servizio d'urgenza, ecc. Tanto gli ausiliari di macchina quanto quelli di coperta sono elettrici e sono muniti di motori che provengono dalle officine elettromeccaniche del Cantiere.

L'arte decorativa navale

sui piroscafi della Libera Triestina

Un libro molto aspettato è apparso in questi giorni, in edizione magnifica, com'era promesso: quello del capitano Mario Taddei, direttore generale della Navigazione Libera Triestina, intitolato «Arte decorativa navale di Anselmo Bucci».

L'illustre artista marchigiano ha decorato, come sanno tutti i triestini, le tre grandi navi della Libera destinate, le due prime, alla linea Italia-Sud Africa, la terza alla linea del Pacifico: il «Timavo», la «Duchessa d'Aosta» e il «California». Erano i suoi tre primi lavori di decorazione navale, e rivelarono, in questo campo, un artista indipendente, originalissimo, di una spontaneità e di una versatilità geniale che ci piacque a suo tempo mettere in luce, mano mano che l'allestimento delle tre navi giungeva ai suoi tocchi definitivi.

Il volume stupendo che abbiamo fra le mani, in grande formato d'albo, con 65 pagine di testo seguite da più di cento tavole, di egregia esecuzione, dov'è riprodotta a parte a parte, in tutta la sua fervida ricchezza, l'opera decorativa del Bucci, è pubblicato dalla Casa editrice milanese Ceschina. L'edizione è molto suntuosa: e come la severa copertina in tela si avviva di un incastonato episodio in foglia d'oro, così tra le molte tavole non mancano quelle che rendono uno degli elementi precipui dell'arte del Bucci: il fulgido impasto del colore.

Anselmo Bucci è un temperamento a sè, vivacissimo, pieno d'immaginazione, e di fantasia, e come tale bisogna considerarlo. Un vero artista, che pensa da sè e fa da sè: e molto bene si capisce la guerra che gli fu mossa, non tanto forse per ragioni di rivalità, d'invidia e di concorrenza, quanto per quella specie di disciplina dello spirito che s'impadronisce di coloro che hanno abbracciato un determinato canone d'arte, un determinato stile caratteristico del gusto moderno, e che fuori di quello non vedono nè attrattiva nè possibilità. Dal punto di vista di questo rigore di stile, ci vuol poco ad ammettere che il Bucci è un irregolare, un fantasioso, un esuberante, un romantico, un artista che ragiona sì, ma non mai per comprimere i prodighi soprassalti d'ispirazione che gli vengono dalla sua stessa natura. Ma d'altra parte egli è un artista pieno d'entusiasmo, pieno d'idee nuove, pieno d'invenzioni che egli traduce con quella qualità rara ed affascinante che è l'immediatezza: e non c'è distacco più vivo che tra lui e qualsiasi specie di stilisti, sieno quelli dello stile contemporaneo, o sieno gli scolastici imitatori degli stili storici, sebbene anch'egli talvolta, come subisce la suggestione irresistibile dello stile d'oggi, così si afferri a qualche spunto del passato e, fantasticamente trasformandolo, lo faccia sentire più nello spirito vagheggiato che nell'obbligata fedeltà delle tecniche e delle forme. Bucci è un artista in cui parla l'impulso di natura: e bisogna lasciarlo fare.

Resterà sempre grande merito della Libera Triestina l'aver lasciato fare un tale artista: l'aver messo un tale temperamento alla prova dell'opera d'arte chiamata «nave» per vedere che cosa uscisse da questo contatto tra una mente fresca ed immaginosa e il concetto d'un architettura e d'una decorazione ispirata dalle strutture navali e dalla poesia del navigare. La Libera è stata ardita in questo suo atto di fede nell'ingegno del Bucci: e se le sue tre navi non sono, nè volevano essere, tra le più fastose e signorili che varchino i mari, ne ha avuto in premio che esse sieno certamente tra le più tipiche, tra le più pittoresche, tra le meglio improntate da un'individualità sfavillante che vi si è espressa in tutte le forme, senza pur disdire un solo momento l'origine prima marinaresca di ogni proprio entusiasmo.

Grande onore è per Anselmo Bucci che lo stesso direttore generale della Libera, il capitano Taddei, abbia voluto farsi l'assertore, l'avvocato e il caldo interprete delle architetture e delle decorazioni navali da lui condotte. Ecco com'egli racconta il primo incontro suo con l'artista:

«In una fredda e grigia giornata di febbraio triestino, Bucci è capitato nel mio ufficio. Un amico col quale mi ero consigliato sul lavoro ancora da fare, mi aveva promesso di mandarmelo, purchè avessi deposto le mie prevenzioni per «uno che non aveva mai lavorato a bordo». Mi aveva detto: «Vedrà, vedrà che bel temperamento di artista! Gli dica cosa vuole, e lui è tempra da cavarsela nelle più difficili condizioni.»

«Per quanto avessi cercato di deporre le «mie prevenzioni», ero curioso di vedere come questo pittore, anche di gran nome, avrebbe affrontato e risolto le difficoltà di un lavoro sopra una nave.

Mi venne incontro con viso sveglio e aperto, e con la destra solida sul braccio teso e fermo, presentandosi alla militare; e il colloquio volse rapidamente al vivo della questione. La nave da decorare era il «Timavo»: piroscafo da carico. Ove dovevano sorgere le sale da pranzo, esistevano ancora i portelli dei carbonili da demolire o da chiudere; ove doveva sistemarsi il vestibolo e la scala d'onore, era la tramoggia di una carbonaia e uno stretto carruggetto tra due tughe in coperta.

«Ad ogni istante del colloqui erano interruzioni, chiarimenti, spiegazioni. Tuga, baglio, traversa, ordineta, rovescia, anguilla, mastra, ma che razza di termini si usano in marina! Lo presentai all'ingegnere capo del servizio tecnico, raccomandai a questo molta pazienza e cortesia, all'altro molta pazienza e costanza, e li lasciai per quel giorno al loro destino, che era quello di visitare la nave».

Il Bucci imparò ben presto tutto quello che lo confondeva al primo incontro; divenne il signore dell'opera sua; si dimostrò l'uomo che ci voleva: decorò tre navi, laddove si esitava dapprima a confidargliene una. Fu architetto, pittore, falegname, inventore di opere fabbrili, ispiratore di ceramiche e di vetri, con quella prontezza d'intuizione e quella versatilità nelle tecniche che sono proprie di lui. Ma anche questo capitano Taddei, questo direttore generale della Libera! Lo abbiamo seguito tanto volentieri nel vivace racconto che egli ci faceva del primo colloquio col Bucci: ed ora, proseguendo nella lettura del libro, ci accorgiamo che egli ha un'intelligenza artistica vivida e pronta, una vera intelligenza critica che afferra e delucida immediatamente tutti i concetti, non solo quando gli si presentano sotto l'aspetto della necessità navale, ma quando rispondono alle più sottili e segrete intenzioni dell'arte. La descrizione ragionata e particolareggiata che egli fa delle tre navi è indubbiamente la più coscienziosa e tecnicamente esatta che si possa desiderare, ma sa anche penetrare, con molto appagamento nostro, nella più intima vitalità dell'ingegno del Bucci. E ben si comprende come il capitano Taddei abbia amato queste tre creazioni navali, delle quali in lui stesso sorse la prima idea e che in tutto si svolsero secondo il suo esperto consiglio; ma che dovettero dargli una profonda intelligente gioia man mano che la vedeva svilupparo dalla ferace inventività dell'artista collaboratore.

Non ultima soddisfazione nostra, di triestini, è il veder finalmente vantate, in un così ricco volume, tante industrie tecniche e tanta industria d'arte di Trieste, le cui capacità, come dice con bella sobrietà il capitano Taddei, uomo di mare, ma anche coltissimo artista, «meritano di essere raggiormente conosciute ed apprezzate». Ciò che noi abbiamo cercato di dire più volte.

b.

Il nuovo volume dell'Archeografo triestino

E' uscito da alcuni giorni un nuovo volume dell'Archeografo Triestino: ed è l'ultimo di quel magnifico gruppo di tre volumi che s'iniziò l'anno scorso, per celebrare degnamente il centenario della pubblicazione storica rossettiana. Piero Sticotti, il direttore dell'Archeografo, che esce, come è sempre uscito, sotto gli auspici della Società di Minerva, ha adunque mantenuto appieno la sua promessa: che per celebrare i cent'anni della più insigne raccolta di studi storici che si pubblichi nella Venezia Giulia, egli avrebbe dato alla luce tanto materiale di storia quanto forse mai s'è stampato a Trieste. Anche questo volume è di circa cinquecento pagine, e fa con gli altri già pubblicati una mole di pagine che supera di gran lunga il migliaio.

Grande è il numero degli studiosi che cooperarono al nuovo volume, e parecchi dei lavori in esso contenuti sono di tanto interesse da doverne un giorno parlare più ampiamente. Apre la serie il prof. Silvio Mitis, con un diffuso studio su «Alcuni reggitori di Cherso-Ossero dal 476 all'annessione dell'isola alla Madrepatria». Segue un altro ampio lavoro di Ranieri Mario Cossàr sopra «Una corporazione artigiana di Gorizia d'origine medioevale». Miroslao Premou pubblica «Documenti vaticani sulle saline triestine 1606-1610». Giovanni Quarantotto ha un attraente capitolo di storia triestina: «La *Favilla* e la polizia austriaca». Antonio Morassi studia per la prima volta un po' diffusamente il pittore Giuseppe Bernardino Bison e il suo soggiorno a Trieste. La dott. Elena Gentilli-Bacciga, già autrice di una bella biografia rossettiana, si occupa dell'opera letteraria di Domenico Rossetti. Attilio Tamaro continua e finisce la sua preziosa pubblicazione di documenti inediti di storia triestina dal 1298 al 1544. Manlio Malabotta dà alla luce importanti pagine di biografia artistica: «La fanciullezza di Giuseppe Lorenzo Gatteri nelle memorie del padre». Francesco Babudri intitola il suo lavoro: «Riflessi del periodo napoleonico a Trieste». Angelo Danielis illustra «Le vecchie saline di Pirano». Vito Loser detta «Appunti sulla scomparsa chiesa di San Paolo in Vertovino di Val Vipacco».

Segue la bibliografia, dove una quantità d'opere storiche e d'interesse regionale sono recensite da Piero Sticotti, da Bruna Forlati-Tamaro e da Giuseppe Vidossich; e il volume si chiude con una nota di Attilio Degrassi sulla questione da lui già così valentemente trattata dei confini dell'antica Giapidia. Non meno di quattordici tavole illustrano vari lavori del testo, e specialmente quelli che si riferiscono agli artisti.

Il viaggio di premio

di un gruppo di studenti americani

Com'è noto, sei studenti americani, vincitori del «National Intelligence Contest» avranno prossimamente il premio d'un viaggio in Italia. Essi saranno accompagnati dal pubblicista signor Bradley Kelly del «King Features Syndicate Inc», incaricato della corrispondenza ai giornali americani e dal console Camillo Canali, ispettore del Commissariato per il Turismo.

Gli studenti americani inizieranno il viaggio in Italia dalla nostra città, dove arriveranno venerdì prossimo 14 corr. con la «Vulcania» della Cosulich. Dopo una visita alla città e ai dintorni, il 15 intraprenderanno una gita alle Grotte di Postumia e nel pomeriggio faranno un giro nel golfo. Il 16 visiteranno i Campi di battaglia e il Cantiere di Monfalcone; il 17 lascieranno la nostra città, diretti a Venezia, Cortina d'Ampezzo, Bolzano, Riva, Desenzano, Milano i Laghi, Torino, Genova, Pisa, Firenze, Roma e Napoli, donde il 5 settembre ripartiranno con l'«Augustus» per New York.

Una crociera della "Stella d'Italia,,

per la Lega Navale Italiana

Questa notte la «Stella d'Italia» del Lloyd Triestino, espressamente noleggiata dalla Lega Navale Italiana, è partita per una di quelle crociere del fiorente sodalizio che si sono dimostrate la propaganda più efficace per avvicinare gli italiani al mare e creare la coscienza marinara. A Trieste si è imbarcata circa una quarantina di soci, mentre gli altri s'imbarcheranno ad Ancona e a Bari. Presiederà la crociera il sub commissario straordinario della Lega navale S. E. l'Amm. Enrico Cuturi. La crociera, alla quale parteciperanno oltre 180 soci, toccherà Ancona, Bari, Alessandria (con visita al Cairo, alle Piramidi, a Memphis e a Heliopolis), Porto Said, Ancona e Trieste.

La consegna della commenda

all'ing. Aldo Suppani

Ieri, nella sede dei Magazzini Generali, si riunirono tutti i dirigenti dell'Azienda con l'intervento del presidente S. E. on. cap. Giovanni F. Banelli, del comm. avv. Carlo Treves e del signor Serafino Petracco rappresentante dell'Associazione del Pubblico Impiego, per offrire al direttore generale ing. Aldo Suppani le insegne della Commenda della Corona d'Italia, di cui egli è stato in questi giorni insignito per motu proprio di S. M. il Re. Nel fargli la consegna delle insegne l'on. Banelli illustrò l'opera indefessa e feconda che il direttore presta da anni nell'interesse dell'Azienda e del Porto di Trieste, facendo ad esso completa dedizione di tutto se stesso.

Rispose vivamente commosso il direttore Suppani, manifestando la sua vivissima riconoscenza tanto per il presidente sotto le cui direttive egli esplica la sua attività, quanto per gli impiegati che con grandissimo zelo collaborano sempre con lui e che in questa occasione gli hanno voluto dimostrare la loro devozione e il loro caldo affetto. Aggiunse poche parole il comm. Treves associandosi all'affettuosa dimostrazione a nome degli impiegati statali, di cui egli è l'unico rappresentante nell'Azienda, facendo anche rilevare come l'alto conto in cui il Governo ha dimostrato di tenere l'opera del direttore è motivo di compiacimento per tutta l'Azienda della quale è stata così apprezzata l'attività sua nell'interesse nazionale.

Nuove pubblicazioni. Lo Stabilimento Tipografico Nazionale di Trieste ha stampato nella sua collezione di classici della letteratura venatoria, l'«Aucupio» o «L'uccellagione» di Pietro Angeli di Barga, tradotto e commentato dal prof. dott. Giuseppe Chimienti del R. Liceo Dante Alighieri di Fiume. Ce ne occuperemo prossimamente.

I funerali di Andrea Davanzo

Ieri, al Cimitero, in forma strettamente famigliare, ebbe luogo la tumulazione del rimpianto comm. Andrea Davanzo. La salma era stata trasportata al Cimitero già nella mattina di domenica, dalla casa di cura dove era avvenuta la morte.

Profondo e generale è il cordoglio per questa perdita tanto nell'Istria quanto in città. Il colto e studioso patriota istriano è morto in condizioni di povertà, essendosi spogliato di tutto il suo per far fronte agli impegni presi in alcune iniziative non fortunate. Per quanto questo rovescio di fortuna lo amareggiasse, egli seppe serbare la propria serenità e la lucida forza di lavoro fino alla fase estrema del suo male: e ancor cinque giorni prima di morire dettava limpidamente alla moglie il parere chiestogli dal Ministero intorno alla nuova legge sulla pesca.

Oltre a quello di S. E. Marescalchi, pervennero alla famiglia telegrammi in gran numero, specialmente dall'Istria, e in particolare da Rovigno e da Cittanova. Da Pola il senatore Chersi telegrafava: «Condoglianze commosse per la scomparsa dell'eminente istriano, del caro amico Andrea Davanzo». Da Rovigno il prof. Sella, a nome dell'Istituto marino: «Come innumerevoli altri che nutrivano per l'illustre uomo affetto pari all'ammirazione, provo grande angoscia per la sua dipartita: prego ricevere condoglianze mie e dell'Istituto».

La Società Adriatica di Scienze Naturali ha già preso la deliberazione di commemorare il benemerito studioso nel trigesimo della morte.

Per la Mostra Autunnale della Permanente. Si rammenta agli artisti che per la consegna delle schede di notifica e delle opere per la Mostra Autunnale, la segreteria al Padiglione del Giardino Pubblico rimarrà aperta dal giorno 15 al giorno 20 dalle ore 10 alle 13. Si ricorda che il predetto termine sarà improrogabile.

BI-OXYNE
DENTIFRICI SCIENTIFICI
PERLIZZANO I DENTI
Presso i migliori PROFUMIERI e FARMACISTI

COLLEGIO PRINCIPE UMBERTO

Piazza N. Tommaseo 10 — GORIZIA — Telefono 231

E' un ISTITUTO DI EDUCAZIONE DI PRIMO ORDINE per il buon trattamento, per il numeroso personale insegnante a disposizione degli allievi, per la scrupolosa pulizia e l'igiene, per le comodità e bellezza d'ambiente fra il verde dei giardini.

E' invece MODESTISSIMO PER LA SPESA come può rilevarsi dal programma illustrato che la Direzione trasmette a richiesta.

SCUOLA ELEMENTARE INTERNA con insegnamento gratuito della lingua tedesca.

CORSI SPECIALI DI PREPARAZIONE per l'ammissione alle Scuole pubbliche.

La suggestiva cerimonia inaugurale della Zona sacra sul Sabotino

L'eroismo dei Fanti esaltato dalla medaglia d'oro Amilcare Rossi

GORIZIA, 10

Stamane le autorità locali e le personalità della guerra rimaste a Gorizia coi Fanti d'Italia si sono recate in vetta al Sabotino, pilastro principale della testa di ponte di Gorizia la cui conquista, che risale al 6 agosto 1916, ha del leggendario, per assistere all'inaugurazione della zona sacra che l'on. Suvich, commissario del Turismo — ottenuti i materiali bellici dal Ministero della Guerra — provvide, con la più solerte collaborazione delle autorità militari locali e con l'aiuto delle Associazioni dei Mutilati, dei Combattenti e delle Famiglia dei Caduti, a riordinare dando a tutta la zona un'attrezzatura di guerra in modo che all'occhio del visitatore si presenti l'ambiente di guerra quale fu nel doloroso calvario delle nostre vicende belliche.

La conquista del Sabotino ha invero del leggendario e fa parte di quelle zone rese celebri nella grande guerra non solo per il sacrificio e il valore del soldato italiano ma anche, come ebbe a definirlo il generale Gariboldi, «per la genialità dei comandanti e per la tecnica superiore delle nostre truppe le quali hanno fatto sì che il baluardo a difesa di Gorizia, considerato imprendibile per la natura aspra e selvaggia del terreno e per il forte sistema difensivo organizzato dal nemico, ha ceduto all'urto irruente dei nostri fanti ed è stato occupato in meno di un'ora.

Così, con l'odierna consacrazione della zona famosa, i fanti d'Italia vollero che il Sabotino non rimanesse solamente un ricordo consegnato alla storia per il suo grande libro, ma una realtà che a quel ricordo fosse aderente, rimettendo in efficienza le trincee e le caverne scavate nella viva roccia del monte, guarnendole d'armi e chiamando i fratelli italiani a raccolta per i devoti pellegrinaggi d'amore.

Le autorità presenti

Le autorità e i fanti si sono riuniti sul piazzale del Sabotino dove sorgono in lunga teoria i cippi commemorativi delle medaglie d'oro e delle unità che hanno combattuto nella regione. Fra gli intervenuti abbiamo notato S. E. il Prefetto Tiengo, il Podestà on. senatore Giorgio Bombi, il Gen. Bobbio, Comandante la Divisione militare di Gorizia, anche in rappresentanza di S. E. Liuzzi, Comandante del Corpo d'Armata di Udine, il Segretario federale console Avenanti, i Generali Scarogna e Ronchi, le medaglie d'oro on. Amilcare Rossi e Poggi, l'on. Landi, il console Giorgio, comandante la 62.a Legione «Isonzo», il questore comm. Modesti, il cav. Morassi, presidente del Rettorato provinciale, anche in rappresentanza dell'on. Delcroix, il cav. Bramo, vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia, il comm. Spasiano, il colonnello Castellaneta, il cav. Pagliero, il prof. Corsini, il cav. Scarpa, l'ing. Papis dell'E.N.I.T., il dott. Vidri, il cav. Molinari per il Presidente del Tribunale, il cav. Leoni, il dott. Zoglia, il cav. dott. Sirtori, la signora Cappella per le Madri e le Vedove dei Caduti in guerra, il colonnello Bertetti per la Unione ufficiali in congedo, il cav. Corubolo, il cav. Carlevari e il cav. Barbasetti per la Federazione di combattenti, il cap. Galante per i Volontari, il cav. Curia per i Mutilati e molti altri.

Erano presenti pure un plotone di Giovani Fascisti di Gorizia, un altro gruppo di Giovani Fascisti di Mirandola e di Modena, la musica del Corpo d'Armata di Udine col maestro Roccaforte, la sezione dei Fanti di Padova col ten. col. Radico che fu alla presa del Sabotino, il cap. Alinei che fu pure fra i combattenti del monte impervio, poi numerosi fanti, signore, signorine, ex combattenti giunti in vetta con comode autocorriere o coi più svariati automezzi. A ricevere le personalità erano il col. Varda e il cap. Boeris che diresse i lavori di ripristino della zona sacra.

L'orazione dell'on. Rossi

Appena giunte sul posto, le autorità si recarono a firmare il registro dei visitatori posto nella casa del custode, visitando anche l'interessante museo dove sono raccolti alcuni cimeli rinvenuti nella zona sacra nonchè altri oggetti che alla zona stessa si riferiscono, come plastici, fotografie, volumi sulla battaglia di Gorizia, quadri delle mostrine e delle medaglie commemorative delle unità che vi hanno combattuto e via dicendo.

Prima di iniziare la cerimonia un aeroplano del campo di via Merna volteggiò nel cielo passando sulla vetta del Sabotino in segno d'omaggio e di saluto. La medaglia d'oro on. Amilcare Rossi, triumviro dell'Associazione combattenti, circondato da tutte le autorità, dalle Camicie nere e dai fanti pronunciò quindi un vibrante discorso, dicendo:

«Eccellenza, voi avete voluto che la giornata odierna conclusiva della travolgente manifestazione che il Fante d'Italia ha voluto fare sul luogo sacro delle sue gesta più alte ed eroiche, fosse celebrata dalla mia modesta parola. Mentre io ritengo sinceramente che ad esaltare e a celebrare il valore del Fante nulla valga meglio di quanto possano queste posizioni, dove la Fanteria ha profuso il fiore delle sue migliori energie e tanto sangue vermiglio: Fu come l'ala che non lascia impronte; il primo grido avea già preso il monte».

Il monte sacro

Questa ispirazione profetica messa in rapporto alla imprendibilità del Sabotino che costituiva l'ultima speranza del nemico in ordine alla difesa austriaca, dimostra di quanto il Fante abbia superato col suo volere e col suo valore le difese stesse della natura e gli apprestamenti dell'arte militare che qui erano concentrati. Noi coi nostri reggimenti fummo su queste posizioni all'inizio della guerra, e qui tra noi è presente il Generale Pietro Ronchi che più volte ha visto rinnovare quasi per intero gli effettivi del glorioso 28.o Fanteria allora da lui comandato».

L'oratore ricorda che i Lupi di Toscana al comando del Generale Badoglio, superando i baluardi, ruppero coraggiosamente la resistenza nemica aggiungendo un'altra fulgida gemma alla collana delle memorabili vittorie della Fanteria. «Questo monte sacro al valore italico — dice — dove ogni pietra è un altare, i Fanti seppero superare per riaffermare il diritto d'Italia, la sua ferrea volontà di trionfare e di vincere nel secondo anno di guerra, che fu tanto ricco di avvenimenti confermando in tutto le grandi doti e le alte virtù della nostra stirpe.

Bene avete fatto, o Fanti di tutte le vittorie, a udire ieri sulla Piazza della Vittoria la parola alata e consapevole di S E. Giuriati che parlò da fante ai commilitoni della trincea. Fate tesoro delle sue memorabili espressioni; portate i giovani nelle nostre organizzazioni, perchè essi sappiano di quanto sangue grondi la vittoria; portateli alle nostre organizzazioni quando sortiranno dai ranghi dell'Esercito perchè conoscano quanti e quali furono i sacrifici, la volontà e il valore del Fante vittorioso».

L'Italia del Duce

Qui l'oratore esalta la Santa Fanteria additando ai giovani il sacrificio dei Caduti che camminarono ad uno ad uno verso la morte per donare ai superstiti il dono senza pari della libertà e della gloria, forgiando la nuova Italia che splenderà nei secoli in virtù dei sacrifici compiuti. Inneggia quindi alla nuova giovinezza italica cresciuta al sacro fuoco della fede nuova, dicendo che su questa si fondano le maggiori speranze del Paese. Mette in rilievo le qualità caratteristiche degli uomini che all'epoca della guerra dirigevano le sorti dell'Italia dando triste spettacolo della loro ignavia al mondo intero, per magnificare le virtù eroiche dei combattenti che si logoravano nelle trincee, dalle quali sorse l'Uomo predestinato a guidare l'Italia sulle vie di Roma imperiale.

L'oratore traccia un superbo profilo del Duce che tutte le virtù eroiche della stirpe assomma e che guida la Patria sulla strada maestra del suo grande destino. Mette quindi in rilievo l'opera fattiva dell'on. Suvich che volle ricostituire nelle sue originarie condizioni il campo trincerato del Sabotino perchè sia conservato ai posteri a testimonianza del valore italiano. Dopo aver rilevato gli insegnamenti che ci vengono dai trinceristi, l'oratore chiude il suo discorso esaltando la generazione veniente a cui spetta il compito di raccogliere il sacro retaggio dei fratelli maggiori per la conquista dei maggiori e più fulgidi destini della Patria, nel nome del Re e in perfetta obbedienza al Duce.

Vivi applausi coronano la fine dell'alato discorso pronunziato dall'on. Rossi. La musica intona la Leggenda del Piave. Si espandono quindi le gioconde note dell'Inno dei Combattenti, le parole del quale sono sgorgate dalla vena poetica dell'on. Rossi, mentre la musica è del maestro Giuseppe Pettinato, che è presente all'esecuzione.

Fra le opere di guerra

Le autorità, accompagnate dal colonnello Varda, si recano quindi a visitare le caverne armate dove in una galleria si trova sistemato un cannone da campagna catturato agli austriaci passando poi per due successive scalinate in cima a una seconda cannoniera armata da un cannone da campagna, dove vi è pure un osservatorio di artiglieria italiano dal quale si vedono le posizioni dell'opposta riva dell'Isonzo, Montesanto, il Vodice e il San Gabriele.

Queste caverne — spiega il capitano Boeris — già rifugio di austriaci, furono da noi armate dopo la conquista del Sabotino per le azioni contro il Vodice e il Santo.

Le autorità scendono così all'aperto, per lo sbocco della terza cannoniera, nel versante dell'Isonzo, visitando la galleria dell'acqua, le caverne ricovero, il Comando di settore, il posto di medicazione, le cucine ecc. In alcune caverne sono ancora visibili gli impianti di luce elettrica la cui energia era portata dal basso ed ottenuta con lo sfruttamento della corrente dell'Isonzo.

Dopo la visita di vari ricoveri, il gruppo ritorna alla galleria dell'acqua dove, all'imbocco a sud, è murata una lapide rinvenuta fra i detriti del canalone e che ricorda, con scritta incompleta, il sacrificio del capitano Attilio Colli, del 115.o Reggimento Fanteria, caduto la sera del 6 agosto 1916 mentre si lanciava al contrattacco. Quindi si giunge sul versante occidentale nel trinceramento che porta al «Dentino»: lo sbocco sistemato per la difesa contro i gas.

Le autorità, dopo di avere attraversato in massiccio, si portano a Quota 609 dove c'è una postazione di mitragliatrice Schwarzlose che, con tiro fiancheggiante, batteva le difese accessorie poste sul fronte della Trincea del Dentino, portandosi al fortino alto austriaco che domina tutte le fortificazioni tremende che i nostri fanti strapparono al nemico con un assalto leggendario.

Anzi a cura dell'E. N. I. T. sono state fatte stampare oltre 50.000 copie dei vari itinerari del Monte Sabotino, perchè ogni visitatore possa da solo orientarsi nell'infinito dedalo dei trinceramenti e delle fortificazioni, con la descrizione dei tre principali itinerari descritti dal col. Gariboldi con meticolosa precisione, con grafici e fotografie.

La pietosa scoperta di quattro salme

Terminata la visita alle posizioni che oggi si riconsacrano al culto degli italiani, le autorità si recano nuovamente sul piazzale del Sabotino, dove sono schierati tutti gli alfieri con le bandiere e i gagliardetti delle associazioni, i fanti e le Camicie nere che cantano le canzoni della Vittoria.

Intanto giunge notizia che uno dei fanti che si trovava a percorrere la zona del trincerone italiano dove aveva combattuto, per identificarne il posto, ha rinvenuto a breve distanza l'uno dall'altro i resti di quattro soldati caduti nei combattimenti. S. E. il Prefetto appena risaputolo, si recava con le autorità sul posto, ordinando che i resti venissero ricomposti e avessero onorata sepoltura.

Dopo la consacrazione del Monte, le autorità, i Fanti e le Camicie nere sono ridiscese a Gorizia.

Le visite ai campi di battaglia

I Fanti che non solo saliti sul Sabotino hanno impiegato la giornata di oggi visitando i campi di battaglia del medio Isonzo, il Castello diroccato dal cannone e il Calvario, che costituiva il pilone più delicato della testa di ponte di Gorizia, dove palmo a palmo, a prezzo d'immani sacrifici, le nostre truppe strapparono il terreno al nemico, fino a conquistare il Naso di Lucinico e, infine, tutte le posizioni. Molti si recarono anche ad Oslavia che è passata alla storia come il settore dove più aspramente si disputarono la vittoria gli eserciti contrapposti, visitando anche il vallone della Piumizza. Altri si recarono alle falde del Monte Santo, a Salcano, a S. Caterina, sul colle di San Marco che fece sanguinare i fanti in violentissimi attacchi. Numerosi Fanti si recarono anche sul Colle dei castagni e alla Quota 174, estremo limite della nostra occupazione dopo la presa di Gorizia, spargendosi un po' dovunque nel vallone, sul San Michele, sull'Ermada, a Castagnavizza, al Dosso Faiti, sulla Bainsizza, sul Vodice, sul Cucco di Plava, dove sono visibili, dappertutto, i segni della guerra.

Questa sera sono continuate le partenze dei treni speciali. L'ultima tradotta è partita stanotte alle 24. Alla Stazione Centrale funzionò egregiamente il comando di tappa, diretto dal sig. Orsi della Sezione locale del Fante.

L'omaggio di Gorizia al Re

In occasione della celebrazione del XV annuale della liberazione di Gorizia, l'on. senatore Bombi ha inviato il seguente telegramma all'aiutante di campo di S. M. il Re gen. Asinari di Bernezzo: «Gorizia festeggiando nel tripudio dell'agognato tricolore quindicesimo annuale sua liberazione, rivolge suo primo pensiero e devoto fervido riconoscente cuore alla Maestà dell'amato Sovrano suo augusto liberatore. Ossequi. *Senatore Bombi Podestà*».

E' pervenuto oggi il seguente telegramma di risposta: «On. senatore Giorgio Bombi, Podestà di Gorizia. - S. M. il Re ringrazia S. V. Onorevole per il cortese messaggio e la cittadinanza per la devota patriottica manifestazione. *Gen. Asinari di Bernezzo*».

Scrittori triestini. Nell'ultimo fascicolo della *Panarie* la bella rivista di Udine, si leggono commossi versi di Spartaco Muratti in dialetto friulano, «Aquilee», premiati dalla Società Filologica Friulana nel concorso per un canto popolare su Aquileia.

L'orario del prossimo treno popolare

Trieste-Verona-Desenzano

Per il treno popolare Trieste-Verona-Desenzano, che partirà da Trieste il 16 corr., è stato stabilito il seguente orario:

Andata: Trieste part. ore 5.20 giorno 16; Monfalcone arr. 6.04, part. 6.09; Portogruaro arr. 7.20, part. 7.25; Mestre arr. 8.18, part. 8.25; Verona arr. 10.10, part. 10.20; Desenzano arr. ore 11.

Ritorno: Desenzano part. ore 1.10 del giorno 17; Verona arr. ore 1.50, part. ore 2; Mestre arr. ore 3.41, part. ore 3.49; Portogruaro arr. ore 4.48, part. ore 4.53; Monfalcone arr. ore 5.57, part. ore 6.02; Trieste arrivo ore 6.40.

A parziale modificazione della comunicazione già fatta in proposito, si comunica che la vendita dei biglietti per la gita col treno popolare sul Lago di Garda di domenica 16 corrente sarà fatta esclusivamente dalla Stazione Centrale di Trieste.

La commossa celebrazione di Pola in memoria di Nazario Sauro

Il Ministro della Marina sulla tomba del Martire

POLA, 10

In punto alle 9.30 di questa mattina il Ministro della Marina S. E. Sirianni giungeva in automobile al Cimitero della Regia Marina accompagnato dall'Ammiraglio Castracane, comandante la Piazza militare marittima e dall'Ammiraglio Moreno, comandante la r. nave «Quarto». Mentre la banda del reggimento S. Marco suonava la Marcia Reale, il Ministro fu ricevuto ed ossequiato dal Prefetto S. E. Italo Foschi, dal Segretario federale cav. uff. Relli, dall'on. Bilucaglia, Podestà di Pola, e dall'on. Maracchi, dal Console della 60.a Legione della M. V. S. N. De Turris. Erano inoltre presenti i rappresentanti degli enti e delle associazioni cittadine e fra queste quella del Nastro Azzurro e la Lega Navale, intervenute con i vessilli; moltissimi gli ufficiali in alta tenuta e rappresentanze dei soldati di tutte le armi del Presidio.

L'ufficio divino

S. E. Sirianni si accostò, subito dopo il suo arrivo, alla famiglia Sauro, giunta ieri da Capodistria col r. cacciatorpediniere «Ardimentoso», porgendo alla stessa il reverente saluto della R. Marina. Ebbe quindi inizio il solenne ufficio divino celebrato da monsignor conte Cravosio, Rettore del santuario-famedio, assistito da due sacerdoti. Durante la messa cantò con molto sentimento e per la prima volta il coro del famedio del Marinaio, che, diretto dal maestro De Castro, eseguì il «Beati qui lugent» del Perosi.

Finita la sacra funzione la famiglia Sauro, il Ministro Sirianni e tutte le autorità presenti si recarono alla tomba del Martire capodistriano ove monsignor Cravosio impartì la benedizione durante la quale il coro cantava il «Libera me, Domine».

Tutti i presenti stettero, durante questa intima cerimonia, in muto raccoglimento intorno ai familiari di Nazario Sauro che, inginocchiati davanti al sasso che reca il nome del loro eroico Capo, pregavano commossi.

Sulla tomba dell'Eroe erano state deposte due grandi corone d'alloro, una da parte della Federazione fascista, l'altra del Comune di Capodistria, rappresentato alla funzione dal consigliere di tribunale dott. Riosa. Erano inoltre arrivati da Capodistria per assistere alla celebrazione dell'anniversario del supplizio del loro grande concittadino, il cap. Almerigogna, in rappresentanza del Partito e dei Volontari istriani, e il cugino di Nazario Sauro, Nicolò Depangher, in rappresentanza dei Sindacati capodistriani.

Nessun discorso, nessun atto che potesse turbare il commosso raccoglimento. Dopo il rito la famiglia Sauro, con S. E. Sirianni e con tutte le autorità, si recava sul posto in cui fu rinvenuta la salma del grande martire istriano che l'oppressore voleva fosse per sempre occultata. Davanti alla lapide che ricorda il sacrificio cruento di Nazario Sauro tutti si inchinarono salutando romanamente. Ancora un mesto saluto alla tomba di Giovanni Grion e a quella degli eroici scomparsi del sommergibile «F. 14»; poi S. E. Sirianni, preso commiato dalla famiglia Sauro e dalle autorità, si recava in automobile, accompagnato soltanto dall'ammiraglio Castracane, alla chiesa della Madonna del Mare, dove, ricevuto da mons. Cravosio, visitava i nuovi lavori di pavimentazione dell'abside e il nuovo altare, mostrandosi molto soddisfatto. Prima di lasciare la chiesa il Ministro volle ancora rivedere il meraviglioso Famedio del marinaio italiano.

Quindi il Ministro, accompagnato dall'Ammiraglio Castracane, comandante la piazza militare marittima, e dall'ufficiale addetto capitano di fregata Fedelli, ha visitato la Scuola C. R. E. M. della R. Marina.

La visita alle Scuole C. R. E. M.

S. E. Sirianni fu ricevuto dal comandante delle Scuole capitano di fregata Pacchiarotti e da tutti gli ufficiali istruttori schierati lungo il viale d'accesso alle stesse. La visita, avvenuta inaspettatamente, è stata per il Ministro motivo di grande soddisfazione per i grandi progressi constatati nella giovane istituzione marinara.

Il Ministro giunse nel recinto delle Scuole alle 10.15. La prima cosa che visitò fu la graziosa palestra dove era atteso da 1500 allievi, i quali, sotto la direzione del maestro Giovanni Magnarin, eseguirono in modo perfetto un programma di canto corale fra cui l'«Inno San Marco», l'«Inno a Roma» e «Giovinezza». Chiamato a sè il maestro Magnarin, il Ministro gli espresse il suo compiacimento per l'opera instancabile da lui svolta e gli strinse la mano augurandogli sempre maggiori successi.

A passo di corsa gli allievi andavano quindi a schierarsi sul piazzale Giuseppe Miraglia per eseguire gli esercizi di ginnastica collettiva nei quali tutti diedero magnifiche prove. Il Ministro rivolse ai baldi giovani marinai un caldo elogio, così concludendo: «Ho voluto queste scuole e le ho create per formare della gioventù consapevole del grave compito. Non bastano i cannoni quando a bordo delle navi non ci siano cuori pronti ad ogni cimento».

Il compiacimento del Ministro

Dopo gli esercizi di ginnastica collettiva, quattro sezioni delle differenti scuole si recarono ai posti loro assegnati per esercizi di ginnastica a corpo libero. Contemporaneamente furono armate dagli allievi una ventina di lance che uscirono con manovra simultanea. Subito dopo l'uscita delle imbarcazioni il Ministro ha assistito alla manovra di messa alla vela dei velieri «Ebe» e «Simonetta». Visitò quindi la sala motori, in cui gli allievi motoristi avevano messo in azione più di venti motori di differente specie, rimanendo soddisfatto per la prontezza e precisione di tutte le manovre.

Dopo la visita fu offerto a S. E. Sirianni un vermut d'onore, durante il quale il Ministro si congratulò vivamente col comandante della scuola Pacchiarotti per il sensibile progresso constatato in tutte le manifestazioni degli allievi, progresso che è la prova più eloquente dell'affiatamento che regna fra gli allievi e gli ufficiali, i quali ultimi si dedicano con entusiasmo e passione all'educazione delle giovani, speranza della Patria sul mare.

Quindi il Ministro lasciò le scuole per recarsi a bordo del «Premuda» che doveva portarlo ad Ancona. Tutti gli allievi erano schierati su due colonne lungo il viale Sauro. Al momento dell'imbarco, avvenuto poco prima delle 11.30, gli allievi delle scuole erano disposti lungo la banchina della piazza Miraglia sui due velieri «Ebe» e «Simonetta» nonchè sulla R. Nave «San Giorgio», mentre la banda delle scuole suonava la marcia del Ministro della Marina.

Prima di lasciare Pola Giuseppe Sirianni fu ossequiato da S. E. il Prefetto Foschi, dal Segretario federale cav. uff. Relli, dall'Ammiraglio Castracane, dal Podestà on. Bilucaglia e dal capo di gabinetto del Prefetto cav. dott. Broise.

Telegrammi di Bacci e Marpicati

Il Segretario federale dell'Istria cav. uff. Relli, ha ricevuto, in occasione della commemorazione di Nazario Sauro, il seguente telegramma, dal Vicesegretario del Partito on. Iti Bacci:

«Non potrò essere presente alla cerimonia commemorativa di Nazario Sauro, che fu ed eternamente sarà l'espressione sublime dell'italianità di codesta terra, forte generosa e fedele. Ma con cuore adriatico sarò partecipe con la sua gente alla rievocazione del Martire glorioso, per esaltarne la splendente memoria, per ravvivarne le speranze non ancora coronate, per rinnovare il voto e la promessa di vendicarne il martirio ed essere sempre degni del suo sacrificio. Ricordiamoci che il mare che fu testimone delle sue epiche gesta e che lambisce le due sponde congiungendole spiritualmente nella carezza, non è ancora placato. A noi! - *Iti Bacci*».

L'on. Arturo Marpicati ha telegrafato in questi termini:

«Martiri ed eroi di sublime statura quale Nazario Sauro nobilitano nei secoli una Patria, elevano una stirpe, santificano una guerra. Nella sua memoria splende il sacrificio di tutti i Caduti, e l'Italia fascista esalta ancora oggi il cuore della nobilissima terra istriana e in particolare la piccola Capodistria, gloriosa madre di eroi e di prodi. - *Arturo Marpicati*».

Questa sera il capo di marina Giuseppe Lauro Ajello ha commemorato al Circolo dei sottufficiali il martire Nazario Sauro. Erano presenti tutti i soci del Circolo nonchè il colonnello Palliccia e il cav. Santarlaschi.

Autorevoli adesioni alla ristampa della «Lode di Sauro» di Antonio Palin

La ristampa dell'ispirato squarcio di Antonio Palin La lode di Nazario Sauro», promossa dalla Sezione di Capodistria dell'Associazione Nazionale Volontari di guerra in occasione del XV annuale del martirio, ha incontrato il più schietto favore, del quale sono testimonianza eloquente le adesioni manifestate dalle maggiori autorità dell'Istria e del Carnaro. Eccone infatti alcune:

«A Nazario Sauro, che con imprese audaci coronate dalla palma del martirio, consacrò nei secoli l'italianità dell'Istria e della sua Capodistria, si eleva con commossa reverenza il nostro pensiero nel quindicesimo annuale del sacrificio. Le Camicie nere istriane, giovani e vecchie, sapranno rendersi degne, in ogni tempo e in ogni evenienza, di questo grande Italiano». — Il Segretario federale del P. N. F.: *Giovanni Relli*».

«La cittadinanza di Pola, cui il destino volle riserbato l'altissimo compito di custodire nella propria terra la salma gloriosa del Martire purissimo, si associa con cuore ardente alle onoranze che la consorella Capodistria tributa all'eroico suo figlio prediletto, Nazario Sauro». — *Luigi Bilucaglia*, Podestà di Pola.

«E' virtù romana e fascista onorare chi donò la vita per una grande idea. Plaudo all'iniziativa del Comitato di Capodistria di onorare degnamente Nazario Sauro, fulgido martire dell'Italia nuova». — *Antonio De Biase*, Prefetto di Fiume».

«I dolci occhi del Martire purissimo si chiusero certo nel tragico istante del distacco sulla visione di una più grande Italia: di quella Italia che egli aveva vagheggiato e sognato. Dalle pupille ferme della Madre dolorante non uscì la crima: sia apoteosi che di Lui celebra la natia Capodistria la consacrazione di questa superba visione e dell'indicibile olocausto della Santa Donna che lo procreò». — *Icilio Bacci*, Preside della Provincia del Carnaro.

Sauro commemorato a Grado

GRADO, 10

Con squisita fraternità patriottica e marinara anche Grado ha voluto commemorare la leggendaria figura dell'eroe Nazario Sauro, di cui ricorreva ieri il XV anniversario del martirio di gloria. Sulla punta estrema della diga a mare — di fronte a Capodistria — fu acceso un grande falò, che arse fino alle prime luci dell'alba.

La popolazione della nostra città marinara mosse in continuo, mesto pellegrinaggio verso la grande fiamma, rimembrando la nobilissima figura del Martire e le sue ripetute azioni guerriere — molte delle quali compiute da Grado.

Le tessere agli artiglieri in congedo

La Sezione provinciale dell'Associazione nazionale artiglieri d'Italia informa i soci che oggi, martedì, avrà inizio la distribuzione delle tessere e degli statuti sociali a tutti gli iscritti.

La segreteria provinciale, in via San Lazzaro n. 2, presso l'Associazione del Pubblico Impiego, sarà aperta dalle 18.30 alle 20.

Nella stessa occasione tutti gli artiglieri in congedo che non l'hanno ancora fatto, potranno presentare domanda di ammissione all'Associazione.

La coscrizione dei fanciulli nati fuori di Trieste negli anni 1924 e 1925

Il Municipio comunica: Per l'evidenza degli obbligati alla frequenza scolastica, s'invitano i genitori o chi ne fa le veci, qualora non lo avessero già fatto, a notificare entro il 20 corr. all'Ufficio anagrafico, via A. Diaz 25-II stanza 20, i loro figli nati fuori di Trieste, che entrano nel corrente anno nell'obbligo scolastico e precisamente i nati nel 1925 e, dei nati nel 1924, soltanto quelli che non hanno frequentato ancora la scuola, non avendo raggiunto il sesto anno d'età al principio dell'anno scolastico 1930-31.

All'atto della dichiarazione dovrà esser presentato il certificato di nascita.

Alla Delegazione dei Fasci Femminili

E' pervenuta da Roma alla Delegazione provinciale dei Fasci femminili di Trieste la seguente lettera:

«Gentile camerata, dai giornali ho avuto modo di seguire l'encomiabile organizzazione delle Colonie climatiche nella Provincia di Trieste e poichè conosco il prezioso contributo di azione che alla vita delle benefiche istituzioni assistenziali hanno portato e portano i Fasci femminili, da lei tanto degnamente diretti, desidero esprimerle senza indugio il mio vivo plauso ed il mio sentimento di gratitudine per la partecipazione nobilissima di codesta Delegazione ad uno degli aspetti più interessanti e significativi dell'attività del Regime. Saluti devoti, Gabriele Parolari».

La luce elettrica nella chiesa di Duttogliano

DUTTOGLIANO, 10

Domenica 9 corr. ebbe luogo la cerimonia dell'inaugurazione della luce elettrica nella chiesa di Duttogliano. Alle 18, nella Trattoria Zvab, il curato prof. don Enrico Sone ha offerto un banchetto al quale hanno preso parte i fabbricieri, il sig. Fornasiero in rappresentanza del podestà cav. Compare e l'elettricista sig. Krassovitz che ha eseguito i lavori d'impianto. Alle 20 fu celebrata la cerimonia religiosa nel tempio gremito di fedeli, accorsi anche dai paesi vicini. Mentre il sacerdote intonava il «Te Deum» vennero accese tutte le lampadine e la chiesa così illuminata offrì un magnifico spettacolo di luci sfolgoranti, che destarono l'ammirazione dei presenti. La bella e simpatica cerimonia lasciò in tutti la più gradita impressione.

«L'anima di Vienna» di Mario Tipaldo. Dalla casa editrice Contemporanea di Arezzo riceviamo l'annunciato nuovo volume «L'anima di Vienna», di quella eletta scrittrice triestina che si cela nello pseudonimo di Mario Tipaldo (signora Maria Hermann-Xydias). Per lungo soggiorno nella capitale austriaca, la scrittrice ne conosce intimamente la vita: e il suo libro, dove sono trattati in forma scintillante gli argomenti più vari e con particolare predilezione quelli d'arte e di musica, sarà certo tra i più interessanti che sieno comparsi in Italia su questo soggetto. Ne riparleremo.

Una storia monetaria italiana. A cura dell'Università Commerciale Bocconi di Milano e per iniziativa del G. U. F., è uscito, in magnifico volume, un libro di Mario Alberti e Vittorio Coronaro: «Banche di emissione, moneta e politica monetaria in Italia dal 1849 al 1929». La prima parte, «Le vicende economico-monetarie dell'Italia dal 1849 al 1913» è scritta dal Coronaro; mentre la seconda parte, che tratta di tali vicende dal 1913 al 1929, è opera di Mario Alberti, l'illustre economista triestino.

La convocazione di stasera ai Sindacati dell'industria

L'Ufficio stampa dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'Industria comunica:

Il Direttorio dell'Unione provinciale è convocato per stasera alle 18.30 sotto la presidenza del commissario straordinario on. ing. Rodolfo Vecchini. A detta riunione parteciperanno tutti i capi gruppo dell'Unione stessa, nonchè i capi uffici ed i delegati di Monfalcone, Postumia, Sesana, Muggia, Aurisina, Grado, nonchè tutti i segretari dei Sindacati interprovinciali e provinciali delle categorie.

Le feste campestri

Alla C. R. Balilla «Enrico Toti». La festa campestre a favore della C. R. B. «E. Toti» avrà luogo nei giorni 15 e 16 corr. dalle 17 in poi sulla magnifica spianata di via del Castello n. 1. Il Gruppo di beneficenza, che conta fra i suoi membri le personalità più in vista del popoloso rione di Cittavecchia, lavora indefessamente da oltre due mesi perchè la riuscita di questa festa tradizionale sia completa e possa soddisfare appieno gli intervenuti.

La pesca miracolosa va arricchendosi di giorno in giorno e conta già ora la bellezza di ben 3300 regali ai quali certamente se ne aggiungeranno degli altri, talchè si può sin d'ora stabilire con sicurezza ch'essa raggiungerà il numero di 4000. Fra le novità si ammirerà quest'anno una mostra futurista di quadri e bozzetti. Vi saranno inoltre il palo della cuccagna, il gabinetto di chiromanzia, le corse ippiche, il tiro a segno e la posta volante con premio.

Suonerà la brava banda dell'Avanguardia marinara diretta dal maestro Vincenzo Tatulli. Il Dopolavoro rionale «R. Pitteri» ha assicurato l'intervento del suo bravo complesso corale diretto dal valente maestro Occini. I radioamatori potranno udire inoltre la voce triestinissima di Monte Radio. Nella sala, una brava orchestrina accompagnerà le danze. Il servizio di buffet, affidato a mani espertissime non lascierà nulla a desiderare. Tutto insomma è stato organizzato in modo che la festa lasci il più grato ricordo.

Giovedì 13 corr. uscirà il numero unico speciale «El melon». Questo giornale, di stile gaio e sbarazzino, conterrà, oltre al programma dettagliato in prosa e in versi della festa, vignette, caricature, cronaca di Cittavecchia, novelle, barzellette, poesie dialettali, ecc.

Al Circolo «Lino Domeneghini». Continuano i preparativi per la buona riuscita della festa campestre organizzata dal Gruppo addetti alle Cooperative Operaie, che si terrà il prossimo ferragosto nei giorni di sabato 15 e domenica 16 nella terrazza-giardino del «Ristorante Mirasole» sulla Riviera di Barcola. Il vasto programma comprende il «Tiro all'oca», premio una magnifica oca viva, gioco dei cerchietti, tiro a segno, posta volante con ricco dono, gran ballo sulla terrazza a mare, concerti corale e bandistico, lotteria gastronomica con 7 premi in buoni per il prelevamento di generi alimentari presso gli spacci cooperativi: I premio lire 200, II premio lire 150, III premio lire 150, IV premio lire 100, V premio lire 100, VI premio lire 50, VII premio lire 50.

Altre numerose sorprese e divertimenti sono stati predisposti dal Comitato organizzatore. Domenica 16, estrazione della grande lotteria; sfarzosa illuminazione della terrazza-giardino. Funzionerà un ottimo servizio di buffet e gelateria a prezzi normali. Servizio tranviario prolungato.

Festa campestre e lotteria pro Dopolavoro "Pietro Lucchini,,

Questo locale Dopolavoro darà il 15 e 16 corr., feste di Ferragosto, due feste campestri, con il seguente programma: posta volante, ruota della fortuna, concerto corale e bandistico, nonchè ballo con una scelta orchestra di jazz-band.

Per il 16 corr. vi sarà l'estrazione della grande lotteria che avrà per premi: 1) macchina da cucire e ricamo; 2) servizio porcellana per sei persone, 32 pezzi; 3) batteria completa da cucina in alluminio; 4) taglio di stoffa per vestito uomo; 5) taglio di stoffa per vestito signora.

Il Dopolavoro fa caldo appello a tutti i soci e simpatizzanti e agli abitanti del popolato rione di voler procurarsi al più presto i biglietti che sono in vendita presso il Comitato.

Il biglietto costa lire 1. L'estrazione avrà luogo nella serata, alle 21, nella propria sede della trattoria «Alla bella veduta».

I premi sono esposti nel magazzino, gentilmente concesso, delle Cooperative Operaie, in Chiadino S. Luigi 801.

Erogazione di grazie dotali e sussidi di fondazione Economo. Ieri 10 corr. ha avuto luogo presso la Congregazione di Carità, quale amministratrice della Pia Fondazione «Fratelli Economo» per operai, la distribuzione di due grazie dotali di lire 875 a nubende della classe lavoratrice, più distinte e meglio qualificate a sensi dell'atto fondazionale, nonchè 105 sussidi di lire 50 l'uno ad artieri ed operai meritevoli e inabili al lavoro e a vedove povere con figli delle classi anzidette.

I beneficati tutti espressero i sensi della loro riconoscenza alla benemerita famiglia dei fondatori.

Circolo Impiegati Commerciali. La lezione di taglio per il primo corso che si doveva tenere questa sera è rimandata a domani 12 corr., alle ore 20.30. La sezione cicloturistica organizza per sabato e domenica prossimi una gita a Udine, Stazione per la Carnia, Chiusaforte, Tarvisio, Passo del Predil, Plezzo Caporetto e Gorizia. I componenti la sezione e quanti intendono prendere parte alla gita sono invitati a trovarsi questa sera in sede alle 20.30 precise per gli opportuni accordi.

Il G.A.R.S. alle Pale di San Martino. Per il prossimo ferragosto il G.A.R.S. dell'Alpina delle Giulie indice un'escursione nella zona delle Pale di San Martino. La partenza avverrà venerdì 14 corr., alle ore 19.30, col solito automezzo, che avrà per meta San Martino di Castrozza. Nei prossimi giorni verrà pubblicato il programma definitivo. Si raccomanda ad ogni modo d'iscriversi per tempo alla sede del G.A.R.S. in Riva 3 Novembre.

Doposcuola della C. R. B. «R. Pitteri». Si comunica che le lezioni di matematica per gli allievi del R. Istituto Tecnico L. Da Vinci si terranno ogni martedì dalle 7.30 alle 8.30 e quelle di francese ogni lunedì dalle 19 alle 20, nei locali della Casa in via S. Marco 5.

Doni alla Congregazione di Carità. All'Istituto Generale dei Poveri «Vittorio Emanuele III» pervennero i seguenti doni: dalla Ditta A. Salto 200 ventagli reclame, per i ricoverati degenti nelle infermerie; da un anonimo quattro ceste di frutta.

Notiziario sportivo

Visintin vince la gara podistica nella polisportiva a San Lorenzo

S. LORENZO, 10

La pioggia ha ostacolato l'integrale svolgimento del programma delle varie manifestazioni sportive indette dalla locale sezione del Dopolavoro per domenica scorsa. Già numerosa folla si era data convegno sul campo sportivo, quando fu dato il «via» ai concorrenti della gara podistica intercomunale. Data la severità del percorso, diversi iscritti si sono ritirati e la partenza vedeva allineati sette atleti. Dopo il primo chilometro il gruppetto si fraziona per uno scatto del velocissimo Visintin, tallonato da Calligaris e Rosig; a San Lorenzo uno degli atleti, preso da crampi alle gambe, si ritira. Fuori dell'abitato Visintin, che conduce la gara, scatta nuovamente. Gli resiste soltanto Calligaris; a 40 metri lo insegue Rosig, a 100 Toros, indi Mondo, che ha superato Bandeu. A Mossa le posizioni sono delineate. I primi due accelerano progressivamente, mentre Visintin tenta una fuga, staccandosi da Calligaris, ma questi non molla ed è battuto solo sul rettilineo del traguardo.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Visintin della Ginnastica Goriziana, che compie il percorso di km. 6.300 in 19'5"; 2) Calligaris, M. V. S. N., Gorizia, a 20 metri; 3) Rosig, del Dopolavoro di Lucinico, a 2'50"; 4) Toros, del Dopolavoro di San Lorenzo, a 150 metri; 5) Mondo, id., id., a 100 metri; 6) Bandeu, del Dopolavoro di Capriva, a 150 metri.

La gara di foot-ball è stata vinta in una brillante partita dalla «Juventus» di Gorizia, notevolmente rinforzata con elementi di prim'ordine.

Riunione pugilistica del "Quis,,

Come già annunciato, per sabato p. v. il C. R. F. «Quis Contra Nos?» indice una riunione di pugilato. In tale serata pugilistica avremo per sicura la «rentrée» di diversi pugili, tra i quali Sportelli, Cottur, Pascutti. La squadra del C. R. F. «Quis Contra Nos?», vincitrice della Coppa novizi nel recente torneo, sarà al completo. Pure le Società U. S. Triestina, Trevisan e Ivancich interverranno i loro migliori atleti. La riunione si svolgerà all'aperto nell'ampio giardino del Circolo organizzatore.

La «Rassegna delle Poste, dei Telegrafi e dei Telefoni». Il fascicolo n. 6 — giugno 1931 — della «Rassegna delle Poste, dei Telegrafi e dei Telefoni» porta l'elenco dei bandi di concorso per ricevitorie e per uffici di prima classe, oltre quelle delle numerose ricevitorie disponibili che possono essere assegnate, per concorso, agli orfani dei caduti nella guerra o per la causa nazionale. Gli orfani di guerra che desiderassero partecipare a tali concorsi sono invitati a rivolgersi, per maggiori delucidazioni, alla sede del Comitato Provinciale (Palazzo del Governo).

Mantenete liscia la pelle

Pelle ruvida, punti neri, foruncoli e pustole sono spiacevoli alla vista. Assicuratevi una pelle liscia e sana, usando l'Unguento Foster. Le sue qualità antisettiche e curative sono molto efficaci. L'unguento Foster guarisce anche emorroidi, eczema, psoriasi e le altre affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

SE VI SENTITE INDISPOSTI DOPO I PASTI

I malesseri digestivi debbono sovente la loro origine a una soverchia acidità del succo gastrico. Se quindi dopo i pasti vi sentite indisposti, se soffrite di bruciori di stomaco, di rinvii acidi, pesantezza o d'indigestione, potete ottenere un rapido e sicuro sollievo prendendo la Magnesia Bisurata. Quest'antiacido, tanto famoso per i suoi grandi meriti, neutralizza quasi istantaneamente l'eccesso d'acidità, arresta la fermentazione degli alimenti, raddolcisce le mucose irritate ed assicura una digestione normale e senza dolori. Una breve cura colla Magnesia Bisurata, che si trova in vendita in tutte le Farmacie, farà subito cessare tutti i vostri malesseri digestivi.

Contro i vermi che fanno soffrire il vostro bambino, il rimedio pronto ed efficace per distruggerli subito è il

CIOCCOLATINO VERMIFUGO

CARRIBA

implacabile distruttore di vermi. Si vende in tutte le farmacie in bustine verdi a L. 0.95 cadauna.

TUTTI I GIORNI IL

CIRCO INTERNAZIONALE DEI 4 FRATELLI AMAR

continua i suoi spettacoli con la sala completamente esaurita.

Visita al Parco Zoologico tutti i giorni dalle ore 10 in poi

Dopo lo spettacolo le principali linee tranviarie sono a disposizione del pubblico

PREZZI: Lire 20.-, 15.-, 12.-, 8.-, 5.

Mercoledì ultimo spettacolo

GIOVEDI' e VENERDI' 2 RAPPRESENTAZIONI A GORIZIA

ASTERISCHI

Romeo Bartoli a Trieste

Da sabato a Trieste, dopo una ... di più di vent'anni, il maestro ... Bartoli, del R. Conservatorio di ..., uno dei più chiari musicisti no... egli è qui venuto per partecipare ... regno dei suoi colleghi che die... l'esame di maturità all'Istituto ... nel 1891 e che debbono lunedì ... dopo quarant'anni. Romeo ... era quarant'anni fa il più gio... di tutti e studiava matematiche. Dopo un paio d'anni trascorsi al... versità di Graz, abbandonò gli stu... sua vocazione era la musica. In... non ebbe mai maestri; fu asso... te un autodidatta. Natura mu... eccezionalissima, a quattro o cin... anni, condotto dai genitori a tea... insegnava, tornato a casa, a ese... al pianoforte tutto lo spartito ... udito. Dopo l'abbandono degli ... di matematica, il Bartoli condusse ... te, in compagnia d'artisti, una «bohemien» rimasta memorabile. ... dissipatezze lo salvò la cono... dello Smareglia. Questi lo ebbe ... di sè per un paio d'anni, come ... e primo copiatore dei suoi ... titti, e per ringraziarlo lo fece ... a un buon corso di lezioni di ... che egli dava ad un dilettante. ... quelle poche lezioni perchè il ... s'impadronisse perfettamente ... insegnamento del canto. Egli ebbe ... allievi, divenne direttore dei ... nostri teatri, tenne anche la ... in una stagione al Politeama, ... concerti sinfonici: e finalmente ... Trieste quel famoso primo coro ... madrigali, per l'esecuzione di anti... musica italiana, che ebbe uno stre... successo. Il giro del piccolo corpo ... in varie città d'Italia fu un ... Parecchi centri musicali si di... no il Bartoli: e la palma restò ..., dove egli entrò come profes... canto corale al Conservatorio, ... i cori d'importanti spettacoli li... fondò i cori di madrigali a imi... di quello di Trieste. Il più ce... questi, il coro di Varese, da lui ... è uno dei più aristocratici cor... cali d'Italia, e diede un'audizio... al Vittoriale, per Gabriele ... nzio. E' noto che il Bartoli, pre... al Re durante le feste per il ... rio dell'Università di Pavia, ... col Sovrano in dialetto triestino: ... divertì sommamente Vittorio ... le III. Il geniale, coltissimo mu... fu sabato festeggiato, nel risto... allo Squero di Barcola, da parec... amici triestini, musicisti e artisti.

Colpo di vento

... situazione di afoso insopportabile ... degli scorsi giorni non aveva ... certo una soluzione con la piog... di domenica. Ieri ci fu qualche ... più radicale e venne all'improv... in piena serenità di cielo, verso le ... sera si scatenò un forte colpo ... to, e tosto si ammassarono nuvo... mare e dai monti, e la tempera... cadde di qualche grado. La pioggia ... poca cosa; ma il beneficio dello ... di termometro restò.

Antonio Morassi direttore di Brera

... bella e lieta notizia ci giunge da ...: il nostro chiaro comprovinciale Antonio Morassi, che all'inizio ... sua carriera appartenne per al... anni all'Ufficio Belle Arti di Trie... stato nominato direttore della ... acoteca di Brera, che è, come ... tutti gli uomini colti, una delle ... gior Gallerie d'Italia. Il dott. ..., che appartiene già da tempo ... Sopraintendenza di Milano, ha ... contemporaneamente, in seno ..., la direzione del Reparto dei ... e delle Gallerie di Lombardia, ... designato dall'esito d'un con... tenutosi poche settimane addietro ... stero dell'Educazione Nazionale. ... così uno dei più forti e più ... ingegni giuliani nel campo della ... dell'arte chiamato a posti emi... di autorevolezza e di responsabi... custodia del patrimonio arti... nazionale.

Due nuovi quadri al Museo Revoltella

Al Civico Museo Revoltella sono stati ... in questi giorni due nuovi qua... L'uno è quello di Guido Cadorin, ... quale narrammo recentemente l'of... al Comune. «Ritratto di fanciul... il suo titolo; fu esposto alla Bien... veneziana del 1924, e appartenne ... un'importante collezione, della ... dopo la sua dispersione, per una ... vicissitudini ritornò nelle mani ... artista; bellissimo dipinto, a quan... crediamo, di una purezza e nobiltà ... rito che lo mette tra le opere più ... del Cadorin. Il secondo quadro ... entra al Museo, è già popolarissimo ... grande successo di curiosità che ... ebbe nella più recente Mostra sin... al Giardino Pubblico: è quella «Festa mascherata» di Cesare ... opulo, dove l'autoritratto dell'ar... compare quattro o cinque volte, ... ed atti diversi, come per una ... posizione analitica della personali... quadro molto significante e che me... essere conservato e tramandato ... espressione dello spirito dell'epo... Il Comune non l'ha comperato, ma ... ottenuto dall'artista, verso un im... morale che onora il Sofianopulo, ... ne partì l'idea: quello di dedi... un busto, fra breve, al Giardino ... ad un pittore triestino a cui ... anni quest'onoranza è invoca... Umberto Veruda. — Se voi vi pro... onorare Veruda in questa forma ... quadro è vostro — disse il Sofia... e il Podestà, accettando il ... prese moralmente l'impegno.

Una culla

La casa del collega Amleto Parolini ... Stefani è stata ieri allietata dalla ... d'un secondo maschietto, al qua... dato il nome di Lucio. Ai genito... rallegramenti e al piccino cor... auguri.

Nozze

Ieri il comm. monsignor Tamaro unì in matrimonio la signorina Laura Di Lorenzi con il I.o capitano Pier Maria Pe... Fungevano da padrini, per la ...: il Consigliere d'Appello nobile Colombis ed il cav. uff. dott. Froglia; per lo sposo: l'ing. dott. Alvise Petrucco ... dott. Alfredo Petrucco. Vadano ... sposi felici le nostre vivissime con... gratulazioni.

L'assemblea generale del Circolo Artistico

Martedì 18 agosto avrà luogo l'as... semblea generale ordinaria del Circo... Artistico del Sindacato regionale fa... di Belle Arti. L'assemblea è fissata per le 20.30 in ... convocazione e sarà trattato il ... ordine del giorno: 1) Rela... dell'attività sociale; 2) approva... del bilancio; 3) nomina del Con... direttivo per il biennio 1931-933; ... nomina dei sindaci; 5) varie.

Oblazione rettificata. In calce dell'ultima ... di oblazioni pro abside di S. Giusto ... svista fu omessa la seguente os...: «Nella lista precedente in luogo ... N. H. Pietro Viano si doveva leg... comm. Piero Diana, il quale allo scopo ... per la seconda volta lire 100».

I dopolavoristi sul Nevegal

Come già annunciato, durante le prossime feste di Ferragosto i dopolavoristi triestini converranno a Belluno per partecipare ed assistere alla grande manifestazione delle «Tre Regioni» che la Federazione Italiana dell'Escursionismo organizza sull'altipiano del Nevegal.

Il Dopolavoro provinciale a sua volta indice una gita a Belluno con automezzi, che partiranno sabato 15 alle 5 dai Portici di Chiozza. I prezzi di andata e ritorno sono i seguenti: posti in autocorriera lire 43 per persona; posti in autocarri attrezzati lire 29 per persona.

Le prenotazioni che si accettano al Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) si chiuderanno improrogabilmente giovedì prossimo. Coloro che hanno già prenotato i posti, sono invitati a ritirare i biglietti di passaggio pure entro il giorno suindicato.

Concerto sulla Riviera di Barcola. Questa sera dalle 21 alle 23 il corpo bandistico del Dopolavoro Tranvie Municipali, diretto dal maestro Camillo Capri, terrà il concerto settimanale sulla Riviera di Barcola, svolgendo anche questa volta un programma interessante e vario.

Ferragosto a Senosecchia

Organizzata dal Comitato comunale O. N. B. si terrà la tradizionale festa campestre pro Organizzazioni Giovanili Fasciste locali il giorno 15 corr. La festa campestre, mercè l'impronta speciale, datale dai solerti organizzatori, riescirà certamente brillante per le molte attrattive che offrirà: pesca miracolosa con oltre 3000 doni; lotteria con ricchi e artistici premi; giuochi, gare, ecc.; nè mancherà il ballo pubblico su ampio e nuovo tavolato, posto in posizione ombreggiata e fresca. Un ben fornito buffet offrirà ogni ristoro a prezzi moderatissimi. La festa avrà inizio alle 16 e si potrarrà fino alle prime ore del mattino seguente. Il modico prezzo — 2 lire — consentirà l'ingresso a tutti i graditi ospiti che siam certi non si lascieranno sfuggire la bella occasione. Per la festa funzionerà un apposito servizio di autocorriere — oltre il normale — da e per Trieste e congiungerà con Senosecchia i paesi vicini in modo che tutti potranno intervenirvi. Prossimamente verrà comunicato l'orario delle autocorriere. In caso di cattivo tempo la festa verrà rimandata al giorno susseguente. Sin d'ora s'intendono invitati tutti i signori villeggianti.

Alberi e giardini a Trieste

L'amore per il verde degli alberi fronzuti, dei bei giardini dai quali emana la quieta bellezza dei fiori, s'ingrandisce, diviene quasi spasimo durante queste giornate di affocato agosto.

E Trieste è povera di alberi e di giardini, povera nei confronti di molte altre città del Regno — senza parlare dell'estero — per ragioni insite alla sua planimetria, alla originaria disposizione delle sue case, delle sue vie quasi tutte strette e che perciò non consentono la possibilità dei bei filari di alberi che allietano — ad esempio — Torino.

E poche piazze. E le poche — meno piazza Unità, che è semplicemente meravigliosa — piccole, anguste, e tutte quante o quasi impiegate a contenere mercati.

Gli alberi e il clima

Ma c'è ancora un'altra ragione secondaria, è vero, ma che non vale tacere. Il vento invernale che talvolta imperversa, fa sì che non siano rari i casi per cui gli alberelli, se giovani, ne soffrono e muoiono. Onde il continuo da fare dell'Ufficio comunale piantagioni e giardini, diretto egregiamente dal dott. Turri, per sperimentare nuovi tipi di alberi, rinnovare quelli esistenti, lottare, insomma, contro l'avversità delle condizioni climatologiche le quali, per quanto eccezionali, influiscono sulla crescenza e la vita delle piante.

E al proposito vorremmo aprire una parentesi nei riguardi della famigerata bora, la quale da qualche tempo in qua, per opera di non sappiamo chi, è divenuta quasi l'unica caratteristica triestina presso i cittadini delle altre città del Regno. E la cosa è strana, e financo stupida, per il semplice fatto che se Trieste soffre durante l'inverno qualche giornata di vento impetuoso e freddo, molte, moltissime città poste sia pure alla sua stessa latitudine, hanno ben altro di che lamentarsi a cagione del clima.

Trieste, effettivamente, gode di un clima privilegiato nei confronti — per esempio — di Milano, dove d'inverno sono frequenti quei tali nebbioni determinanti un clima umido, tutt'altro che benefico alla salute. Senza contare le nevicate che noi qua non conosciamo se non attraverso la sua visione delle colline coperte del bianco mantello pronto a sciogliersi al primo raggio di sole.

Insomma: fino alla latitudine della Capitale — tolta Genova e la sua riviera che è veramente in situazione di eccezionale privilegio rispetto al clima — Trieste è uno dei paesi meno battuti dalle intemperie, meno umidi soprattutto, il che significa quello che si chiama salute.

Chiusa la parentesi.

La città, dicevamo, è poco alberata. Potrebbe esserlo di più? Crediamo di sì. Vi sono spazi, sia pure piccoli, che meriterebbero l'ornamento di qualche albero, di una macchia verde che dia ristoro se non altro agli occhi abbacinati talvolta dalla cocente sfera solare durante le giornate torride. Rompere la monotonia bianca della pietra o grigia della soprastruttura stradale, acciocchè l'occhio e insieme lo spirito riposino per un istante, quanto basta per riprendere lena.

Più alberi

Cominciamo dalle vie alberate, non tutte fornite di alberi in pieno sviluppo, ma se non altro promettenti per un non lontano avvenire.

Via Battisti, stante la sua ampiezza, ha concesso di piantare dei bei lecci in pieno rigoglio, lecci e non altri tipi di alberi, poichè non crescono eccessivamente.

Sembra una contraddizione, ma non è. In altre parole parrebbe logico che si piantassero alberi di pronto e gagliardo sviluppo per avere ombra assai. Senonchè i regolamenti — quando è possibile attuarli in tutta la loro integrità — precisano che gli alberi siano lontani dalle case non meno di cinque metri, acciocchè i rami non vadano a finire sui muri. Laddove ciò avvenisse, i proprietari e gl'inquilini avrebbero diritto di lagnarsi e protestare, per ragioni che ognuno può immaginare da sè: per l'igiene, in altre parole, e per la sicurezza.

Il più alberato è il viale XX Settembre, con i suoi ippocastani dal largo fogliame e con i suoi «celtis australis» e con qualche «platano». Gli ippocastani hanno il difetto di perdere le foglie troppo di buon ora. Verso la fine di agosto sono quasi spogli, salvo a rigermogliare in autunno.

Il viale è relativamente stretto. Gli alberi sono molto sviluppati e frondosi, per cui avviene quello che si vorrebbe evitare: i rami vanno a finire fin sulle facciate delle case. Ma questo è un difetto di origine al quale non è possibile mettere riparo se non abbattendo i vecchi alberi per piantarne dei nuovi. E sarebbe un peccato. Poichè il viale XX Settembre, con i suoi alberi annosi, costituisce una delle più simpatiche caratteristiche triestine. Quindi lo si lasci qual'è, salvo a rinnovarne a volta a volta gli alberi troppo caduchi con altri.

I viali

Il viale Regina Elena fino a Barcola è tutto a «celtis australis». Il «celtis australis» cresce bene anche in terreni aridi. Ha il difetto — che per se stesso sarebbe un privilegio — di produrre delle bacche dolci le quali attirano l'inclita «mularia» golosa di tale cibo, con danno evidente delle piantagioni.

Lungo le rive, dal Canale fino alla strada Ottaviano Augusto, sono stati piantati dei lecci insieme a degli aceri platanoidi, adatti alle acque salmastre e per terreni secchi. Il guaio è che quando il mare è di malumore le onde salgono sulle rive o abbeverano eccessivamente i poveri alberi i quali si saturano di cloruro di sodio, che è il sale comune, micidiale per ogni forma vegetativa. Quest'anno perciò sarà condotta a termine una canalizzazione sotterranea che concederà di abbeverare gli alberi delle rive con acqua dolce, onde neutralizzare fin dove è possibile l'azione del sale.

Sul viale Ottaviano Augusto fino a S. Andrea vennero sperimentati parecchi tipi di alberi che però, a causa della bora che, quando spira, batte tutta quella località con straordinaria violenza, producendo abbondanti spruzzi salini, non sono sopravvissuti. Così è avvenuto per i platani. Lo stesso agli «aliquitum». Attualmente è in prova, e pare con buon risultato, il tamarino il quale, però, più che albero è arbusto.

La via Rossetti è piantata ad ippocastani. Ma sono radi, troppo radi, mentre la larghezza della via permetterebbe di intensificare le piantagioni.

Il viale di S. Andrea è a platani. Per incidenza: il platano è l'albero che meglio si presta ai nostri climi: è resistente al freddo e al secco nonchè al vento. Una volta però si credeva che quella specie di pulviscolo di cui riveste il suo fogliame al principio del suo risveglio primaverile, riuscisse nocivo agli organi respiratori. Sta di fatto, invece, che i viali di Nizza e di Montecarlo — stazioni preferite dagli ammalati di petto — sono tutti a platani, i bei platani frondosi, ombrosi e resistenti alle intemperie. Quindi?

A Barcola l'anno scorso sono state rinnovate quasi tutte le piantagioni che il freddo di due anni or sono — insieme all'acqua marina — aveva intisichito. Ora sono piantati dei lecci — fino a Cedas — che pare si sviluppino abbastanza bene. Dalla parte del monte, invece, sorgono dei platani.

Via Carducci è alberata, ma non come meriterebbe. Bisognerà intensificare gli alberi, onde rendere tutta ombrosa la bella, forse la più bella via triestina. Anche il viale III Armata è alberato, ma siccome è stretto, gli alberi sono troppo vicini alle case.

Per i quartieri nuovi si è provveduto al Rione del Re e in via Cumano con platani. Senonchè non si comprende la ragione per cui piazza del Perugino sia assolutamente deserta di alberi: che si aspetta? E perchè mai non una fronda verde in piazza Goldoni? E quella miseria di verde in piazza Garibaldi e in campo San Giacomo?

I giardini

Pochi giardini, dicevamo, pochi per mancanza di spazio. Per fortuna c'è il bosco Farneto, il quale però è un parco, un magnifico e delizioso parco, attiguo al centro cittadino. Per il resto bisogna accontentarsi del giardino Tommasini, di quello Basevi, dell'altro — ma è proprio un giardino? — di piazza Ortis, dei due alla stazione, di quello di Barcola, nonchè della Villa Revoltella e di piazza Vittorio Veneto — da rifare questo.

Troppo poca cosa, in tutto, nei confronti di ciò che occorrerebbe per dare un sano respiro alla città.

Se ne potrebbero costituire altri?

Forse il boschetto in Cologna-Roiano sarebbe adatto alla trasformazione in giardino; lo stesso dicasi dei fondi Gandusio sopra la via Fabio Severo. C'è il Parco della Rimembranza il cui sviluppo è però iniziale e fra breve verrà ricoperta con aiuole la scarpata che va da via Capitolina alla cima del colle, fra le due scale laterali.

Aiuole di fiori che vorremmo avessero dei colori significativi: il bianco è dato dalle due scale; il verde potrebbe essere costituito da una doppia cimosa laterale e il rosso vivo dalla parte centrale. E su questo magnifico italico tappeto il Monumento ai Caduti.

Dimenticavamo le scalinate con aiuole e arbusti: la scala Segantini, la Fulvio Testi, la Pollini, la Besenghi, quelle del Belvedere, di via Margherita, di via Mainati e di via Ireneo della Croce.

E fra i giardinetti sono da includere quelli in atto di sistemazione nelle scuole materne, nei cui programmi sono state giustamente incluse le nozioni di giardinaggio e orticoltura.

Violento temporale a Isola d'Istria

Una tromba d'aria abbatte un'ala del Bagno Levante

ISOLA D'ISTRIA, 10

Venerdì sera scoppiò un violentissimo temporale, accompagnato da numerose scariche elettriche. Un fulmine cadde sul Bagno Levante e una violenta tromba d'aria abbattè completamente un'ala dell'impianto balneare, cagionando complessivamente circa 20 mila lire di danno. I proprietari s'adoperarono subito per far ricostruire la parte abbattuta e tra qualche giorno il bagno sarà completamente rimesso a nuovo. Il temporale ha cagionato danni anche alle campagne.

Urtato da un'auto sbatte contro un cristallo e si frattura un braccio

In una grave disgrazia è incorso ieri mattina il ventunenne Augusto Gasperi, abitante al n. 21 del corso Garibaldi. Dopo aver preso un bagno in un punto deserto della scogliera di Grignano, il Gasperi, verso le 11, si avviava in bicicletta insieme a un amico, tale Umberto Musina, che inforcava un'altra macchina, verso la sua abitazione. I due amici, pedalando velocemente, procedevano nel mezzo della strada, tenendosi affiancati, quando, dopo aver percorso poche centinaia di metri, avvertirono le segnalazioni di un'auto che procedendo nella loro stessa direzione, stava per raggiungerli. Per rendersi conto della distanza che li separava dalla macchina e poter quindi mettersi in salvo, i due ciclisti si volgevano, ma un polverone, levatosi improvviso, tolse loro come al conducente dell'auto, la visuale, di modo che i due ciclisti ritennero opportuno di portarsi prontamente a destra. Però mentre il Musina, compiuta rapidamente la manovra, si trovava già al sicuro, il Gasperi veniva investito violentemente nella ruota posteriore dall'automobile e sbalzato dal sellino andava a sbattere contro il cristallo della vettura frantumandolo e riportando gravi ferite. Prontamente soccorso dal conducente, tale Emilio Colla, veniva trasportato all'Ospedale Regina Elena con la stessa vettura investitrice, che portava vari passeggeri, uno dei quali investito dai frantumi del cristallo era rimasto ferito leggermente. Colà i medici riscontravano al Gasperi ferite di taglio alla fronte, alla faccia e la frattura di un braccio, per cui dopo le prime cure, giudicatolo guaribile in sei settimane salvo complicazioni, lo facevano accogliere nel reparto chirurgico di turno.

Un carbonaio cade da un'impalcatura e si frattura un tallone

Il carbonaio Silvio Vrabez, di 25 anni, abitante al N. 93 di via Settefontane, era occupato ieri mattina, su di un'impalcatura eretta in una banchina del Puntofranco «Duca d'Aosta», a scaricare carbone quando, accidentalmente, mancatogli un piede perdeva l'equilibrio e cadeva al suolo da alcuni metri di altezza in modo da prodursi varie contusioni agli arti inferiori e la frattura del tallone destro. Soccorso dai compagni il poveretto, dopo aver ricevuto sul posto le prime cure da un sanitario della Guardia medica, chiesto d'urgenza, veniva trasportato, con l'autolettiga della benemerita istituzione all'ospedale Regina Elena i cui medici gli prestavano le ulteriori cure e quindi, giudicandolo guaribile in non meno di quattro settimane lo facevano accogliere nel reparto chirurgico di turno.

Incendio tra le botti

Ieri sera verso le 21.15, alcuni passanti che transitavano per via Antonio Caccia notavano delle volute di fumo che si sprigionavano dalle fessure della porta del lavoratorio del bottaio Giovanni Cappelli, sito al pianoterra dello stabile n. 10 di quella via. Intuito che nell'interno doveva essersi manifestato un incendio, avvertirono del fatto il comando dei vigili al fuoco che inviava tosto sul posto due carri di città agli ordini del maresciallo Volli. Sfondata la porta e penetrati nel lavoratorio i vigili constatarono che il fuoco, manifestatosi per cause ignote in un mucchio di truccioli, s'era rapidamente esteso in modo da creare un serio pericolo. Però con efficace manovra riuscivano in breve a domare il fuoco che ha causato un danno di poco rilievo.

Il malore improvviso di un barbiere veneziano

Ieri nel pomeriggio, verso le 17, le poche persone che transitavano nei pressi dell'Arsenale del Lloyd Triestino notavano uno sconosciuto, dall'apparente età di cinquant'anni, cadere improvvisamente al suolo. Subito soccorso, il poveretto veniva trasportato nell'atrio di un vicino stabile ove poco dopo riceveva le prime cure da un sanitario della Guardia medica, chiesto d'urgenza, il quale lo faceva quindi trasportare con l'autolettiga della pia istituzione all'Ospedale Regina Elena. Colà i medici, dopo ulteriori cure, lo facevano accogliere nel reparto deposito. Il poveretto che non è in grado di parlare, è stato trovato in possesso di alcuni documenti dai quali risulta egli essere il barbiere Giovanni Comini, di 51 anni, domiciliato a Venezia.

I denti del lupino. Lo scolaretto Pietro Buglian, di 9 anni, abitante al N. 620 di S. Maria Maddalena superiore, entrato ieri sera nel cortile di uno stabile nei pressi della sua abitazione, si divertiva a molestare un grosso cane, il quale, a un certo punto, irritatosi, lo addentava alla gamba destra. L'incauto ragazzo veniva accompagnato poco dopo all'Ospedale Regina Elena

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 11 agosto (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 139, 145, 146, 147, 148; giovani coperta 46, 47, 48, 49, 50; mozzi coperta 90, 96, 97, 98, 99; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5: ingrassatori 35, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 105, 108, 110, 111, 114; carbonai 62, 67, 68, 69, 70: garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; mozzi camera 13, 11, 14, 15, 16: mozzi camera senza navigazione 1, 3, 5, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 20, 21, 24, 25, 26: giovani coperta in 1.a 27, 32, 33, 34, 37; giovani coperta in 2.a 17, 18, 19, 20, 21; mozzi coperta 82, 83, 1, 2, 5: fuochisti 253, 239, 260, 261, 269: carbonai 122, 128, 129, 130, 132; mozzi macchina 1, 4, 5, 6, 8.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 57, 58, 60, 62, 64; giovani coperta I 4, 2, 7, 8, 9: giovani coperta II 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 21, 25, 28, 29, 30; ingrassatori 18, 19, 20, 21, 22; fuochisti nafta 17, 19, 20, 21, 22; giovani macch. 24, 8, 9, 10, 11: salonieri 1.a classe 56, 57, 58, 59, 60; salonieri 2.a classe 1, 2, 3, 4, 5: cabinisti 2.a classe 73, 75, 76, 1, 2; camerieri 3.a classe 37, 6, 7, 8, 9: garzoni camera 143, 145, 147, 148, 149; mozzi camera 3, 4, 5, 8, 10; mozzi camera senza navigazione 40, 1, 3, 4, —; garzoni cucina 15, 16, 17, 18, 19; allievi cuochi 1.a 5, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi 2.a 16, 15, 23, 1, 2.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 4, 5, 6, 7, 8; cabinisti 2.a classe 6, 7, 8, 9, 10; camerieri 3.a classe 31, 35, 36, 3, —; garzoni camera 3, 7, 9, 10, 11; garzoni cucina 4, 10, 11, 12, 13.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 16, —, —, —, —; giov. coperta —, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 9, 11, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 11, 12, 14, 16, 17; garzoni camera 21, 2, 23, 4, 24; mozzi camera 45, 47, 49, 50, 55; mozzi cucina 34, 13, 5, 7, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 13, 14, 15, 16, 18; giov. coperta 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 13, 14, 15, 16, 17; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 5, 6, 7, 8, 9: fuochisti nafta 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 71, 72, 74, 75, 1; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 70, 1, 2, 3, 4: giovani coperta 26, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 22, 3, —; fuochisti 16, 14, 12, 13, 15; carbonai 35, 36, 1, 3, 4: garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7: fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

Chiamate per il giorno 11 agosto (A. IX). Lloyd Triestino: 1 fuochista.

Teatri e Concerti

Gli spettacoli del Circo Amar

Anche ieri sera la rappresentazione del Circo Amar richiamò gran folla di pubblico che applaudì vivamente ogni parte del ricco e originale programma. Ammiratissimi i cani ammaestrati presentati dal sig. Bürns, la «troupe» marocchina di diavoli acrobati, la compagnia cinese, e viva ilarità destò il numero comico al trapezio del trio George.

Molto applauditi anche gli altri numeri e particolarmente la parte finale dello spettacolo in cui i fratelli Amar presentarono i leoni e le bellissime tigri.

Oggi e domani ultime rappresentazioni, per cui chi non vuol lasciarsi sfuggire l'occasione di ammirare l'attraente spettacolo, si prenoti tempestivamente.

"Fuochi d'artificio„ alla Ginnastica

La bella commedia di Luigi Chiarelli «Fuochi d'artificio» riportò iersera alla Ginnastica il più lieto successo. La recitazione della commedia che richiede sicuro possesso di scena da parte di tutti gli attori, ebbe anche nei momenti di maggiore difficoltà la giusta intonazione. Il direttore della sezione filodrammatica C. A. Calabrese che aveva gentilmente assunta la parte del conte Gerardo è stato signorilmente sobrio ed ebbe applausi anche a scena aperta. Deliziosa Daysi la signorina Anita Giorgomilla. Graziosa pure la Coceani nella sua parte. Il Giorgomilla «Scaramanzia» ebbe applausi a scena aperta ed è stato durante tutta la serata felice in ogni gesto. Bene anche gli altri che furono evocati alla fine della commedia assieme al loro eccellente direttore che può essere lieto del magnifico successo riportato dai suoi allievi in così difficile commedia.

Serata di varietà alla Ginnastica

Il Comitato feste della nostra Ginnastica sta preparando per domani mercoledì una serata che non mancherà di attirare il pubblico delle grandi occasioni. Un bel programma di varietà è stato elaborato e la serata di mercoledì si annuncia in particolar modo festosa. La prima parte della serata sarà dedicata a un bel programma cinematografico composto di una film «Luce» e della brillante commedia in quattro parti «Quella canaglia di Morin». La seconda parte sarà sostenuta dal signorile artista Erlios che si presenterà nel suo attraente programma di illusioni e fantasie che divertiranno il pubblico con la loro originalità e per la novità dei giochi e delle scene di fantasia. Se il tempo lo permetterà, la serata avrà luogo all'aperto altrimenti in sala. I soci vengono informati che per questa serata di varietà valgono le stesse disposizioni adottate per quelle cinematografiche.

Al Teatro estivo del Circolo Crena

La bella serata domenicale fece accorrere l'altro ieri un folto pubblico al Circolo R. F. «A. Crena», dove la compagnia filodrammatica dei Postelegrafonici si produsse nella brillante commedia «Lascia fare a Ninì». Gli ottimi elementi cui si compone questa filodrammatica interpretarono la commedia con notevole rilievo. Il brillante lavoro ebbe una interpretazione vivace e colorita e suscitò viva ilarità. La brava e graziosa Valentini recitò con finezza e sentimento; il Pontillo seppe colorire con finezza la sua difficile parte; il Cesi, il Casini, seppero tener desto il buon umore del pubblico. Ottimo il Broschi e a posto nelle loro parti tutti gli altri. Gli applausi scroscianti furono fragorosi ad ogni fine d'atto. Alle signore furono offerti bellissimi mazzi di fiori.

Per domenica prossima è preannunciata la brillante commedia: «Il ratto delle Sabine».

La serata delle novità al Teatro estivo del Dopolavoro Tranviario

Questa sera al Teatro estivo del Dopolavoro tranviario la Sezione filodrammatica del Circolo Poligrafico «Morara-Sassi», reciterà tre novità di giovani autori concittadini. Bisogna veramente lodare l'iniziativa di questo complesso filodrammatico che ha lo scopo di incoraggiare tutti i giovani — e a Trieste ve ne sono molti — che si dedicano alla letteratura teatrale. Dei molti lavori pervenuti alla Compagnia per questo primo spettacolo, sono stati scelti tre atti unici: «Il cieco», un atto drammatico di Bruno Persini, «Double Face» commedia di Nino Cumani, e «Gli orologi della signora» di Gianni Peressoni. Vista la grande richiesta di posti, si avverte che i biglietti d'ingresso si ritirano presso le Direzioni del Dopolavoro Tranviario (via Giulia 90) e del Circolo Poligrafico «Morara-Sassi» nelle ore d'ufficio. La serata avrà inizio alle 20.30. In caso di cattivo tempo la recita verrà rimandata al giorno dopo.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Ultimo giorno del delizioso film «Mannequin vagabonde» con Inge Borg. Prima visione. Domani: «Sorelle» con Barbara Kent e Ben Lyon.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 17: «Tommy senza paura» e «Voci di fontane», prod. Cines. Prezzi estivi: 3, 2, 1.
Eden. Prezzi estivi, ingresso L. 1. Ore 17: «L'Arabo» con Ramon Novarro.
Italia. 16.30: «Mannequins vagabonde», con Inge Borg e Erne von Aiten.
Regina. 17: «Mistero indiano» e varietà.
Reale. 17: «Una grande avventuriera» dramma d'amore con Lily Damita e G. Alexander.
Massimo. 17: «La Bohème» con John Gilbert e Lilian Gish.
Garibaldi. 16: «Presto... abbracciatemi» con André Roanne, Dolly Grey e L. Serventi.
Royal. 15.30: «Pietro il Grande» («Lo Czar folle») con E. Jannings. Ultimo giorno.
Armonia. Chiuso per installazione impianto sonoro Vitaphone e Movietone.
Galileo. 15: «L'inferno nero» con Louse Dresser e Jason Roberts.
Popolo. 17.30: «Soccorso» con R. Colmann. Dalle 19 varietà all'aperto. Debutto duetto Battelini.
Savoia. 16: «Dinamite», sonoro cantato con Conrad Nagel e Haj. Johnson.
Venezia. 16.30: «Ho ucciso mio figlio» con Alla Nazimova e J. Pichford, e comica.
Buffalo Bill. 16: «La donna misteriosa» con Greta Garbo e Conrad Nagel.
Volta. 15.30: «I Martiri d'Italia», rievocazione storica di Mazzini e Garibaldi.
Dante. 16: «Barriera di sangue». Capolavoro d'eroismo e di sangue con D. Costello.
Cirillino. 20.30: «Nina no far la stupida», tre atti musicali. Immenso successo.
Cino all'aperto Vulcania (Montebello). 20: «Nozze bianche» con Billie Dove e Ben Lyon. Soltanto oggi.

Trattenimenti:

Circo F.lli Amar (via Broletto-via S. Marco, tram N. 2 e 9). Ore 21: grande rappresentazione. Ore 10: visita al serraglio.
Teatro estivo Giardino pubblico. Ore 20.30: Comp. Fiorello: «Cocolona», commedia triestina e varietà. Immenso successo.
Parco dei divertimenti. Roiano. Tutti i giorni dalle 18 alle 24, grandi attrazioni.

Littoria

Comando della 58.a Legione. Tutti i capisquadra e graduati della 1.a Compagnia del 58.o battaglione CC. NN. sono comandati di presentarsi in caserma legionale alle ore 19 di questa sera.

Notiziario monfalconese

MONFALCONE, 10

I Giovani Fascisti a Trieste. Malgrado l'insistente pioggia i Giovani Fascisti di Monfalcone e quelli del circondario qui concentrati in viale Principe di Piemonte, si sono diretti a Trieste in lunga schiera di ciclisti e su autocarri giungendo puntualmente all'ora fissata per essere passati in rivista e poi sfilare davanti all'on. Scorza e ai gerarchi del Partito.

In serata i giovani sono rientrati in città al canto degli inni della Patria sciogliendosi nelle vicinanze della Casa del Fascio, ove il segretario politico cav. Mortarini porse loro il saluto e l'augurio che sempre più il Fascio di Monfalcone abbia a progredire.

Per la festa dell'uva. Su disposizione del Capo del Governo il Ministero dell'Agricoltura ha disposto che la Seconda Festa Nazionale dell'Uva venga celebrata in tutti i Comuni del Regno il giorno 27 settembre 1931-IX.

Pertanto questo Comune ha già disposto per la costituzione del Comitato apposito e renderà noto al pubblico i dettagli che a cura di esso e del Dopolavoro comunale, verranno definiti affinchè la Festa abbia ad avere il suo massimo sviluppo.

La festa a Sistiana. Ieri a Sistiana ha funzionato molto bene la pesca miracolosa pro Opere assistenziali che allietò gran numero di pubblico. In serata nella sala dell'albergo è stato organizzato un festino di ballo che fu frequentatissimo fino a tarda notte.

Turisti a Monfalcone. Nella ricorrenza del Ferragosto giungeranno a Monfalcone a mezzo del treno popolare, turisti romani. Essi si soffermeranno nella nostra città la notte dal 15 al 16 agosto corrente.

Portamonete rinvenuto. Presso l'ufficio del vigile annonario travasi depositato un portamonete contenente del denaro rinvenuto al mercato di Piazza Cavour. Il legittimo proprietario potrà ritirarlo presso l'ufficio predetto.

Termine di prenotazione per la gita a Pola. Il termine in antecedenza fissato per il ritiro dei biglietti di viaggio della gita dopolavoristica di Pola, che avrà luogo domenica 16 corrente, è stato prorogato fino alle ore 12 dell'11 corrente.

Si sollecitano i dopolavoristi a effettuare nel termine predetto gli acquisti dei biglietti stessi.

Soldati della Casale in visita. Ieri a Monfalcone sono convenuti numerosi soldati della gloriosa brigata Casale, che reduci da Gorizia e da Redipuglia, hanno voluto visitare le nostre colline, le opere belliche rimaste e i cimiteri.

Fatti segno a vive simpatie da parte della cittadinanza i gitanti hanno proseguito per le foci del Timavo a S. Giovanni di Duino.

Una mano schiacciata. L'operaio Giovanni Tambozzi di Giovanni, d'anni 23, qui abitante in via S. Polo, mentre tagliava l'armatura di un tubo di cemento riportò lo schiacciamento delle falangi del medio e anulare della mano destra. Recatosi all'Ospedale Vitt. Em. III il medico di turno gli prestò le cure del caso giudicandolo guaribile in giorni otto.

PER IL BENESSERE DEL VOSTRO BEBÈ

Adoperate unicamente questa deliziosa rinfrescante ed antisettica Cipria

NESSUNA polvere raggiunge il Roberts Boro Talcum per incipriare un neonato, nel dar freschezza e benessere alla sua pelle. Essa previene tutte le irritazioni cutanee, impedisce le screpolature ed il rossore e conserva la pelle liscia, vellutata e sana. Il Boro Talco Roberts è ora posto in vendita in una scatola nuova, pratica ed elegante con aspersore di metallo da aprirsi e chiudersi.

Roberts BORO TALCUM

La Polvere Originale nel Barattolo Nuovo

In vendita ovunque: Barattoli L. 3 - Buste L. 1

DIFFIDA: Il nome Boro Talco è marca depositata. I contraffattori saranno perseguiti a termine di legge.

Farmacia Inglese H. Roberts & C. - Firenze

NASCOSTE nel buio, viventi in sudici crepacci, le cimici si arrampicano su di voi nella notte, a mordervi, pungervi e rubarvi il sonno. Uccidetele ove esse vivono; vaporizzate il Flit in ogni fessura ed in ogni angolo.

Il Flit uccide le mosche, pulci, formiche, tignuole, cimici, scarafaggi e le loro uova. Le vaporizzazioni di Flit sono micidiali per gli insetti, ma innocue per le persone. Facile a usarsi. Non macchia. Non confondete il Flit con altri insetticidi. Esigete la stagna gialla colla fascia nera.

Vaporizzate il FLIT

Uccide più presto

DEPOSITARI: L. MANETTI - H. ROBERTS & Co. - FIRENZE

Abbazia 50% riduzioni ferroviarie dal 10 al 30 agosto

Giovedì 13 corr. La rappresentazione all'aperto dell'opera „AIDA" di G. Verdi

Prezzi: Poltrone L. 25 (escluso l'ingresso); Sedie numerate L. 10 (escluso l'ingresso); Ingresso al Lido (Platea) L. 10; Ingresso al Parco (Galleria) L. 5; Libretti d'abbonamento alle 7 rappresentazioni in poltrona a biglietti cedibili, compreso l'ingresso: L. 150. Nei prezzi non è compresa la tassa erariale.

Informazioni e vendita biglietti: Trieste, Biglietteria Centrale, Piazza della Borsa

REGATE NAZIONALI A VELA

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrar…

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Daniele Gattegno, da Carlo Boisdechesne lire 200, da Paolo Büsch lire 50 pro Ospedale Israelitico; da Vittorio Grego lire 100, da Luisetta e Camillo Grego lire 100 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria del comm. Andrea Davanzo, dall'avv. Alfredo Zanoi-la lire 25, dal prof. Giulio Morpurgo e consorte lire 25 pro Congr. di Carità; da Marco Vidovich lire 20 pro Italia Redenta; da Salvatore Pignolo lire 15 pro Istituto Commerciale (scolari poveri); da Umberto Rubinato lire 20 pro C. R. B. «G. Padovan» (cura elioterapica); da Paolo Colautti lire 20, da Luigi Liebmann lire 20 pro Guardia Medica; da Anna e Ettore Carnera lire 30 pro O. N. Balilla; dalla famiglia Pitacco lire 10 pro Guardia medica; da Carlo Lizzi lire 10 pro C. R. B. «G. Padovan» (cura elioterapica); da Oliviero Perdich lire 20, da Romana e cav. dott. Luigi Ruzzier lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del comm. Andrea Davanzo, dai colleghi del Consiglio direttivo della Società Adriatica di Scienze Naturali, signori prof. Ravasini, prof. Picotti, prof. Furlani, prof. Alpago, prof. Iviani, ing. Gairinger, dott. Lorenzutti, ing. Palese, dott. Plitek, prof. Roletto, prof. Sella, prof. Vercelli, lire 120 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del comm. Andrea Davanzo, direttore del mercato del pesce, dagli esercenti nel mercato stesso, Alfieri Cherubino lire 5, Berlemo Giuseppe 1, Benvenutti Fernando 1, Berenini Mario 2, Bonivento Amadio 1, Bonivento Costante 5, Bonivento Francesco 1, Bonivento Giovanni 2, Bonivento Rodolfo 3, Carboncich Giuseppe 5, Cavezzo Nicolò 2, Cirielli Giovanni 5, Ciriello Emilio 10, Dario Tullio 2, Degrassi Luigi 5, Delise Costante 10, Delise Domenico 5, Donaggio Armando 2, Donaggio Fortunato 10, Feluga Emilio 3, Gandolfo Ernesto 10, Lorenzutti Tommaso 3, Manzin Lorenzo 2, Naccari Ruggero 25, Parovel Alteo 2, Penzo Felice 1, Penzo Innocente 3, Perini Giuseppe 2, Piusnig Giorgio 3, Rossetti Giuseppe 1, Salvagno Giovanni 5, Sardotsch Bruno 1. Sfriso Antonio 5, Spanio Adolfo 1, Tiberio Giuseppe 10, Tiozzo A. e C.i 30, Ulcigrai Nicolò 5, Ulcigrai R. e Drioli 10, Varagnolo Valentino 5, Viezzoli Angelo 1, Violin Giuseppe 10. Totale 225, pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del cav. dott. Gabriele Lauro, da Tina e Tullio Zay lire 20 pro Opere assistenziali del Partito; da Anna e Abramo Coen lire 10, da Adele e Arturo Sergassi lire 25 pro Guardia medica.

Nella ricorrenza del sesto anniversario della morte del comm. Vittorio Venezian, da Giulio ed Olga Morpurgo di Genova lire 20 pro Ospedale Regina Elena (per un povero convalescente).

Per onorare la memoria di Pino Bucher, dalla famiglia Mario Hirsch lire 30 pro Guardia medica; da Mina e Roberto Stuparich lire 50 pro Beneficenza di Lussinpiccolo; da Carla e Marco Stuparich lire 100 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Carlo Labor, da Ercole e Maria Poillucci lire 20 pro Guardia medica.

Nella ricorrenza di un tristissimo anniversario, da G. S. lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi, e lire 25 pro Congr. di Carità.

Da Vittorio Bravo lire 30 pro Comitato difesa dei minorenni (Asilo Famiglia).

A favore della C. R. B. «Pietro Lucchini», quale plebiscito di simpatia e in segno di protesta contro le calunnie rivolte all'O. N. B.: Zerqueni Marcello lire 3, Bianchi Basilio 3, Sussa Alfredo 3, Bin Marcello 2, Simeoni Lina 1, Furlan Angelo 1, Brumat Luigia 1, Covacic Maria 1, Cigni Rosina 1, Lo Bello Pierino 2, Causchi Olga 1, N. N. 1, Trotti Ernesto 2, Savini Luigi 2, Macori Giustina 1, Todesco Michele 1, Però Antonio 1, Corazza Giorgio 2, Pregelio 2, Dapiran Pietro 1, Raimondi Mario 1, Furlan Anna 1, Casali Maria 1, Marchio Carla 1, Osbel Giulia 1, Marussi Gisella 3, Pavan Maria 3, Simsich Francesco 20, Facanoni Gilda 20, Stefani Natale 20, Susmel Giovanni 5, Vittori Lorenzo 2, Ermani Mario 2, Zecchini Giacomo 1, Menon Giuseppe 1, Mielis Ferdinando 3, Marega Raimondo 1, Lamponi Ada 1, Crismani Francesco 2, Misul Rodolfo 2, Sciuca Bruno 5, Pillin Galliano 2, N. N. 2, Venezia 2, Renata 2, Schnagel Ettore 4, De Vitt Ireneo 2, De Vitt Luigia 1, De Vitt Bruno 0.50, De Lorenzo 0.50, De Francesco 0.50, Bon Carmen 1, Daris Elsa 0.50, Tosti Alba 0.50, Struchel Lina 0.50, Lustich Piero 2, Tedeschi Francesco 1, Camerini 2, Morvay 2, Berta 2, Gherlanz 0.50, Fabrizio 2, Bisiani U. 1, Caputi A. 0.50, Monti 0.50, Zago 0.50, Burlo Guido 1, N. N. 1, Moschini 1, N. N. 1, Tommasich 1, Zalican 1, Benvenuti Umberto 2, Gabersini Antonio 0.50, Zarconelli F. 1, Bacicchi F. 1, Juriscovich 0.50, Grando 1, Bandel A. 1, Manupat 2, Carusi 1. Totale lire 177.

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Tiburzio di Roma, Equizio.

NASCITE (9 agosto 1931). Legittimi: Trobec Laura di Luigi; Cricchio Rosa di Paolo; Cenigoi Liliana di Giovanni; Mocilnich Carlo di Giovanni; Vecchiotti Mario di Ferdinando; Scapin Estelle di Cesare; Lacota Marino di Giuseppe; Simonutti Fulvio di Alessandro; Oblach Anna di Lorenzo.

DECESSI (9 e 10 agosto 1931): Lucci Liliana a. 1; Sever Ada giorni 46; Moretti Maria mesi 6; Ambrosig Sergio giorni 11; Davanzo Andrea a. 61; Paba Costantino a. 36; Viviani Ermenegildo a. 49; Sdraule Mario a. 9; Goruppi Giovanni a. 56; Ieicich Giovanni a. 72; Aime Manfredo a. 66; Sincovich Mario a. 18; Maieron ved. Zumello Lucrezia a. 72.

NASCITE (10 agosto 1931): Paoletti Aurora di Luigi; Scodellaro Lucia di Angelo; Mayer Marcello di Giovanni; Parenzan Sergio di Giusto; Tandoi Roberto di Luigi; Fautato Lucia di Giuseppe; Orsini Mirella di Antonio; Petronio Lucia di Galliano; Garbellotto Stelvio di Augusto; Minca Nives di Giovanni. Nati morti: femmine 1. Illegittimi: maschi 4, femmine 1.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLO RIONALI FASCISTI. «C. R. F. Quis contra nos?» Questa sera si raduna la Sezione corale per le prove. Sabato grande riunione di pugilato. I pugili questa sera si radunano per il solito allenamento.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 19.30, seduta di Direzione. Domani alle 20.30 seduta della Commissione grotte.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Tutti coloro che si sono prenotati per la escursione di Ferragosto, sono invitati in sede sociale domani alle 20. Gli assenti verranno senz'altro cancellati dall'elenco ed i posti verranno ceduti ad altri richiedenti.

Domani mercoledì, alle 20, seduta del Consiglio direttivo.

Dopolavoro Rionale «R. Pitteri». Mercoledì alle 20.30 tutti i componenti la Sezione Filodrammatica si trovino in sede per l'inizio della stagione artistica.

Dopolavoro Bancari. Sabato 15 corr. gita ai laghi di Fusine in Valromana. Iscrizioni insede.

S. C. «Aquila». Domani sera alle 20.30 precise i marciatori in tenuta di marcia si trovino in via Carducci 12, per prendere parte al consueto allenamento. Per il Ferragosto la Sezione escursionistica ha indetto una gita alla volta della Selva di Tarnova (monte Cuceri, Mandrasso, Gran Ciglione, Frigido). Partenza venerdì sera; ritorno domenica. Tutti coloro che intendono prendervi parte, sono invitati a dare la loro adesione entro giovedì. A questa gita possono intervenire anche i simpatizzanti, purchè in possesso della tessera dell'O. N. D.

Circolo «Lino Domeneghini». Questa sera alle 21, riunione in sede del Consiglio direttivo. Alle 20.30 riunione dei marciatori per l'allenamento; calzature chiodate.

Società Liutistica «Euterpe». Tutti i soci sono pregati d'intervenire questa sera in sede sociale. Alle 20.30 prove del gruppo mandolinistico.

G. S. «Pasubio». Domenica 16 agosto gita con automezzo alla volta di Gorizia-Monte Santo. Prenotazioni seralmente in sede (via Fonderia 10). Prezzo di passaggio lire 13. Possono partecipare anche simpatizzanti.

Ridotto del Politeama. Questa sera alle 20.30 nei lussuosi saloni bene arieggiati festino di ballo rallegrato da uno eccito jazz-band.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Galateo.* Non appoggi più i gomiti sulla tavola, ma tenga le braccia strette al corpo, e non appenda più il tovagliolo al collo. Probabilmente a ciò sono dovuti quei mezzi sorrisetti del suo compagno di destra, che lei non sapeva spiegarsi.

Baio. Il locatore non è obbligato a far eseguire pitture od altri lavori non concordati nel contratto, a meno che non si tratti di tali questioni d'igiene che possono rendere inabitabile l'appartamento. Si procura però sempre di andare d'accordo alla rinnovazione del contratto.

Curioso. E. I. A. R. (ci sono altri che non lo sanno ancora?) significa Ente Italiano Audizioni Radiofoniche. — *Griso 1912.* Che consiglio? La verità è la strada diritta.

Un abbonato al «Piccolo». Il «libero cittadino» è in obbligo di prestare il proprio aiuto. Infatti l'art. 652 del nuovo Codice penale (corrispondente all'art. 435 del vecchio) prescrive: «Chiunque, in occasione di un tumulto o di un pubblico infortunio o di un comune pericolo, ovvero nella flagranza di un reato, rifiuta, senza giusto motivo, di prestare il proprio aiuto o la propria opera, ovvero di dare le informazioni o le indicazioni che gli siano richieste da un pubblico ufficiale o da una persona incaricata di un pubblico servizio, nell'esercizio mazioni o indicazioni mendaci, è punito con l'arresto sino a tre mesi o con l'ammenda fino a lire tremila. Se il colpevole dà informazioni o indicazioni semdaci, è punito con l'arresto da uno a sei mesi overo con l'ammenda da lire trecento a seimila».

3 Grazie. 1) Significa: «Amore non permette che persona amata a sua volta non riami». 2) Può essere un piccolo amore unito a una grande dose di vigliaccheria. Con la paura non si ragiona. 3) Non si comprende la domanda.

Una forestiera. Si tratta di una «macchietta» triestina. Se proprio ci tiene ad intervistarla, la prossima volta che la incontra la fermi e... buon divertimento!

A. D. Poichè in base alla Convenzione di Roma del 6 aprile 1922 tutte le controversie relative a intennizzi derivanti da perdite e manomissione di pacchi impostati a tutto il 31 ottobre 1918 riguardano esclusivamente la cessata amministrazione postale, il Ministero delle Comunicazioni, anche recentemente, ha fatto conoscere che, fino a che gli Stati successori dell'Austria non avranno approvato la su citata Convenzione, non potranno esser prese in esame le domande di indennità presentate dagli interessati.

Dino Salò. 1) In queste cose la «macchinetta» va all'antica: non si balla, non si chiacchera, non ci si fa accompagnare da persona che non si sa chi sia. Ci vuol tanto poco a farsela presentare! Qualora però lei conosca già la persona, non c'è nulla di male se in un fox-trott di dame lei invita un cavaliere, pur non avendo nei balli precedenti ballato con lui. Certo che se l'amor proprio... 2) Più che feste e passatempi, lo studio ed il lavoro fanno dimenticare i dolori della vita. 3) E' questione di dignità. Se non c'è speranza, è inutile insistere: è, come si dice in dialetto, «butarse drio». Non c'è nulla da guadagnare: tutto da perdere. 4) E' questione d'intendersi su quello che lei chiama «affetto» e che più propriamente dovrebbe chiamarsi «amicizia». Ma lei crede proprio che i sentimenti siano una cosa stabile negli uomini? Mutano e in bene e in male col mutare degli anni, e sono talvolta causa di infinita gioia o di infinite lacrime. E per oggi basta.

— *Disperato.* Un mezzo infallibile per poter dimenticare? Volere fortemente. Con la volontà infatti si riesce a tutto, anche a corrispondere alla necessità dell'oblio.

(Continua nel Piccolo della Sera)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, governanti, personale vario, offronsi. Zonta 5, primo. 19779 A

BONNE tedesca, parla italiano, cuoche capaci, cameriere, domestiche, prestaservizi oneste, capacissima cucinare, offro. Machiavelli 7, Zeidler. 77485 A

CAMERIERA media età, offresi qui o fuori. Crispi 18, porta 13. 77487 A

CAMERIERA o cuoca, media età, ottimi, lunghi attestati, già stata 9 anni Alessandria, cerca posto Egitto. Offerte cassetta 18965 A Unione Pubblicità. 18965 A

CAMERIERA, offresi alcune ore mattina per stanze. Indirizzo Piccolo. 46294 A

CUOCA giovane, capacissima, cerca posto prontamente per casa signorile, anche se provvisorio. Via Ginnastica 18, porta 16. 46299 A

PRESTASERVIZI con buone referenze, offresi per tutto giorno. Via San Maurizio n. 6, III piano. 46296 A

PRESTASERVIZI 17enne capace, onestissima, offresi dalle 8 alle 17. Rivolgersi via Giuliani 33, I. 46277 A

PRESTASERVIZI giovane, brava di qualsiasi lavoro per tutto giorno, offresi. Via Giulia 17, botteghino. 77469 A

PRESTASERVIZI capacissima tuttofare, Scalinata 3. 19782 A

RAGAZZA prestaservizi, offresi dalle 7-9 e 14-17; buoni attestati e buone informazioni. Settefontane 13, III, porta 20. 46310 A

RAGAZZA laboriosa, offresi prestaservizi tutto giorno. Maurizio 6, IV, destra. 77488A

RAGAZZA orfana diciottenne, buona, onesta, brava, escluso cucinare, buoni attestati, offresi piccola famiglia. Via Toro 16, III; dalle 17 in poi. 77492 A

RAGAZZA ventritreenne seria, cerca brava famiglia tutto fare. Via Torrebianca 4. 46336 A

RAGAZZA forte, onesta, robusta, cerca servizio stabile. Via dell'Istituto n. 31, I. 46322 A

RAGAZZA friulana forte, per tutti lavori, offresi. Via A. Diaz n. 16, portinaio. 10505A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. CAMERERIERE, domestiche, cuoche, governanti, slave, tedesche, friulane, cercansi. Zonta 5, primo. 19779 B

BAMBINAIA, nurse francese o tedesca, domestiche, capaci, distinte famiglie, cerco. Machiavelli 7, Zeidler. 77484 B

DOMESTICA, buoni attestati, tutto fare, sappia cucinare, cercasi. Passeggio S. Andrea 10, Villa Haggiconsta. 46332 B

DOMESTICA per lavori di casa, cercasi. Ventisettembre 16, porta 13. 77496 B

PRESTASERVIZI tutto fare, attestati, cercasi. Viale Sonnino 24, IV (piazza Perugino) 46307 B

PRESTASERVIZI, cercasi. Via Michelangelo 25, II, destra. 46308 B

PRESTASERVIZI giovane, tuttofare, intera giornata, cercasi. Via Scorcola 4, primo, sinistra. 46326 B

RAGAZZA pratica tutti i lavori, cercasi. Vasari 10, porta 13. 77505 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE-riparatore pianoforti (minimo lire dieci), offresi. Scrivere «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 10603 C

AUTOGUIDA III grado, anche altri lavori, offresi miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 77468 C

AUTOGUIDA, offresi dalle ore 18 in poi e l'intere giornate festive. Scrivere Lepore Alfredo, barbiere, via Udine 53. 46356 C

AUTOGUIDA meccanico, lunga pratica, 3.o grado, occuperebbesi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 77465 C

BARBIERE lavorante capacissimo uomo, taglio signora, offresi. Indirizzo al Piccolo. 77457 C

CAMERIERE ristorante-caffè, serie referenze, perfetto tedesco, offresi Trieste, altrove. Ireneo 5, porta 16. 46358 C

DATTILOGRAFIA! Assumo lavori copiatura, macchina propria. Scrivere Cassetta 19459 C Un. Pubblicità. 19459 C

ESPERTO tecnico bomboniere, decoratore, offresi a pasticcerie locali, ore libere, giorni festivi, per insegnamenti lavoro produzione. Bottoli Guido, via Conti 15. 77452 C

GIOVANE ventenne, serio, diploma maturità classica, offresi qualunque lavoro, miti pretese. Cassetta 19776 C Unione Pubblicità. 19776 C

INFERMIERE fiumano, distinta presenza, trentaduenne, conoscenza lingue, lunga pratica, disponibile per il 15 settembre, offresi assistenza ammalati ovunque. Scrivere Trieste, tessera 11659, fermo Posta Centrale. 10599 C

PENSIONATO ferroviario, conoscenza lingue, offresi alcune ore. Indirizzo al Piccolo. 46302 C

PORTIERE uomo fiducia, magazziniere, buone referenze, offresi. Indirizzo Piccolo. 46275 C

RAGAZZA pratica cucito, stiro, lavori domestici, offresi per tutto il giorno oppure ore da combinarsi. Canova 13, porta 21. 19787 C

RAGIONIERA seria, volonterosa, pratica lavori ufficio, offresi ovunque qualsiasi occupazione, miti pretese. Cassetta 19680 C, Unione Pubblicità. 19680 C

RAGIONIERE offresi tenitura contabilità, corrispondenza piccole aziende, cento mensili. Cassetta 19763 C Unione di Pubblicità. 19763 C

SIGNORINA non più giovane, parla perfettamente tedesco, francese, un po' inglese, cerca posto per bambini oppure dama compagnia presso signora anziana, oppure giovane signorina. Cassetta 19685 C Unione Pubblicità. 19685 C

SIGNORINA diciassettenne, assolto II integrale, conoscenza dattilografia, volonterosa, cerca posto studio avvocatile od altro. Indirizzo Piccolo. 77462 C

SIGNORINA stenodattilografa, pratica bancaria, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 46281 C

STENODATTILOGRAFO pratico ufficio, accetta qualunque impiego, pretese minime. Indirizzo Piccolo. 77479 C

25enne mansioni direttive-amministrative, contabilità, corrispondenza materia tributario fiscale-vendita, magazziniere, offresi anche provincia o fuori. Offerte Patentino 8723 Posta restante, Trieste. 19595 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14038 CC

ABAT-JOUR, coltrinaggi artistici, assumonsi ordinazioni. Mazzini 12, p. 7. 46287 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

CAMICIAIA perfetta, biancheria donna, offresi giornata lire 6. Trenta Ottobre N. 15. 46331 CC

FALEGNAME assume lavori, ripara lucida rimoderna mobili anche domicilio, prezzi onestissimi. Corso Garibaldi 15, I. 19780 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 16875 CC

RICAMATRICE assume ricami, monogrammi a-jour, prezzi miti. Brunner 3, II, int. 46323 CC

SARTA fina, pratica Vienna, Budapest, specialità mantelli, vestiti mezza stagione, anche rifare, taglia, prova, offresi giornata. Via Diaz 5, presso Stolfa. 19794 CC

SARTA bianco per qualsiasi cucito, domicilio, offresi. Valdirivo 14, IV. 46300 CC

SARTA riduce confeziona vestiti, mantelli, prezzi miti. Via Commerciale 26, porta 15. 46303 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA pettinatrice, cercasi. Gatteri 22. 77466 D

DISEGNATORE meccanico-edile, cerca primaria ditta. Referenze, pretese: Cassetta 19774 D Unione Pubblicità. 19774 D

GARZONE e mezze lavoranti sarte uomo, cercansi. Via Toro 2. 46340 D

MEZZA lavorante sarta bianco, capace, cercasi. Indirizzo Piccolo. 46360 D

RAGAZZA quindicenne, preferibilmente figlia tranviere, cercasi. Presentarsi dopo le 9 alla Zincografica, via Margherita N. 9. 46353 D

RAGAZZINE 2, per fabbrica dolci, cerco. Presentarsi accompagnate, dalle 9 alle 10. Indirizzo Piccolo. 46330 D

RAGAZZO pratico negozio commestibili, cercasi. Presentarsi via Università 11. 77455 D

RAGAZZO praticante negozio manifatture, cercasi. Aite, Mazzini 44. 46305 D

RAGAZZO principiante cerca negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 46344 D

SEDICENNE intelligente, assume laboratorio radiotecnico. Foscolo 18, interno. 10607 D

SIGNORINA praticante ufficio, bella scrittura, cercasi. Offerte con pretese stipendio Cassetta 19773 D Unione Pubblicità. 19773 D

SIGNORINA seria, capace vendere giornali, tutto il giorno. Informazioni ore 13.30-14.30. Chiosco, Piazza Venezia. 10600 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA con vitto, prezzo modico, cerca giovane dabbene. Cassetta 19761 E Unione Pubblicità. 19761 E

CAMERA camerino, con costo, cerca distinta signora, preferibilmente presso signora sola. Offerte Cassetta 19758 E Unione di Pubblicità. 19758 E

MOBILIATA con vitto, prezzo modesto, cerca operaio ventenne. Cassetta 19759 E Unione Pubblicità. 19759 E

STANZA con bagno, ingresso scale, elegante, cerca distinto signore in casa signorile. Cassetta 19772 E Unione Pubblicità. 19772 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA pulitissima, comfort, vitto 1-2 persone, presso distinta sola affittasi. Vidali 4, p. III, p. 11. 46288 F

A. A. A. MOBILIATA, luce, affittasi. Foscolo 16, porta 7. 00332 F

A. A. CAMERINO con letto affittasi. Molingrande 34, I sinistra. 46292 F

A. A. MOBILIATA, soleggiata, indipendente, centro affittasi. Gallina 5, IV destra. 77489 F

A. A. MOBILIATA pulitissima affittasi distinto. Ireneo 5, p. 14. 46333 F

A. A. MOBILIATA centro, vitto, trattamento famigliare affittasi. Indirizzo Piccolo. 19778 F

A. CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi prontamente. Istituto 34, II destra. 46317 F

A. ELEGANTE pulitissima, unico, affitta persona sola. Sanmichele 5, II. 77460 F

A. MATRIMONIALE, salotto, bagno, eventualmente comodo cucina presso distinta affittasi. Viale Ventisettembre 20, III destra. 46348 F

A. MOBILIATA, due belle attigue affittansi paraggi Stazione centrale. Via S. Anastasio 12, II, p. 4. 46298 F

A. MOBILIATA, soleggiata, 90 mensili. Santa Maria Maggiore 3, I. 46297 F

A. MOBILIATA indipendente affittasi distinto. Ginnastica 37, I, porta 4. 77467 F

A. MOBILIATA bella, pulitissima, affittasi distinto. Zovenzoni 4, II sinistra. 77495 F

A. STANZA bellissima, indipendente 1-2 letti, presso persona sola affittasi. Indirizzo Piccolo. 0097 F

A. STANZA, scrupolosa pulizia, cura vestiario, volendo vitto affittasi. Rossetti 17, p. 1. 46357 F

A. STANZA elegante, scrupolosissima pulizia affittasi distintissimo. Ventisettembre 48 porta 8. 46328 F

CAMERA vuota, grande affittasi presso persona sola. Bosco 15, pt. 46290 F

CAMERA grande vuota affittasi. Via Mazzini 12, porta 7. 46286 F

CAMERA o camerino mobiliato affittasi. Via S. Marco 24, II, porta 10. 77490 F

CAMERA grande, vuota, comodo cucina affittasi. Madonnina 34, IV, 11. 77493 F

CAMERA, comodo cucina affittasi. Valdirivo 15, III. 46361 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Ginnastica 46, porta 7. 46315 F

CAMERA elegante, eventualmente vitto affittasi distinto. Gatteri 29, p. 2. 46316 F

CAMERA mobiliata, affittasi due persone. Piazza Cavana 3, III destra. 10606 F

CAMERETTA bella, un letto, ingresso indipendente affittasi. Imbriani 7, scala III, porta 34. 46285 F

CAMERETTA e poca cucina offresi. Via S. Michele 24, I piano. 77456 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. San Francesco 40, II, porta 8. Pitteri. 77500 F

CAMERINO vuoto affittasi prontamente presso piccola famiglia. Foscolo 31, mezzanino. 46337 F

ELEGANTE, ingresso scale, bagno, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 19777 F

ELEGANTISSIMA, cura vestiario, sul davanti, minimo prezzo affittasi. Ventisettembre 56, I destra. 46352 F

GRATIS darei stanza a signorina prendendo vitto. Indirizzo Piccolo. 77476 F

LETTI uno, due affittansi. Fonderia 12, III, dalle 16 in poi. 46327 F

MATRIMONIALE, salotto, cucina, ingresso libero, affittansi. Torrebianca 21, porta 11. 19795 F

MATRIMONIALE, cucina, due amici affittasi ingresso semilibero. Crispi 50, I sin. 77477 F

MOBILIATA soleggiata, massima pulizia affittasi. Gatteri 36, p. III, porta 12. 19788 F

MOBILIATA elegante, ogni comfort affittasi. Piazza Sangiovanni 6, porta 27. 46291 F

MOBILIATA affittasi a signore solo. Via Battisti. Indirizzo Piccolo. 77474 F

MOBILIATA, ingresso libero, bella, grande, soleggiata, affittasi una due persone. Pietà 8, primo destra. 77478 F

MOBILIATA un letto affittasi. Felice Venezian 16, I, porta 4. 77486 F

MOBILIATA nuova, uno due letti affittasi. Via Scorcola 4. 46345 F

MOBILIATA elegante, 1 o 2 letti affittasi prontamente. Galatti 16, III sin. 46354 F

MOBILIATA ariosa, luce affittasi, 80 mensili. Ferriera 17, I sin. 10609 F

STANZA vuota bellissima, chiara affittasi a signora sola pensionata. Piazza L. Vinci 2, II, porta 6. 46280 F

STANZA signorile, unico affittasi distintissimo ufficiale. Ruggero Manna 20, I. 46324 F

STANZETTA mobiliata affittasi prontamente; dalle 6-8 pomeridiane. Gelsi 5, II, Pertotti. 77458 F

STANZETTA davanti, bene mobiliata, luce affittasi. S. Michele 10, p. 3. 10598 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): lezioni, preparazione esami autunnali scuole medie. Professori scuole regie! 77483 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca, latina. Preparazione esami. Ginnastica 45. 46314 G

BERLITZ-School. Lingue moderne, lezioni private, corsi collettivi, preparazione esami; reparto traduzioni. Ponterosso 2, telefono 31-21. 1746 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 46278 G

ESAMI maturità, idoneità matematica, fisica prepara professore abilitato. Miti pretese. Cordaroli 16. 46325 G

MAESTRA diplomata insegna tedesco, francese, riparazione esami. Riva Nazario Sauro 22, porta 8. 10602 G

PERSONA per preparare esame matematica magistrali inferiori cercasi. Offerte Cassetta 19762 G Unione Pubblicità. 19762 G

Oggetti rinvenuti - smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BOLLO motoleggera Frera smarrito Trieste-Monfalcone. Pregasi gentilmente recapitare verso mancia, Sorgente 3, Lanenthal, Trieste. 77459 H

BORSETTA bambina, pelle marron, smarrita Boschetto, vicino trattoria; rinvenitore pregato portarla Unione Pubblicità, piazza Goldoni 1, I. 000 H

CANE lupo rinvenuto Scorcola. Sanpiero N. 104, Roiano. 77452 H

CHIAVI tre, unite a perno, smarrite. Mancia portandole via D. Bramante N. 13, portiere. 77464 H

COLLI sei smarriti tratto Gretta-Boccaccio. Rinvenitore pregato portarli verso mancia. Indirizzo Piccolo. 46279 H

GIACCA lana azzurra fatta mano, smarrita. Onesto rinvenitore mancia portando Romagna 42. 46289 H

PORTAFOGLIO smarrito Cine Italia. Rinvenitore portarlo indirizzo Piccolo, trattenendosi denaro. 46276 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERI 2-3 fino 5 stanze cucina, accessori affittansi. Caffè Adriatico. 46283 I

ALLOGGIO sette stanze, bagno, termosifone, affittasi prontamente annue lire 8500. Indirizzo Piccolo. 46129 I

APPARTAMENTO signorile messo a nuovo, 5 stanze spaziose, soleggiate, tutte sul davanti, vista al mare più accessori, giardino, ascensore, annue 5600, eventualmente garage, annue 900. Via Giustinelli 1 A (5 minuti da piazza Unità). 10583 I

APPARTAMENTO due-tre stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9 (15.30-17). 77320 I

APPARTAMENTO tutto rimesso a nuovo, quattro stanze, stanzino, bagno, cucina affittasi. Ventisettembre 79. 77476 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina, ripostiglio, magnifica posizione sul Giardino Pubblico, affittasi. Visitare dalle 9 alle 17. Via Molingrande 32, secondo, porta 8. 46274 I

APPARTAMENTO vuoto, 4 camere, camerino e cucina affittasi prontamente. Via dell'Università 12, secondo. 46293 I

NEGLI stabili N. 12 di via Trento e N. 12 del Corso Vittorio Em. III (Congregazione di Carità) sono da affittare prontamente due alloggi di nove camere e accessori, al primo e al terzo piano, rispettivamente uno di quattro stanze e accessori. I rispettivi portinai daranno informazioni ai richiedenti. 46309 I

PORTINERIA con quartiere camera e cucina scambiasi. Cassetta 19766 I Unione Pubblicità. 19766 I

QUARTIERE due stanze, cucina, bellissimo, occasionissima. Via della Valle 8, Malabotti. 46301 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, affittasi. Via Sara Davis 5, destra, chiesa Roiano. 77453 I

QUARTIERE paraggi Ospedale Civico, due stanze, camerino, cucina, accessori, pagamento trimestrale, affittasi prontamente. Informazioni, indirizzo Piccolo. 46311 I

QUARTIERE camera, camerino cucina, scambiasi uguale o più piccolo paraggi S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 46282 I

QUARTIERI due, camera, cucina, spaziosissimi, retro magazzino, affittansi prontamente (Bergamasco). Indirizzo Piccolo. 46355 I

QUARTIERINI affitto 75, grandi, villette, stanze, affittansi, scambiansi. Slataper 26. 46341 I

STANZE due, primo piano, ingresso indipendente ufficio affittansi. Zonta 9, Rossi. 46347 I

STANZE (2), cucina, vuote subaffittansi. Indirizzo Piccolo. 46321 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

QUARTIERINO arioso casa tranquilla, accessori, cercano due adulti, serie garanzie. Indirizzo Piccolo. 10604 L

Vendite d'occasione

cent. 55 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. DISCHI Columbia arrivi modernissimi, pagamento 14 rate, senz'aumento sui prezzi ribassati catalogo. Punzo, Carducci 10. 19539 M

A. RADIO americano 6 valvole, 3 schermate, comando unico, esclude locale 1 grado, vendesi anche a rate. Piazza S. Giovanni 3-II, sinistra. 19517 M

ANELLO brillante 370, buccole brillanti 620, vendonsi occasionissima. Madonnina N. 5, Uicich. 77431 M

BANCO olio con misure, prezzo minimo, vendesi. Gatteri 33, portiana. 77502 M

CARROZZELLA bambini, buonissimo stato vendesi. Via S. Michele N. 31, I. 77461 M

CARROZZELLA bambini vendesi. XX Settembre 21, II, dopo le 10. 77509 M

CARROZZELLA lussuosa, macchina cucire, vendonsi. Molino a vento 5, III, sin. 19790 M

CASSA controllo «Sir», seminuova, fino 9999.90 vendesi occasione. Pizzo bianco 9. 77498 M

CASSEFORTI d'occasione svendonsi. Coen, via del Pane, telefono 4526. 1274 M

GRAFLEX 13x18, specchio Zeissteesar 1.45, occasionissima, vendo. Maiolica 16, III, destra. 46319 M

GRAMMOFONO valigia, con 10 dischi, lire 120, vendonsi occasione. Valdirivo N. 2. 19785 M

GRAMMOFONO valigia, dischi, vendonsi qualunque prezzo. Molingrande 18, porta 7. 19781 M

LAMPADA camera pranzo, 3 fiamme, vendesi, oppure scambiasi altra salotto. Indirizzo al Piccolo. 46325 M

MACCHINA cucire Singer, perfettissima, vendesi vera occasione. Gatteri 36, ultimo. 19789 M

MACCHINA scrivere americana, scrittura visibile 390, vende Müller, Ireneo sei. 77471 M

MACCHINA cucire lire 95 vendesi. Bosco 22, tappezziere. 77503 M

QUADRI (montagne) bellissimi vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 77480 M

RADIO 5 valvole con schermata, vendesi lire 500, occasionissima. Autoscuola, via Imbriani 14. 19717 M

RADIO due, sei, nove valvole, mobile, adattissimi anche per caffè, non sono disturbati dalla locale, vendo prova gratuita. - Radio di Tella, Piazza G. B. Vico 9, II, fermata tram 1. 77473 M

REMINGTON perfetto stato vendesi occasione. Timeus 16, p. 13. 46295 M

REGISTRATORE National, Krupp, Hallwoodamericais vende, scambia Müller, Ireneo sei. 77470 M

SEGA nastro, sega circolare, piallatrice, fresatrice, banchi falegname, vendonsi occasione. Pozzo bianco 9. 77499 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ANELLO brillante solitario compero occasione. Offerte Cassetta 19764 N Unione Pubblicità. 19764 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. ALLA ben conosciuta Mutua Artigiana troverete mobili più solidi, prezzi ridottissimi. Carducci 17. 77494 NN

A A A A. NESSUN lusso locali, spese minime, perciò mobili a prezzi imbattibili. Türk, Battisti 12. Pregasi visitare. 1000 NN

A A A A. PRIMA di acquistare mobili non tralasciate visitare magazzino Steiner, via Geppa 15. Nessun lusso locali costosi, centrici, ma assoluta convenienza. Soltanto via Geppa 15. 1137 NN

A A. CAMERE letto matrimoniali 1100 poi, cucine 695, sale pranzo vero mogano 1950. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 19539 NN

A. A. MOBILI modernissimi, prezzi imbattibili acquistate da Brod, Via Venezian 7. 10503 NN

A. CAMERA, cucine 575, altri mobili, facilitazioni pagamento. Mazzini 24. 46359 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

A. SALA pranzo, grandiosa, finissima, moderna, vendesi occasione straordinaria. S. Caterina 11, Vianello. 19793 NN

A. STANZE pranzo lussuose e comuni, prezzi più convenienti, troverete Mobilificio via Palestrina 10. 19792 NN

ATTENZIONE! Fonte d'acquisto ai prezzi più bassi di Trieste! Fabbrica specializzata camere matrimoniali. Grande risparmio, facilitazioni. Fabbrica mobili, Palladio 5, angolo Rossetti. 77472 NN

BIBLIOTECA vendesi. Via Geppa 6, p. III. 46351 NN

CAMERA pranzo, magnifica, moderna, vendesi prontamente. D'Azeglio 19, falegname. 19791 NN

CAMERA matrimoniale quasi nuova, cucina laccata bianco vendesi. Indirizzo Piccolo. 46346 NN

CAMERA pranzo, moderna, palissandro con cristalli, 1700 vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 77503 NN

CAMERE avorio rosa, bellezza, cucine, lavorazione garantita vendonsi occasione. Via Raffineria 9, falegname. 77506 NN

CAMERETTA nuova, bella, laccata bianco vendesi. Timeus 4, II destra. 46318 NN

CUCINA bellissima, lavorazione accurata, prezzo mite vendesi. Via Udine 49, falegname. 46343 NN

FIORAIA, credenza, divano, sedie, poltrone, credenza, tavolo da cucina da vendere. Via Geppa 6, III. 77340 NN

MATRIMONIALE, salotto, lavamano, entrée (attaccapanni), occasione vendo. Indirizzo al Piccolo. 46284 NN

MOBILI diversi, pianoforte e altri oggetti vendonsi. Via Torre Bianca 4, II. 9-12. 77501 NN

MOBILI cucina vendonsi causa partenza esclusi mediatori. Via Zaccaria 6, dal portiere. 46334 NN

OTTOMANALETTO buon prezzo vendo. Via Ferriera 5, III, Sussman. 46306 NN

OTTOMANE divano letto, suste, materassi vendonsi, assumonsi ordinazioni, riparazioni, prezzi miti. Bosco 22, tappezziere. 77507 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Glaser, Schultze; assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco. Corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINO germanico, originale, garantito vendesi; rarissima occasione. Commerciale 13, secondo. 19784 NN

STANZA da pranzo palissandro, studio quercia, con guarnitura Club vendo occasione. Via T. Tasso 3, porta 7. 77285 NN

STANZA matrimoniale finissima, porte piene vendesi. Falegname, via Crispi 11. 46350 NN

STUDIO rinascimento, quasi nuovo, prezzo irrisorio. Zeller, piazza Neri 3. 46338 NN

TAVOLI due noce con cassetto, cassone salvaroba vendonsi. Via Moisè Luzzatto 16, Gerolami. 77454 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero, pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 13437 O

BOTTIGLIE vuote comperansi, vendonsi. Coen, via Pane telefono 4526. 1274 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

GUADAGNERETE vendendo in proprio utilissima novità libraria. Saltabagno, Treviso, via Montello. 5523 P

RAPPRESENTANTI cerco ovunque, vendita sapone lire 100 quintale. Saponifera, Villafranca d'Asti. 14347 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTORIMESSA Venezia, Lazzaretto 12, vendonsi Fiat 520, berlina 514, torpedo; Spa coupè 6 posti, motore Alfa Romeo, 6 cilindri. 77504 Q

BERLINA 509 A, accessori, vendesi. Via Economo 12, tel. 56-33. 46304 Q

CAMION portata 25, trasporti qualsiasi destinazione, prezzi modici. Garage Lampo, Settefontane, telefono 9333. 10593 Q

FIAT 503, ultima serie, piena eff… vendesi. Autoscuola Vaccari, via S. …

FURGONCINO Ford seminuovo, … soltanto 15.000 chilometri, vendesi … zione Caffè Mattioni, Gorizia.

MOTORE nafta testa calda 8 HP, … occasione. Pozzo Bianco 9.

MOTOSCAFO 8 metri, 20 HP, quasi … perfetta efficenza, vendesi qualsiasi … zione, qualunque prezzo. Rivolgersi … ledì e giovedì 9-15, Riva Grumula … sinistra.

POMPA idraulica a motorino per … mento acquistasi, occasione. Auto… «Fiume», S. Francesco 23.

SPIDER 509-503 acquisterei pagando … ti. Cassetta 1285 Q Unione Pubblicità.

SPIDER due posti, buono stato vende… Telefonare N. 7314, Penso.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e indu…

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

BAR-Buffet vendo causa partenza. … gersi Bar-buffet, Piazza Ponterosso …

DISPONIBILI 150.000 prima ipoteca, … tori esclusi. Cassetta 19771 R Unione … blicità.

NEGOZIO decreto commestibili, … frutta, verdure, vendesi occasione … zo Piccolo.

SOCIO con 7 o 8000 lire per offici… cializzata, premiata, scopo ingrand… cercasi. Indirizzo Piccolo.

STIRERIA ottima località vendesi … causa partenza. Rivolgersi indirizzo …

120.000 cerco prontamente sopra sta… rango, valore 600.000, tasso 6.50. Da… setti 5, Telefono 62-27, ore 15-17. …

Acquisti e vendite di case e ter…

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASA nuova 9 vani, campagna splendi… sta, rende 11 percento, vendesi causa … tenza. Chiadino in monte N. 140. …

TENUTA 10 km. Firenze, 230 ettari, grandiosa, parco, bosco, 14 poderi, … Scrivere cassetta 2296 L Unione Pubb… Firenze.

VILLA Strugnano, 8 stanze ed acc… terrazza, giardino, bagno spiaggia, … liata vendesi 60.000 trattabili. Cass… 19767 S Unione Pubblicità.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. …

VILLA Opicina locali 4, cucina, Wat… gno ampio, giardino, affittasi ago… tembre. Rivolgersi Villa Opicina … 19-21.

VILLA stagione affittasi. Rivolgersi … rizzo al Piccolo.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. …

GIOVANE ufficiale Marina mercantile … stinto, serio, sano, desidera conoscere … po crearsi santo affetto famiglia, … gnorina, ottima famiglia, condizioni … guate. Trattasi esclusivamente pa… bretto ferroviario 016168 fermo posta … ste.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. …

A rate da lire 5 a lire 10 vestiario, … cheria, calzature, ecc. ecc. Zitelmann … za S. Giovanni 3. Chiedete prospetto …

OSTETRICA Emerschitz Shaizero, … ta autorizzata accoglimento gestanti … fort moderno, assistenza medica, … giornaliera lire 20. Farneto 10 (Gi… prolungata) villa propria, telefono … bano n. 83-23.

RAPPRESENTANZE assumo per … Aires, 21 anni di residenza, parto il … Maiolica 16, III, destra.

RATEALMENTE calzature uomo, … esteso assortimento. Mazzini 49, …

Il **MUNICIPIO** di **CITTANOVA D'ISTRIA** compie il doloroso ufficio di partecipare il decesso del suo emerito Podestà

comm. ANDREA DAVANZO

che per 20 anni resse le sorti di questo Comune.

Cittanova d'Istria, 9 agosto 1931 - IX.

Il **CONSORZIO DI PESCA** di C… **TANOVA D'ISTRIA** compie il m… ufficio di partecipare il decesso d…

comm. ANDREA DAVAN…

suo fondatore e per parecchi … suo presidente.

Cittanova d'Istria, 9 agosto 19…

La nostra adorata

NEVINA MARIA

non è più. La sottoscritta ne … partecipazione, a tumulazione … nuta, a quanti la conobbero ed … ro cara.

Ringrazia in pari tempo … buoni che in varia guisa pr… parte al suo dolore, sia inviando … che accompagnando la cara … all'ultima dimora.

Famiglia SUPLINA

Antonietta Carpentieri (Zimmerm…)

spirava ieri dopo brevi sofferenze.

Ne danno il tristissimo annunzio il … lato figlio **BIAGIO** e le famiglie **CAR… TIERI, GIRALDI** e **MINIUSSI.**

I funerali della cara Estinta seg… oggi martedì 11 corrente, alle ore … tendo dalla via Enrico Toti N. 3.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta

E' certo

che le fanciulle ad i fanciulli che trascorrono lietamente le vacanze, ritemprando la salute, frequentano con profitto la scuola. E' dovere dei genitori quindi di iscriverli all'EDUCANDATO ESTIVO di Villa Haggiconsta, Passeggio Sant'Andrea 10, telefono 54-87, almeno per qualche settimana. Spesa 6 lire giornaliere compreso il vitto.

Bagni di mare, pomeriggi su l'Altipiano, ricreazioni all'aperto e, se occorre, preparazione agli esami. - Servizio d'autobus. Servizio d'autobus.

2

CHRISTIAN BRULLS

L'AVVENTURA

PROPRIETA' LETTERARIA — RIPRODUZIONE VIETATA

Riassunto della prima puntata

Filippo Grauval pranza al Central Hotel di Essen in attesa di un amico con cui, la sera stessa, deve ripartire per la Francia. Al tavolo vicino sta seduta una coppia che attira la sua attenzione: un signore in età ed una giovane donna. All'improvviso un cameriere annuncia a Filippo che è chiamato al telefono; è l'amico Daubier che lo prega di rimandare la partenza. Egli acconsente ma quando ritorna al suo posto non trova più la coppia che lo interessava. Seccato si reca in un cabaret e dopo poco sente squillare il telefono sul suo tavolo.

— Pronto!

Una voce femminile disse in tedesco.

— Non vi annoiate così solo?

Filippo si guardò attorno per cercare di scoprire chi era colei che gli parlava.

Ma non poche donne, in diversi punti della sala, si servivano in quel momento del telefono.

— Chi siete? — egli chiese.

— Indovinate — rispose la voce.

— E se indovino?

— Verrò a passare la serata con voi...

— Filippo stava per lasciarsi tentare dal gioco. Ma mentre si accingeva a rispondere, una coppia entrò nel locale, e Grauval si affrettò a rimettere al suo posto il ricevitore, come se temesse di essere colto in fallo.

Era la sua sconosciuta del «Central-Hotel» che prendeva posto in uno dei palchi, in compagnia dell'anglosassone dalle guancie scarlatte...

Ciascun palco, come ciascun tavolo, era contrassegnato da un numero, corrispondente a quello dell'apparecchio telefonico.

Il palco della sconosciuta portava il numero undici.

Dopo avere esitato per un buon quarto d'ora, Filippo Grauval poggiò il dito sul numero undici del disco del suo apparecchio.

Vide la sconosciuta trasalire e guardarsi intorno con uno stupore misto a un certo spavento. Poi la vide portarsi all'orecchio il ricevitore e sentì una voce che gli parve vellutata mormorare:

— Pronto...

— Posso chiedervi se consentireste a danzare?...

— Grazie... Non danzo mai.

Egli aveva parlato in francese, e la sconosciuta aveva risposto nella stessa lingua, ma con un pronunziatissimo accento inglese.

Grauval arrossì ed accese nervosamente una sigaretta, furioso contro se stesso, come lo si è sempre quando si subisce uno scacco matto.

— La colpa è di quell'imbecille di Daubier!... C'era proprio bisogno di aspettare l'ultimo giorno, per accorgersi che non aveva visitata un'officina importante?...

Stava per andarsene, quando le lampade elettriche si spensero quasi tutte ed un colpo di gong annunziò uno dei numeri del programma di varietà.

Per un quarto d'ora due donne seminude svolsero le loro danze nel centro della sala, sfiorando di tanto in tanto coi loro veli multicolori gli spettatori dei primi tavoli, fra i quali era Filippo.

Di tanto in tanto egli guardava verso il palco numero undici, ove scorgeva appena, nella penombra, la macchia lattiginosa del volto della sconosciuta.

La sala era illuminata soltanto da due proiettori, l'uno rosso e l'altro verde.

Il numero finì fra gli applausi ed il macchinista spense i due proiettori, per riaccendere le altre lampade.

Nel frattempo vi fu un attimo di oscurità completa, mentre l'orchestra continuava a suonare un'aria di jazz.

In quell'istante preciso si udì — sebbeno confuso col frastuono della musica — una detonazione...

Alcuni spettatori sorsero in piedi, inquieti...

Le lampade elettriche brillarono. Tutti si guardarono attorno. Il direttore del locale, che stava sotto la porta di ingresso, raggiunse il centro della sala, donde lanciò intorno uno sguardo investigatore...

Non c'era un po' di fumo nell'aria e come un odor di polvere?...

Pure, nulla si vedeva di anormale. Nessuno invocava soccorso. Nessuno fuggiva...

Il direttore fece cenno all'orchestra di continuare a suonare. Delle coppie cominciarono a danzare. La sala del Wintergarter riprese automaticamente il suo aspetto abituale.

Ma era proprio sicuro che nulla di straordinario fosse avvenuto?...

Sembrò a Filippo Grauval di leggere una certa inquietudine sui volti di alcuni degli astanti.

Gli parve anche di notare che il direttore, che era ritornato accanto alla porta, ordinasse ad uno dei camerieri di andare ad avvertire la polizia...

Senza volerlo, il giovane lanciò uno sguardo verso il palco degli inglesi.

Nello stesso istante sentì trillare il campanello del suo telefono.

Egli accostò il ricevitore all'orecchio e fu stupito di riconoscere la voce della sconosciuta.

— Pronto?...

— Pronto!...

— Volete farmi danzare questo boston?....

La sconosciuta sapeva bene a chi si rivolgeva, dal momento che usava la lingua francese!....

Si burlava, forse, di lui?....

Poco prima essa aveva respinto l'invito di Grauval, dicendo che non danzava mai.

Ora, essa stessa chiedeva di danzare, con una disinvoltura di dubbio buon gusto...

Rifiutare?... Andarsene?....

La curiosità fu più forte.

— Volentieri! — rispose Filippo.

Non ebbe neppur bisogno di raggiungere il palco. La sconosciuta gli andò incontro, con passo tranquillo ed armonioso... ed entrambi si trovarono lanciati nel vortice della danza.

Un particolare colpì subito Filippo: la sconosciuta non sorrideva. Anche danzando, il suo volto era grave ed accigliato.

D'un tratto, essa gli domandò sottovoce:

— Restate ancora molto tempo in Germania?

— Dovevo ritornare in Francia questa notte...

— Quando partite, dunque?

— Domani sera...

— E non tornerete più qui?... Viaggiate molto?....

— Pochissimo!.... Compiuti i miei studi di diritto e prima di iniziare l'esercizio professionale, ho voluto fare un giro in Germania...

La musica cessava... Ma la sconosciuta non pareva disposta a raggiungere il suo palco. Anzi, siccome l'orchestra attaccava un fox-trot, essa mormorò:

— Danziamo ancora?...

Nella sua invincibile timidità, Filippo non osava guardarla.

Ma il suo braccio, che cingeva la vita della sconosciuta, sentiva attraverso il sottile abito di seta, il calore della sua carne, la flessuosità della sua persona...

— Siete romantico?... — essa domandò con una voce lieve e suadente come una carezza.

— Romantico?... Non credo....

— Mi serbate rancore perchè ho rifiutato dianzi il vostro invito?...

— Ma no!...

— Se vi chiedessi un favore, me lo rendereste?....

— Con piacere....

— Anche se vi sembrasse strano?...

— Ditemi di che si tratta!...

Filippo ardì guardare la sconosciuta. I loro sguardi s'incrociarono.

Essa aveva le pupille di un verde-mare straordinario, che armonizzava deliziosamente con la opulenta chioma bionda, dai fulvi riflessi.

— Si tratta, innanzi tutto — essa riprese — di andare a cercare un taxi...

— Ma il cameriere....

— No!... — protestò vivame… sconosciuta — Voi andrete a cerc… taxi alla stazione, che è a cinq… nuti da qui.... Poi verrete nel mio … ove berrete una coppa di cham… con me...

— E col vostro compagno.

— Sì!... Poi, prenderemo ent… sotto le braccia il mio compagno … condurremo fino alla vettura... Se … cuno ci guardasse, voi mi rivolger… parola in tedesco, facendo allusio… l'ubriachezza del mio compagno...

Nel pronunziare queste parole, … no della sconosciuta fremeva in … del suo cavaliere.

Filippo guardò verso il palco n… undici, ove scorse vagamente nella … nombra l'anglosassone, la cui im… lità lo colpì...

— Ebbene?... — chiese ansiosa… la sconosciuta.

— La detonazione di poco fa... è vero?...

— Tacete!... Potrebbero udirvi!...

— Mi spiegherete?...

— Dopo...

Così dicendo, essa aveva condo… giovanotto verso la porta.

— Un taxi... alla Stazione... Vi … comando!... Non dimenticate che è … questione di minuti...

— Dunque, egli è...

Grauval non osò dire «morto»...

(Contin…)